BILANCIO INTEGRATO

GUNA S.P.A.

ANNO 2013

Versione light

Social Hub
Bilancio integrato dinamico

Sezione 1 – Introduzione

LETTERA DEL PRESIDENTE DI GUNA: UN MONDO IN CAMBIAMENTO

"Cari amici, per il quinto anno consecutivo abbiamo realizzato il nostro Bilancio Integrato, che quest'anno ha come titolo "Un mondo in cambiamento".

Abbiamo terminato da pochi mesi i festeggiamenti per i 30 di vita di GUNA, e l'occasione è stata propizia per interrogarci – pur in presenza di un ennesimo anno di crescita per la nostra azienda farmaceutica – sul significato della crisi profonda che non solo l'Italia bensì il mondo intero sta vivendo da ormai 7 anni. Una crisi "sistemica", come l'hanno definita in molti, che per noi è innanzitutto una crisi di valori, una radicale messa in discussione del principio della crescita infinita in nome del denaro "costi quel che costi".

Quando tre decenni anni fa io e la mia famiglia decidemmo di dedicare la nostra vita professionale a dare un contributo per migliorare il benessere della popolazione, avevamo ben chiara la necessità di promuovere un nuovo paradigma di salute, basato sulla prevenzione e sulla cura delle malattie, attraverso farmaci frutto di ricerca scientifica d'avanguardia.

Ora le rapidissime modifiche dello scenario che ci circonda paiono darci ragione: i cittadini sono sempre più alla ricerca di risposte "nuove", in grado di ricreare equilibrio in quel rapporto con il proprio corpo e con l'ambiente che ci circonda, messo profondamente a rischio dalla spregiudicatezza di quegli attori sociali assai miopi che non hanno ancora compreso che solo laddove la collettività – tutta – si evolve e migliora il proprio standard di vita e la propria consapevolezza, anche il business trova opportunità per dare maggiore impulso alle proprie attività.

Di questo noi in GUNA siamo sempre stati convinti: la crescita equilibrata di ciò che ci circonda coincide esattamente con l'interesse economico-finanziario degli azionisti di Guna.

Aggiungo, a conforto delle nostre strategie di crescita, che la scienza "mainstream" sta trovando ogni anno in misura maggiore conferme dell'efficacia di una medicina centrata innanzitutto sulla persona, e il settore farmaceutico in particolare è in modo pressante alla ricerca di nuove risposte, che l'avanguardia delle soluzioni farmaceutiche GUNA è in buona parte in grado di soddisfare.

Un cenno vorrei infine riservarlo al lavori di adeguamento di questo strumento di rendicontazione on-line sul quale state navigando, che da 2 anni è totalmente "smaterializzato", solo elettronico, e che – è bene ricordarlo – presenta delle caratteristiche originali e innovative: non un riassunto delle attività aziendali stampato alla fine dell'esercizio di bilancio, bensì un flusso di dati e un cruscotto di indicatori on-line 365 giorni all'anno e aggiornato sistematicamente, grazie al quale ogni nostro stakeholder può estrapolare le informazioni a Lui più utili o per Lui più interessanti, in modo totalmente disintermediato, diretto, e senza alcuna possibilità di "lifting" da parte dell'azienda o dei suoi azionisti.

Un'attività di responsabilità sociale d'impresa che ha meritato nel 2013 – per uno specifico progetto in partnership con la ONG Coopi, ma più in generale per le strategie di engagement dell'azienda – il prestigiosissimo premio "Sodalitas – European CSR Award Scheme", conferito a GUNA in occasione di un importante evento istituzionale a Bruxelles.

Un segnale tangibile di riconoscimento che "premia" noi tutti, che giorno dopo giorno ci impegniamo per affermare la possibilità e l'opportunità di un business dal volto umano, e Voi, che anche quest'anno ringrazio per essere parte del nostro mondo, che mantiene in tutta chiarezza il suo obiettivo primo e ultimo: offrire a medici, farmacisti e pazienti soluzioni terapeutiche innovative, efficaci e senza effetti collaterali".

Alessandro Pizzoccaro – Presidente del CdA di GUNA S.p.a.

E-REPORT: CREA IL TUO BILANCIO INTEGRATO

Siamo consapevoli che – iniziato un percorso di rendicontazione trasparente – esso non avrà mai termine: ogni anno cerchiamo di aggiungere qualche tassello al nostro puzzle, nella speranza di poter godere alla fine di un quadro armonico, condiviso, autentico e comprensibile. Quest'anno abbiamo lavorato su più punti, per migliorare il nostro bilancio integrato e garantirvi percorsi di accesso alle informazioni più rapidi, disintermediati, e personalizzati, per promuovere interventi di CSR più coerenti con la nostra missione, per garantire una più facile comparazione dei dati di anno in anno. E molto altro…

Nella scorsa edizione del Bilancio Integrato GUNA ci chiedevamo quanto fosse facile correre il rischio di intendere le azioni di responsabilità sociale d'impresa solo come "charity", qualcosa di "bello e collaterale" da fare a margine del business aziendale per migliorare la percezione del brand, ma un'azienda che ha come mission quella di migliorare l'indice di salute della popolazione è probabilmente già naturalmente propensa a "prendersi cura" di ciò che la circonda.

E' quindi proseguito anche quest'anno il cammino che ha come obiettivo quello di dare ulteriore impulso alla definizione di un quadro coerente all'interno del quale coniugare al meglio il business aziendale e le attività di social responsibility di GUNA.

Questo progetto ha man mano preso forma – in un percorso lungo almeno 4 anni – attraverso dieci diversi passaggi:

1) PIU' DISINTERMEDIAZIONE E PIU' CONDIVISIONE. Già due anni fa avevamo reso disponibile on-line il bilancio prima della sua pubblicazione, così da permettere un'interazione con i nostri pubblici, che hanno avuto la possibilità di leggere il documento e inviarci suggerimenti e richieste di modifica. Quest'anno abbiamo definitivamente portato a regime il "cruscotto di indicatori" "**WEB-CAM**", che ha come obiettivo la pubblicazione di tutti i dati di rendicontazione direttamente dai vari reparti aziendali al web senza più alcuna "mediazione" da parte della direzione aziendale e degli azionisti. E' il primo Bilancio Integrato completamente disintermediato, on-line 365 giorni all'anno, senza alcuna possibilità di "lifting" in occasione della chiusura dell'esercizio aziendale. L'anno entrante avvieremo inoltre i necessari passaggi per permettere a tutti i nostri Stakeholder "esterni" di accedere a loro volta al back-office delle sezioni che trattano dei loro progetti e della collaborazione tra loro e GUNA, editando quindi direttamente testi e numeri.

2) EVIDENZIARE I NOSTRI ERRORI. Per il quarto anno consecutivo, abbiamo dedicato un capitolo del volume per illustravi cosa avremmo voluto fare e **NON SIAMO RIUSCITI A PORTARE A TERMINE**. Sbagliamo, e a volte non riusciamo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, ma riteniamo che ammetterlo e rendicontarvi anche su questo abbia un grande valore, per Voi e per noi.

3) METTERE GLI STAKEHOLDER AL CENTRO. Il documento è strutturato e ordinato anche "per stakeholder", perchè i nostri pubblici sono costantemente al centro della nostra attenzione: un menù elettronico permette di passare da uno stakeholder all'altro con estrema facilità.

4) CREARE UNA MAPPA "INTELLIGENTE". La posizione degli stakeholder sulla nostra Mappa non è "casuale": abbiamo elaborato una serie di checklist utili per comprendere il grado di "influenza" dei nostri pubblici sull'azienda e viceversa, li abbiamo fatti compilare a dei focus group creati appositamente per ogni

stakeholder, e abbiamo ricavato un “punteggio” che ci permette di passare da un posizionamento empirico a un posizionamento scientifico di ogni pubblico sulla mappa, evidenziando in questo modo anche i profili di crisi potenziale. Dalla Mappa è inoltre possibile arrivare direttamente a tutti i progetti attivi, stakeholder per stakeholder.

5) GARANTIRE MAGGIORE COERENZA. La ridefinizione delle keyword per accedere ai finanziamenti dei bandi di finanziamento per la CSR pubblicati **SUL SITO WEB DI GUNA** ha garantito maggiore affinità tra i progetti finanziati e la mission aziendale.

6) ANCORA PIU’ ATTENZIONE ALL’AMBIENTE. Il nostro Bilancio Integrato da quest’anno è disponibile per la distribuzione solo in forma elettronica, sul web. Il nostro desiderio è di dare un ulteriore contributo all’ambiente, con una riduzione dell’utilizzo di carta: per questo abbiamo creato il nostro “e-Report”;

7) UNA PIU’ AGEVOLE COMPARAZIONE DEI DATI. Abbiamo inserito ancora più tabelle comparative, per permettere al lettore, con un veloce colpo d’occhio, di paragonare facilmente le performance di anno in anno e apprezzare quali ricadute ha avuto ogni progetto per l’azienda e per gli stakeholder di volta in volta coinvolti.

8) ACCESSO “PERSONALIZZATO” ALLE INFORMAZIONI. L’accesso ai dati può avvenire con diverse modalità:

- utilizzando il sistema dei “percorsi” (per sezioni, tempo di lettura disponibile, e per categorie professionali e di interesse);
- consultando il testo in modalità tradizionale, scorrendo l’intero testo o selezionando lo stakeholder di maggiore interesse dall’indice principale oppure dal menù interattivo al fondo di ogni pagina elettronica;
- tramite un motore di ricerca interno, ulteriormente potenziato;
- tramite l’innovativa mappa degli stakeholder GUNA sul grafico cartesiano a quadranti;
- accedendo al testo tramite la “nuvola” di keywords. Tanto più una certa keyword si ripresenta come “dominante” nel testo del bilancio, tanto più è in evidenza nella nuvola, con caratteri più grandi. Cliccandoci sopra, verranno selezionati e compariranno in automatico i capitoli ove la keyword in questione si ripropone al lettore;
- facendo una ricerca per tag, che servono da filtro per indirizzare l’utente verso la scelta di un preciso capitolo o paragrafo del Bilancio Integrato. I tag rappresentano un efficace sistema di auto-organizzazione delle informazioni all’interno del bilancio Integrato: sulla home-page e all’interno di qualsiasi capitolo o paragrafo, il clic su un tag riaggrega automaticamente le informazioni, permettendo all’utente di leggere il bilancio consultando gli argomenti che ritiene più interessanti;
- utilizzando l’aggregatore di dati: alcune delle informazioni salienti pubblicate sono state indicizzate con questo particolare sistema, permettendo al lettore di scaricare un sintetico “cruscotto di indicatori”, utile per raffrontare il Bilancio Integrato GUNA con i bilanci di altre aziende ed organizzazioni

9) NAVIGAZIONE PIU’ PIACEVOLE E FACILE. Abbiamo comunque prestato particolari accorgimenti per rendere l’esperienza di lettura il più gradevole possibile, integrando infografiche, videofilmati, fotografie, musiche e colori all’interno del testo. Il nostro desiderio è di “accompagnare” i nostri pubblici alla scoperta del nostro mondo nel modo più naturale, completo e piacevole possibile;

10) PIU’ SOCIAL. Oltre a condividere questo bilancio sui nostri canali social, abbiamo inserito uno share center per ogni pagina, così da facilitare la condivisione dei contenuti di interesse da parte dei lettori. Inoltre, dal 2014 il nostro Social Hub è navigabile anche da tutti i dispositivi mobili.

Buona lettura, e grazie di cuore per ogni vostra indicazione, critica e suggerimento che vorrete inviarci alla casella email **AIUTACIAMIGLIORARE@GUNA.IT**, dei quali faremo tesoro per tentare di fare ancora meglio in futuro.

Lo staff di Corporate Social Responsibility e Comunicazione di GUNA (*)

(*) Lo staff è coordinato da Luca Poma, giornalista, autore del gruppo "Il Sole 24 Ore", Docente ed esperto in strategie di comunicazione, consulente in Digital PR, Corporate Social Responsibility e Crisis Communication. Il suo sito è www.creatoridifuturo.it.

Sezione 2 – Comprendere il Mondo Guna

"GUNA Spa è la società italiana leader nel settore della produzione e distribuzione di farmaci omeopatici, con una quota di mercato nazionale pari al 30%, e distributori in 30 Paesi del mondo. Promuove iniziative finalizzate alla diffusione della medicina biologica, destinando un cospicuo budget alla ricerca e allo sviluppo e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Uno dei principali meta-obiettivi di GUNA è aiutare ogni individuo nella ricerca del proprio stato di salute ideale."

IL MANIFESTO DI GUNA: MISSIONE E VALORI

Una videointervista al Presidente di GUNA: la origini, la storia, i valori e il futuro dell'azienda…

GUNA Spa è leader nel settore della produzione e distribuzione di farmaci omeopatici, con una quota di mercato nazionale pari al 30% e distributori in 30 Paesi del mondo. Promuoviamo iniziative finalizzate alla diffusione della medicina biologica, destinando un cospicuo budget alla ricerca e allo sviluppo e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Uno dei nostri principali meta-obiettivi è aiutare ogni individuo a cercare e trovare il proprio stato di salute ideale, grazie a farmaci e integratori efficaci e privi di effetti collaterali"

Anni fa, abbiamo avviato una discussione interna per chiarirci le idee sulle nostre radici e sul nostro ruolo, sul lavoro di tutti noi, su come raggiungere efficacemente le mete aziendali… Ne è nato un "manifesto GUNA", che desideriamo condividere con Voi:

Azienda farmaceutica

GUNA è un'organizzazione composta da donne, uomini, capitali ed idee, amalgamata col fine comune di realizzare i propri obiettivi economici e di realizzare i propri meta-obiettivi, *in primis* la maggiore diffusione ed utilizzo di una medicina efficace e senza effetti collaterali, attenta all'Uomo nella sua globalità di corpo, mente e spirito. L'azienda fu fondata nel 1983 dai coniugi Pizzoccaro, Adriana e Alessandro, giovani laureati rispettivamente in Chimica e Tecnologia Farmaceutica ed Economia e Commercio, accomunati dalla insolita passione per l'Omeopatia.

Guidata da principi etici

I criteri alla base delle nostre decisioni sono la correttezza, il rispetto e la lealtà nei confronti di tutti i nostri interlocutori: clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori. Anche i nostri rapporti con la Pubblica Amministrazione sono da sempre improntati alla massima trasparenza. Particolare scrupolo è rivolto alla preparazione dei prodotti, a piena tutela dei consumatori finali. Le azioni di Responsabilità sociale sono parte integrante della nostra attività con l'obiettivo di alleggerire, per quanto in nostro potere, le ingiustizie locali e globali relative alla distribuzione delle ricchezze.

Votata alla Ricerca Scientifica

Pur producendo e distribuendo prodotti che dimostrano da decenni la loro efficacia, molte risorse sono destinate alla continua verifica clinica della loro validità. Altrettanto impegno è rivolto a soddisfare la voglia di realizzare nuove soluzioni terapeutiche ispirate al "metodo GUNA", ossia alla Medicina Fisiologica di Regolazione, messa a punto dal Comitato scientifico permanente composto da numerosi ricercatori di tutto il mondo e coordinato dalla nostra Direzione medico-scientifica. Numerosi sono i lavori, sia di ricerca di base che di ricerca clinica, svolti in collaborazione con università italiane ed internazionali ed enti pubblici.

Imperniata sulla in-formazione rivolta a medici e farmacisti

Dalla sua fondazione l'azienda si è caratterizzata per il ruolo strategico assegnato alla formazione sia organizzando numerosissimi seminari, corsi e scuole pluriennali, sia attraverso il sostegno ad associazioni mediche dedicate all'insegnamento. Tale impegno educativo si è rivelato indispensabile per fornire, in supplenza degli organi istituzionali deputati, un'adeguata conoscenza di quelle numerose discipline non ancora inserite nei programmi universitari, ma sempre più richieste dai medici e dai pazienti. Parallelamente è stata costituita una rete di Informatori Scientifici e di Consulenti in farmacia di altissima professionalità e competenza su tutto il territorio nazionale presenti. Lo stesso modello di *in*-formazione viene applicato negli oltre 30 Paesi in cui GUNA esporta.

Finalizzata a diffondere rimedi biologici: unici – efficaci – innovativi – senza effetti collaterali

Abbiamo la profonda convinzione che la nostra impostazione sarà la base della medicina del futuro e che esiste un tesoro di potenzialità nell'ambito della farmacologia dei bassi dosaggi ancora non pienamente espresse che riteniamo nostro compito elaborare e mettere a disposizione dei pazienti. Per far parte della nostra gamma i rimedi che proponiamo devono essere innanzitutto di provata efficacia e privi, ovviamente, di effetti collaterali. Inoltre, non possono che essere unici ed innovativi in quanto è lontanissima dal nostro progetto imprenditoriale l'idea di replicare quanto già esistente sul mercato. Noi siamo stimolati ad di individuare soluzioni innovative e corrispondenti al nostro stile specifico.

Con l'obiettivo di affermare i valori ed il modello della Medicina centrata sull'Uomo ed in armonia con la Natura

Il nuovo modo di interpretare il concetto di salute e di malattia di un numero progressivamente crescente di persone è molto in sintonia con i nostri presupposti terapeutici.È la visione di una Medicina che interpreta

l'Uomo come unità di corpo, emozioni, mente e spirito i cui squilibri interagiscono l'uno con l'altro: obiettivo del medico e del paziente è ottenere e mantenere un equilibrio dinamico tra le sue componenti. Di conseguenza gli stessi medicinali sono concepiti per stimolare l'organismo a ritrovare la propria armonia, non per reprimere i sintomi che invece devono essere interpretati come segnali di uno squilibrio su cui intervenire.Crediamo che questa interpretazione dell'Uomo in senso olistico trovi nei nostri prodotti d'avanguardia il naturale risvolto terapeutico.

Per contribuire a costruire un Mondo migliore

Rendendo possibile il raggiungimento ed il mantenimento di un più armonioso stato di salute, bellezza e vitalità.

COMPRENDERE IL MONDO GUNA

"GUNA è l'azienda leader in Italia nel settore della produzione e distribuzione di farmaci di origine biologica, con una quota di mercato nazionale pari al 30% e distributori in 30 Paesi del mondo. Promuove iniziative finalizzate alla diffusione della medicina non convenzionale/complementare, destinando un cospicuo budget alla ricerca scientifica e allo sviluppo industriale, e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Uno dei principali meta-obiettivi di GUNA è aiutare ogni individuo nella ricerca del proprio stato di salute ideale."

GUNA è nata nel 1983, ed è l'azienda nella quale lavoriamo. Grazie all'impegno di tutti noi, è diventata la società leader in Italia nel settore della produzione e distribuzione di farmaci di origine biologica, omeopatici ed omotossicologici. Il fiore all'occhiello dell'azienda è il palazzo di via Palmanova 69 a Milano: era il vecchio stabilimento farmaceutico CIBA, quello dove una volta si produceva la "Neo-Cibalgina".

Il NUOVO EDIFICIO – il più innovativo al mondo per la ricerca scientifica e produzione di medicinali biologici – è stato inaugurato nel settembre 2008 in occasione del 25° anniversario della fondazione di GUNA, e si sviluppa su una superficie di oltre 6.000 mq. Trasformato dall'architetto Ivo Pellegri, ha vinto a Bruxelles il premio per la miglior facciata industriale europea: è un'ardita sintesi di luce e colore, come testimoniano le foto scaricabili nella FOTOGALLERY DEL SITO. Ma – come in un cantiere sempre aperto – nel 2011 abbiamo ulteriormente ampliato gli spazi dedicati agli uffici direzionali e ristrutturato e ammodernato con nuove attrezzature i nostri magazzini.

L'azienda offre a medici e pazienti FARMACI efficaci e privi di effetti collaterali, applicando quotidianamente la politica di gestione della qualità in conformità con le norme di buona fabbricazione e i sistemi internazionali di gestione della qualità confermati e CERTIFICATI nella ISO 9001:2008 e nella ISO 13485:2004 per i Medical Device.

Nell'ambito della Settimana Europea della Qualità, dal 5 all'11 novembre, GUNA ha aderito alla Campagna Qualità e Innovazione "NOI CI SIAMO". Giunta alla sua 24° edizione, la manifestazione è incentrata sui Valori di Qualità e Innovazione, intesi come modello a tendere verso l'Eccellenza. Ideata dal Gruppo Galgano nel 1989, in occasione della prima Giornata Mondiale della Qualità voluta dalle tre grandi Associazioni mondiali (EOQ – European Organization for Quality, ASQ – American Society for Qualità Control, JUSE – Japanese Union of Scientists and Engineers), l'iniziativa si celebra nell'ambito della Settimana Europea della Qualità, che l'Unione Europea ha lanciato nel 1995 invitando gli Stati membri a tenere nel corso del mese di novembre iniziative per diffondere la Cultura della Qualità.

"I due valori in questione rappresentano le leve strategiche su cui si fonda la nostra azienda: la Qualità, in quanto elemento fondante dello stile gestionale dell'impresa e della produzione dei nostri farmaci, e l'Innovazione, intesa come ricerca continua del fare le cose sempre meglio di come siano mai state fatte in precedenza. Questa è l'unica strada possibile verso l'Eccellenza di un settore che, che nonostante la crisi, è uno dei pochi che continua a crescere".

Alessandro Pizzoccaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di GUNA S.p.A.

Una direttiva della Presidenza di GUNA ha aperto gli stabilimenti alla visita su prenotazione, e nel corso dell'anno scorso gruppi di medici e farmacisti hanno deciso di propria iniziativa di visitare gli stabilimenti GUNA, migliorando la propria comprensione dei meccanismi di produzione dei nostri farmaci.
Le attività collaterali alla produzione e distribuzione di farmaci consistono in un intenso programma scientifico di aggiornamento per i medici e gli altri professionisti della salute in numerosissime città italiane e nella pubblicazione ad opera di "GUNA EDITORE" della rivista scientifica "LA MEDICINA BIOLOGICA" e di molti testi medici inediti in Italia, al fine di facilitare la diffusione del paradigma medico omeopatico nel nostro Paese.

Promuoviamo inoltre numerose iniziative finalizzate alla diffusione della medicina biologica, destinando un cospicuo budget alla ricerca e allo sviluppo e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Attraverso la collaborazione con L'ACCADEMIA DI MEDICINA BIOLOGICA, vengono organizzati ogni anno più di 400 eventi didattici, anche con il patrocinio delle Università e di numerosi Ordini dei Medici e Federazioni Mediche Italiane.

Inoltre, siamo da sempre impegnati contro ogni forma di monopolio dei beni vitali e necessari, con particolare attenzione al settore farmaceutico, dove il brevetto resta il principale strumento per la protezione degli investimenti in ricerca, al punto che spesso gli interessi delle aziende hanno la meglio sugli interessi diffusi della salute pubblica. A conferma del nostro impegno a favore della libera condivisione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, abbiamo varato il manifesto "NO PATENT", che prevede l'eliminazione dall'intera gamma dei farmaci di nostra produzione di tutte le procedure di protezione brevettuale di prodotti e di processi industriali, e la trasformazione in modalità "copyleft", con circolazione gratuita e senza necessità di preventiva autorizzazione di tutte le nuove pubblicazioni editoriali.

Come azienda, percepiamo responsabilità di vario tipo: investimenti in ricerca scientifica, in occupazione, in innovazione tecnologica, nel benessere dei collaboratori interni e del territorio, nel miglioramento degli indici di salute generale delle nazioni dove operiamo e nello stimolare approcci più consapevoli nei confronti del concetto di salute e di malattia. Uno dei nostri obiettivi è quello di stimolare ogni individuo alla ricerca del proprio stato di salute ideale, senza porre in via esclusiva attenzione sul sintomo, bensì aiutando l'organismo

a mantenersi in uno stato di equilibrio psico-fisico-emozionale che è condizione privilegiata per attivare al meglio le proprie difese immunitarie.

L'intenzione dell'azienda è intensificare la propria opera di servizio culturale, impegnandosi attivamente anche a livello politico per il giusto riconoscimento sul piano legislativo dell'Omeopatia e delle altre medicine non convenzionali." Il fatturato del mercato italiano dei medicinali omeopatici e antroposofici, calcolato tra le aziende appartenenti a OMEOIMPRESE, l'associazione nazionale di categoria, si aggira intorno a 300 milioni di euro, l'1,2% del mercato farmaceutico nazionale, che è pari a 25 miliardi di euro.

L'Italia rappresenta il terzo mercato europeo per le medicine non convenzionali/complementari, dopo Francia e Germania. Il fatturato del settore andrebbe più precisamente confrontato con quello dei farmaci "a pagamento", non rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale, che è il 25% del totale e quindi pari a 6.250 miliardi di euro. Infatti tutti i farmaci di origine biologico-naturale sono a pagamento, a totale carico di medici e pazienti: questo implica un peso percentuale dell'Omeopatia pari al 4,8%.

Tra le 18 aziende aderenti a Omeoimprese, GUNA detiene il 30% del mercato nazionale, settore che nell'ultimo decennio è continuato a crescere con una media nazionale annua del 6%.
Percentualmente parlando, i farmaci omeopatici sono più utilizzati al Nord, in particolare dalle donne e più in generale da parte dei ceti con più alta scolarità.

Tabella: "Fatturato"

anno	2012	2013
Fatturato GUNA (in milioni di euro)	51,4	57,2
Quota del mercato italiano dell'Omeopatia detenuta da GUNA	30%	25%
Crescita annua del fatturato GUNA (%)	-4,40%	11,30%
Collaboratori interni GUNA	226	226

In continua crescita risulta anche la produzione di valore aggiunto e la sua ridistribuzione verso i collaboratori interni, la Pubblica Amministrazione, la collettività e verso l'azienda stessa, con nuovi investimenti in sviluppo e integrazione delle riserve aziendali

Tabella: "Distribuzione del valore aggiunto"

Distribuzione del valore aggiunto	2009	2010	2011	2012	2013
A. Remunerazione del personale	14.505.004	16.234.100	15.130.927	15.569.172	16.764.973
Personale non dipendente	1.799.523	1.820.240	1.725.124	1.862.954	1.940.452
Personale dipendente	12.705.481	13.255.282	13.405.04	13.706.219	14.824.521
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	933.625	1.306.936	1.844.195	1.289.296	3.772.518
Imposte dirette	890.918	1.203.978	1.728.447	1.037.058	3.525.606
Imposte indirette	42.707	102.958	115.748	252.239	246.912
Sowenzioni in c/esercizio	—	—	—	—	—
C. Remunerazione del capitale di credito	595.681	496.300	467.073	437.262	333.180
Oneri per capitale a breve termine	440.087	352.248	300.569	303.558	280.396
Oneri per capitale a lungo termine	155.595	144.052	166.504	133.704	52.784
D. Remunerazione del capitale di rischio	—	—	420.000	—	2.500.000
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	—	—	420.000	—	2.500.000
E. Remunerazione dell'azienda	17.633	1.001.811	907.084	835.440	-344.310
Variazione riserve +/-	17.633	1.001.811	907.084	835.440	-344.310
(Ammortamenti - solo nel caso in cui SI consideri il Valore Aggiunto Lordo)	—	—	—	—	—
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	16.051.943	17.880.569	18.769.279	18.131.170	23.026.361

“LOW DOSE MEDICINE”: NUOVI PARADIGMI PER LA SALUTE

"L’Omotossicologia è una concezione innovativa dell’Omeopatia, con un suo proprio corpus teorico e metodologico e una sua caratteristica azione terapeutica. Questo tipo di terapie – sempre più conosciute con il nome di “Low Dose Medicine/Medicina dei bassi dosaggi” – stimolano i meccanismi di autoguarigione propri dell’organismo, incrementando la risposta immunitaria specifica di ciascun soggetto, con tempi d’azione sovrapponibili a quelli della medicina convenzionale, e in certi casi anche inferiori. La diffusione di queste soluzioni terapeutiche, che migliorano gli indici di salute della popolazione, sono probabilmente la nostra più importante azione di responsabilità sociale"

L’Omeopatia nacque alla fine del XVIII secolo, per merito del medico tedesco Samuel Hahnemann, che ebbe l’intuizione di poter curare le malattie mediante una serie di sostanze provenienti dal mondo animale, vegetale e minerale che agiscono assecondando ed implementando le naturali reazioni dell’organismo: migliorano le difese immunitarie, stimolano e rendendo più efficace la capacità del corpo umano di contrastare il disagio, rispettando l’equilibro psico-fisico del paziente.

L’Omotossicologia nacque invece negli anni ’30 del secolo scorso per merito di un altro medico tedesco, Hans Heinrich Reckeweg che, partendo dalle intuizioni di Hahnemann, diede nuovo impulso allo studio delle medicine biologiche. L’Omotossicologia è una concezione innovativa dell’OMEOPATIA, con un proprio corpus teorico e metodologico e una propria caratteristica strategia terapeutica.

Il medico omotossicologo, rifiutando ogni integralismo terapeutico, utilizza tanto le acquisizioni della medicina omeopatica quanto quelle della medicina convenzionale allopatica, e reinterpreta tali dati secondo un paradigma coerente che spiega, grazie alla propria specifica chiave di lettura, il manifestarsi dei fenomeni della salute e della malattia, procedendo di conseguenza ad eliminare quelle “omo-tossine” endogene ed esogene che hanno superato la soglia di allarme. Le terapie tendono, di conseguenza, a stimolare i meccanismi di autoguarigione propri dell’organismo, incrementando la risposta immunitaria specifica di ciascun soggetto. L’Omotossicologia e la sua evoluzione, la Medicina Fisiologica di Regolazione, è sempre più nota con il termine “Low Dose Medicine” o “Medicina dei bassi dosaggi”.

Il campo d’impiego di queste discipline è lo stesso della medicina convenzionale: tuttavia i maggiori successi si registrano nel campo delle patologie croniche, che al giorno d’oggi rappresentano percentualmente la maggior parte di tutte le malattie diffuse nel mondo occidentale.

Un luogo comune da sfatare è rappresentato dall’idea che le terapie omeopatiche ed omotossicologiche richiedano dei tempi lunghi per agire. In realtà il tempo d’azione è sovrapponibile a quello della medicina convenzionale, e in certi casi è anche inferiore.

Il successo delle pratiche omotossicologiche e della Medicina Fisiologica di Regolazione è confermato dalle testimonianze di molti medici – anche di formazione allopatica – che percepiscono l’importanza nella pratica clinica quotidiana di questi strumenti della medicina, che costituiscono una vera e propria nuova frontiera della scienza, e non esitano a esplicitarlo in occasione dei congressi di settore o in pubblicazioni scientifiche.

Produrre farmaci efficaci e senza effetti collaterali – in grado di migliorare tangibilmente il grado di benessere della popolazione – è la nostra più importante azione di Responsabilità sociale d'impresa.

I PARADOSSI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE ITALIANO

"9,6 milioni di italiani, il 16% della popolazione (fonte: DoxaPharma / Omeoimprese), utilizza medicine biologiche e di origine naturale. La Direttiva UE sui farmaci ha come obiettivo l'allineamento tra tutti gli Stati membri, Italia compresa, in materia di regolamentazione e commercializzazione dei farmaci. Grazie a questa norma UE, recepita in Italia dal Decreto Legislativo n° 219/06, il prodotto omeopatico ha acquisito lo status di "farmaco" a tutti gli effetti. La direttiva tuttavia – ancorchè entrata a far parte del nostro ordinamento – non è di fatto applicata dagli organismi sanitari: mancano i regolamenti attuativi, precise indicazioni procedurali e la modulistica definita per registrare nuovi farmaci, con il risultato che le aziende farmaceutiche di settore non possono in alcun modo informare i pazienti su posologie e indicazioni terapeutiche dei farmaci che esse stesse producono. GUNA sensibilizza le autorità politiche e gli organismi di controllo sanitario sulla necessità di porre rimedio a questa lacuna, che limita la libertà di scelta terapeutica dei medici e dei pazienti."

Secondo recenti dati DoxaPharma 9.6 milioni di italiani, ovvero circa il 16% della popolazione, utilizzano medicine biologiche e di origine naturale. Nonostante l'importanza di questi numeri, l'Italia ha recepito solo sulla carta – con il decreto Legislativo 219/06, non ancora attuato nella pratica – la direttiva dell'Unione Europea del 1996 sui farmaci, che ha come obiettivo l'allineamento tra tutti gli Stati membri dell'U.E. – Italia compresa – in materia di regolamentazione e commercializzazione dei farmaci, e che comprende cinque articoli dedicati ai medicinali omeopatici.

Grazie a questa Direttiva il prodotto omeopatico ha acquisito lo status di "farmaco" a tutti gli effetti. Oggi, tutti i medicinali omeopatici già esistenti sul mercato alla data di emissione dela Direttiva sono stati autorizzati fino al 2015, e dovranno essere registrati attraverso procedure che AIFA – l'Agenzia Italiana del Farmaco – deve stabilire in ottemperanza del citato decreto legislativo.

Obiettivo della Direttiva, oltre che regolamentare in modo uniforme a livello europeo la registrazione e commercializzazione del medicinale omeopatico, è anche eliminare quei divieti che fino ad oggi non hanno permesso la piena tutela del paziente.

In Italia, a distanza di anni, continuano a mancare una serie di norme attuative a tutela del cittadino e il quadro legislativo generale riserva ancora aspetti discriminatori nei confronti delle terapie non allopatiche. A causa di disposizioni ancora in vigore solo nel nostro Paese, ad esempio, da quasi vent'anni non sono autorizzabili nuovi medicinali, e addirittura è vietato riportare sulle confezioni di medicinali omeopatici le

indicazioni d'uso e la posologia, ed è proibita in ogni forma la loro pubblicità al pubblico dei non professionisti della salute, con il risultato che paradossalmente GUNA – come ogni altra azienda del settore – non può in alcun modo dialogare con i pazienti sui farmaci che essa stessa produce.

Vi sono una serie di semplici provvedimenti burocratici che attendono da anni di essere attuati, utili in particolare per la tutela dei pazienti, quali, a titolo di esempio:

• permettere che sulle confezioni dei medicinali omeopatici vengano riportate la posologia e l'indicazione generica per l'uso in modo che il paziente sappia quale cura sta effettuando;
• semplificare le procedure di registrazione che devono tener conto delle peculiarità del farmaco omeopatico e in particolare della sicurezza caratteristica di questo tipo di farmaco dimostrata ad adjuvandum, da 200 anni di utilizzo;
• attuare la direttiva UE che consente finalmente la registrazione di nuovi medicinali omeopatici, secondo linee-guida semplici e attente alle esigenze specifiche dell'industria omeopatica, che finora è stata penalizzata;
• permettere di effettuare campagne informative sui medicinali omeopatici complete, equilibrate e corrette.

Questi ritardi dell'Italia rischiano di portare ad un significativo rallentamento dello sviluppo del mercato e della ricerca, oltre al blocco delle assunzioni, in quanto non potendo inserire nuove linee di prodotto l'azienda non può incrementare la produzione. Altro punto non trascurabile, la diffusione dei farmaci omeopatici a cura del Servizio Sanitario Nazionale ottimizzerebbe e ridurrebbe gli oneri per la sanità pubblica, grazie al paradigma culturale omeopatico, fortemente orientato verso la prevenzione delle malattie attraverso l'innalzamento delle difese immunitarie.

Noi di GUNA ci impegnamo quotidianamente per monitorare le evoluzioni legislative nel settore: riteniamo che la direzione corretta sia quella di promuovere l'azione del legislatore non solo verso provvedimenti utili per migliorare il profilo commerciale dell'offerta GUNA e le possibilità di sviluppo dell'azienda, bensì verso provvedimenti in grado di dare nuovo impulso in generale al settore delle medicine biologiche.
Siamo convinti che le risorse che impieghiamo per raggiungere tali obiettivi siano ben spese, anche a beneficio della nostra concorrenza, in quanto – nel rispetto della visione "olistica" che abbiamo del mercato – creare migliori condizioni per la proposta omeopatica significa far crescere l'intero settore e quindi aumentare le opportunità di crescita per GUNA stessa. Sensibilizziamo dunque regolarmente le autorità politiche e gli organismi di controllo sanitario sulla necessità di porre rimedio a queste lacune, che vanno a penalizzare anche e soprattutto della libertà di scelta terapeutica dei medici e dei pazienti.

LE ATTIVITÀ DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

"Il nostro impegno per declinare e applicare i valori e gli obiettivi aziendali in ogni ambito e per tutti gli stakeholders, secondo la nostra convinzione che un'azienda non "ha" degli stakeholders bensìl'azienda "è" i suoi stakeholders. Dai dipendenti all'ambiente, dai pazienti – consumatori dei nostri farmaci – alle nuove generazioni, ecco la presentazione di tutti i nostri progetti, iniziative e impegni per contribuire a migliorare il benessere nel mondo intorno a noi."

1. LA GENESI DEL NOSTRO PERCORSO

"Il concetto di CSR è sempre più integrato nelle strategie di GUNA, a partire dalle intuitive attività dei primi anni di esistenza dell'azienda, fino all'approccio strutturato che guida oggi il nostro business. Le priorità sono portare a sistema la CSR, orientando coerentemente ad essa la governance e nei rapporti con gli stakeholder, nonchè la rendicontazione completa sugli obiettivi prefissati, sia quelli raggiunti che quelli mancati."

Il lavoro in un'azienda termina con i meeting nei quali si esamino i risultati statistici e le performance di vendita? Qual'è il vero scopo per il quale lavoriamo? Esiste un meta-obiettivo, che vada oltre il generare ricchezza?

In GUNA, anche quando non avevamo ancora chiari e definiti i principi codificati della Corporate Social Responsibility, di una cosa eravamo certissimi: a queste domande avremmo dovuto trovare risposta.

Abbiamo sempre cercato di "spingerci oltre" rispetto a quanto normalmente ci si aspetta da un'azienda di medie dimensioni. Già negli anni '80 del secolo scorso, finanziavamo operazioni di charity in partnership con diverse associazioni di promozione sociale, attività di società scientifiche per informare/formare medici e farmacisti, progetti per limitare l'utilizzo di pratiche vivisezionistiche nella ricerca cosmetica, iniziative di sensibilizzazione sul tema degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM), congressi e le conferenze medico-scientifiche alle quali GUNA ha contribuito in qualità di sponsor istituzionale.

Da sempre privilegiamo l'assunzione a tempo indeterminato dei collaboratori interni, evitando ogni forma di precariato. Abbiamo a cura la salute dei nostri collaboratori interni, e per questo tutti loro, a prescindere dalla propria mansione, ricevono una formazione di base sui principi della medicina biologica, e possono

partecipare a corsi gratuiti anche più volte durante il rapporto di lavoro, con l'intento di stimolare la diffusione della cultura omeopatica.

La buona qualità della vita in azienda è confermata dal bassissimo turnover dei collaboratori interni: entrano forze giovani ed idee nuove e raramente un dipendente si dimette prima della pensione.
Prestiamo un'attenzione maniacale alla qualità: in casa GUNA c'è bassissimo turnover anche dei fornitori. Riflettiamo molto prima di legarci a qualcuno, ma poi verificata sul campo la rispondenza ai più elevati standard… tendiamo ad affezionarci!

Abbiamo rivisto le nostre linee-guida per il sostegno alle azioni di charity, pubblicate su un' apposita sezione del nostro sito internet: WWW.GUNA.IT/CHARITY, a beneficio di associazioni, ONG e altre realtà attive nel terzo settore. Si tratta di fatto di un "bando sempre aperto", con chiare indicazioni sulla natura dei progetti che desideriamo e possiamo finanziare, e a fronte di quale tipo d'impegno per il proponente. Lo spirito è quello di creare le condizioni affinchè GUNA possa diventare un vero e proprio "partner" delle iniziative che decide di sostenere.

Tabella "Richiesta di erogazione"

Anno	2010	2011	2012	2013
Pervenute	41	34	38	37
Approvate	31	26	30	26
% di richieste approvate	76%	77%	73,90%	70,30%

Laddove non ci è stato possibile effettuare erogazioni in denaro, per progetti particolarmente validi abbiamo comunque disposto un sostegno in servizi, come la stampa di volantini o manifesti pubblicitari, la progettazione grafica di materiale promozionare, i corsi di formazione per migliorare la comunicazione, le attività di ufficio stampa.

Poi, da un certo punto in avanti, abbiamo deciso di "portare a sistema" la nostra responsabilità sociale d'impresa, razionalizzando gli interventi ogni anno di più, e avviando un percorso per certi versi nuovo per noi stessi, e che probabilmente non avrà mai fine.

La mappa degli stakekolder di GUNA è una vera e propria "rete neurale": abbiamo abbandonato un concetto meramente filantropico di CSR e desideriamo "contaminare" con la nostra idea di responsabilità sociale d'impresa sempre più settori dell'azienda.

In generale, ecco le nostre priorità:
- elevare la Responsabilità Sociale d'Impresa a dimensione strategica, facendola diventare un vero e proprio modello di business ed orientando tramite essa la maggior quantità possibile di decisioni aziendali;
- pubblicizzare con trasparenza linee-guida, decisioni del management, documenti d'interesse collettivo e in particolare "costruire" assieme ai nostri stakeholder il Bilancio Integrato;
- avere coscienza che tra gli obiettivi prefissati e quelli raggiunti vi può essere – e quasi sempre vi sarà – una discrepanza, e non aver paura di ammetterlo. Ogni obiettivo mancato può rivelarsi una preziosa opportunità per riflettere e modificare i nostro modelli d'intervento e i nostri progetti. Per questo abbiamo dedicato una sezione di questo documento a ciò che "non siamo riusciti a fare".

Tabella "Giornate di lavoro dedicate alla CSR"

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Giornate / uomo dedicate alle attività di CSR	101	150	193	129	126
Incremento		49%	29%	-32%	-2%

Fonte: ufficio Comunicazione e CSR GUNA Spa

2. LA MAPPA DEI PUBBLICI CHE ABBIAMO A CUORE

"La mappa degli stakeholder di GUNA è basata su un diagramma cartesiano a quadranti: il grado di influenza reciproca verso e dall'azienda è indicato dalla rispettiva posizione sul grafico, la dimensione del riquadro indica la loro rilevanza attuale per l'azienda, mentre il colore evidenzia il potenziale stato di "crisi" nel rapporto con quello specifico pubblico. I valori sono stati determinati attraverso la compilazione di apposite "checklist", al fine di passare da un metodo empirico a un metodo scientifico di posizionamento degli stakeholder sulla mappa, sistema che ha riscontrato anche l'interesse del mondo accademico."

Contaminati da nuove consapevolezze, abbiamo ridisegnato la mappa degli stakeholder di GUNA, creando uno strumento innovativo per la lettura dei fenomeni aziendali e delle dinamiche di comunicazione e interazione con i nostri pubblici. Questa mappa degli stakeholder utilizza un diagramma cartesiano a quadranti: tradizionalmente, l'azienda è rappresentata "al centro", con intorno all'azienda, collegati da una linea ciascuno, i vari portatori d'interesse.

La nostra modalità di rappresentazione dei rapporti tra l'azienda ed i propri pubblici va a nostro avviso ben oltre l'aspetto meramente grafico, finisce per coinvolgere nel profondo l'aspetto filosofico di questa materia: il modo con il quale percepiamo il nostro ruolo ed intendiamo rapportarci – nel senso più ampio del termine – a ciò che ci circonda. Questo è vero anche nella CSR: la nostra azione di input verso uno stakeholder, finirà per generare una rielaborazione di informazioni anche all'interno dello stakeholder stesso, modificando in parte il suo DNA. E queste modifiche finiranno inevitabilmente per produrre alterazioni all'interno del perimetro dei pubblici d'interesse del nostro stakeholder.

Nelle "reti neurali artificiali", al termine di ogni fase del processo di apprendimento, il nodo avente un vettore di pesi più vicino ad un certo risultato desiderabile è considerato "vincitore" e tutti i pesi sono aggiornati in modo da avvicinarli a tale valore. Dato che ciascun nodo ha un certo numero di nodi adiacenti, quando un nodo vince una competizione, anche i pesi dei nodi adiacenti sono modificati, secondo la regola generale che più un nodo è vicino al nodo vincitore tanto più marcata è la variazione dei suoi pesi. Questo è ciò che succede in una mappa di stakeholder, laddove una buona prassi ha alte probabilità di venir adottata da tutto il network e diventa quindi il nuovo valore di riferimento.

Il tipo di mappa evoluta qui riprodotto è un tentativo per codificare graficamente questi concetti: ci sentiamo così strettamente connessi ai nostri pubblici, da arrivare ad affermare che GUNA non ha relazioni con i propri stakeholder, GUNA "è" i propri stakeholder, e gli stakeholder sono GUNA. Siamo parte integrante di uno scenario sociale complesso: questo è il nostro modo di raffigurarlo.

Anche il posizionamento dei pubblici sulla mappa non è “casuale”, bensì frutto della compilazione di dettagliate “checklist” da parte degli stakeholder stessi e dei loro referenti all’interno dell’azienda, i cui risultati determinano, mediante l’assegnazione di un valore numerico da -5 a +5, il posizionamento dell’icona di un pubblico in un preciso punto dello schema, secondo un principio di “influenza” dello stakeholder sull’azienda e viceversa.

Infine, vale la pena ricordare che siamo sempre più che disponibili a dedicare tempo a studenti e laureandi interessati a comprendere i meccanismi di funzionamento di GUNA in relazione alla responsabilità sociale: ci piace l’idea di “esportare” le nostre buone prassi nella speranza di “contagiare” altre aziende, per questo siamo grati a chiunque ce ne da l’occasione.

Nell’ultimo anno, si sono svolti diversi incontri con studenti e laureandi e sono state altre due le tesi di laurea che hanno avuto come soggetto la nostra azienda e i nostri progetti.

"Gentilissimi,

sono una studentessa all’ultimo anno di Amministrazione Finanza e Controllo in Bocconi. Sto svolgendo un progetto di tesi sul tema del Reporting Integrato; l’obiettivo è di studiare a fondo tale argomento così tanto attuale e dibattuto, ma purtroppo ancora poco conosciuto, soprattutto in Italia. A questo proposito dovrò effettuare delle analisi empiriche attraverso lo studio di alcuni casi aziendali; in particolare mi interesserebbe analizzare il caso Guna poichè so che si distingue per l’eccellenza della reportistica prodotta ma

soprattutto perchè è rinomata per essere stata una tra le prime aziende italiane a interessarsi al tema e ad aver adottato il Report Integrato. La mia relatrice, Anna Pistoni, ha partecipato ad alcune tavole rotonde e incontri sul tema e mi ha suggerito di studiare la vostra esperienza. Vorrei sapere se foste interessati e disposti a seguirmi in questo progetto. Non richiederebbe sforzo eccessivo da parte Vostra; si tratterebbe di rispondere ad alcune interviste e questionari che mi consentirebbero di comprendere in concreto quali sono le implicazioni dell'adozione del Report Integrato, quali le possibili difficoltà, quali i benefici… In attesa di una Vostra cortese risposta, porgo cordiali saluti. Grazie.

Alessandra Magni"

"Gentile Dottoressa,

Le scrivo a seguito della mia chiamata di questo pomeriggio con la sua collaboratrice. Sono Luca Garbin, laureando in economia e finanza internazionale presso l'Università degli studi di Milano. Sto lavorando ad una tesi di laurea specialistica che si pone l'obiettivo di analizzare l'evoluzione delle strategie di marketing del settore farmaceutico alla luce sia dell'attuale crisi economica che della rapida evoluzione delle nuove tecnologie di comunicazione (Smartphone, Sistemi Pad, Web 2.0, Social network e SocialMedia e Digital out of Home). Mi farebbe piacere poter fare una breve interview, su questi argomenti, ad un Vostro responsabile marketing o alla figura professionale che voi ritenete più indicata.Nell'attesa di un suo gentile riscontro, cordiali saluti,

Luca Garbin"

"Gentile Dottoressa,

Vi scrivo per aggiornarvi in merito alla tesi discussa il 17/12/2013 all'Università Cattolica di Milano. I due caso studio Gret-Danone e Coopi-Guna sono stati realizzati con successo e hanno permesso l'elaborazione di una tesi considerata eccellente. Sono onorata di comunicarvi il risultato finale di 110/110 cum laude. Parte del merito è attribuibile alla vostra gentile collaborazione.

Vi allego con piacere l'elaborato finale. Risultati e ipotesi delle interviste sono presentati nel capitolo 7, mentre le conclusioni rispetto all'impatto del knowledge transfer sulla partnership nel capitolo 8. Commenti e opinioni sono benvenuti e graditi. La tesi è stata redatta in inglese, per qualsiasi chiarimento non esitate a scrivermi.
Vi ringrazio ancora per la disponibilità, l'entusiasmo e l'interesse mostrato. Il tema mi ha appassionato molto e l'elaborato finale mi ha gratificato.

Vi ringrazio per l'attenzione e il tempo dedicatomi,

Cordialmente,

Laura Carrere"

"Salve,
sono una studentessa della facoltà di economia di Bari. Cerco del materiale utile alla mia tesi, sapreste aiutarmi in questa ricerca dandomi dei consigli, suggerirmi dei testi a cui posso attingere? il tema di mio interesse oggetto della mia tesi è la sostenibilità nella produzione di farmaci.

su internet ho trovato molto poco… di fondamentale importanza è la parte etica del settore farmaceutico, la sostenibilità nel settore farmaceutico Interessata sono anche al vostro caso aziendale… Per tanto qualsiasi materiale utile al mio lavoro sulla vostra azienda sarebbe molto gradito.

in attesa di risposta anticipatamente ringrazio
Maria"

3. IL NOSTRO CODICE ETICO

"Un codice etico è efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangono solo "sulla carta", ma sono oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione; e siamo coscienti che lo sforzo per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, collaboratori interni e fornitori dev'essere costante, e non venir mai meno. Per questo non solo stiamo provvedendo a diffondere il nostro Codice Etico, ma siamo disponibili a migliorarlo costantemente sulla base delle indicazioni che ognuno dei nostri stakeholder ci vorrà fare pervenire."

A nostro avviso, lo sforzo per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, collaboratori interni e fornitori dev'essere costante e non venir mai meno. Come primo passo, dopo anni di lavoro sulla base di principi codificati solo "per prassi", abbiamo messo per iscritto il nostro Codice Etico. Non

solo stiamo provvedendo a diffonderlo, ma siamo disponibili a migliorarlo costantemente sulla base delle indicazioni che ognuno dei nostri stakeholder ci farà pervenire.

Gli scandali finanziari internazionali degli ultimi anni hanno richiamato la nostra attenzione sul fatto che un codice etico è efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangono solo "sulla carta", ma sono oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione.

Il Codice Etico di GUNA si ispira anche ai principi sanciti nella certificazione SA-8000, ed è leggibile all'indirizzo **WWW.GUNA.IT/CODICEETICO** e nell'appendice in fondo a questo volume.
I principali assi d'intervento sono quattro, racchiusi in quattro diversi documenti (in Appendice i testi completi).

1) CODICE ETICO AZIENDALE

Misure per la migliore tutela della salute pubblica, articolate in linee-guida per:
- la formazione qualificata a medici e farmacisti;
- l'obbligo di dichiarazione trasparente dei finanziamenti alle società scientifiche;
- l'obbligo di pubblicazione anche delle ricerche scientifiche potenzialmente nocive al profilo commerciale dei nostri prodotti;
- l'interdizione alle azioni di marketing sui minori finalizzate all'induzione al consumo di prodotti farmaceutici.

2) PROTOCOLLO "BUONE PRASSI" PER L'AMBIENTE

Misure per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e per la riduzione dell'impatto ambientale, articolate in linee-guida per:
- riduzione di consumi energetici e riduzione dello spreco di materie prime, trasparenza dei processi e qualità del lavoro, sostenibilità ambientale;
- riduzione dell'inquinamento ambientale mediante incentivi per il ricorso ai mezzi pubblici e conversione della flotta aziendale da motori a benzina verso motori a più basso impatto ambientale;
- attivazione del servizio di Garante Etico Interno, per vigilare sull'applicazione del Codice Etico, intervenire in caso di dispute tra collaboratori interni, sanzionare ogni forma di mobbing, molestia e discriminazione di tipo razziale, religioso, di genere, di orientamento politico e sessuale.

3) CODICE PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI PUBBLICI

Misure per la lotta alla corruzione, articolate in linee-guida per:
- rapporti corretti tra collaboratori esterni e superiori, obbligo di riferire circa direttive impartite in violazione alle norme di legge;
- obbligo di riferire immediatamente ogni sollecitazione illegale o pratica corruttiva verso medici e farmacisti volte ad incentivare illegalmente la prescrizione o il consumo dei prodotti dell'azienda.

4) CODICE ETICO FORNITORI

Misure per la qualificazione del rapporto con i fornitori, articolati in un Codice Etico per i fornitori (che trovate in appendice a questo Bilancio Integrato) e nella pubblicazione di linee-guida per:
- il monitoraggio continuo e l'intervento in situazioni di non conformità dei prodotti, a miglior tutela degli interessi dei pazienti;
- l'erogazione di servizi gratuiti di consulenza e tutoraggio ai fornitori GUNA al fine di permettere ad essi il miglioramento dei propri standard di qualità e la migliore adesione ai principi enunciati nel Codice Etico per i fornitori.

4. FARMACISTI E MEDICI

"Medici e farmacisti – operatori qualificati e "generatori di salute" – sono al centro di tutte le nostre attenzioni, tanto che l'85% dei farmaci prodotti e distribuiti da GUNA viene immesso sul mercato a seguito di ricettazione medica, e anche buona parte degli integratori sono acquistati a seguito dei consigli del farmacista di fiducia. A loro sono rivolte le attivita di in-formazione, occasioni di aggiornamento e confronto fra professionisti, mentre lo sforzo logistico di far pervenire puntualmente i nostri prodotti nelle farmacie è monitorato anche dal progetto "Reclamaci!". GUNA s'impegna inoltre per essere vicina alle realtà in difficoltà a causa di fenomeni naturali imprevisti, come alluvioni e terremoti"

LA COLLABORAZIONE CON AIOT PER LA FORMAZIONE QUALIFICATA DI MEDICI E FARMACISTI

GUNA – tra le diverse società scientifiche alle quali non fa mancare il proprio appoggio – sostiene dall'epoca della sua fondazione l'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia (AIOT), che con la propria Accademia è da sempre all'avanguardia nella **FORMAZIONE** dei medici italiani sui temi dell'Omeopatia e Omotossicologia.

L'Associazione intrattiene un rapporto costante con i medici, e ha un'offerta formativa in continuo adeguamento rispetto alle esigenze e richieste dei medici stessi. Nell'anno accademico 2011/2012, quindi, AIOT ha ulteriormente rimodulato la propria offerta, organizzando comlpessivamente meno corsi (145, ovvero 30% in meno rispetto al precedente anno accademico), di cui 87 seminari e 58 "scuole". Ne è conseguito però un maggior numero di ore di formazione offerte (543 giornate di studio: + 38% rispetto al precedente anno accademico), ed un notevole incremento di iscritti, portando il totale delle giornate/studente a 11.713 (+154% rispetto al precedente anno).

Tabella: "Attività formativa AIOT"

Anno Accademico e variazione	2009/2010	2010/2011	%	2011/2012	%	2012/2013	%
Eventi Formativi	225	207	-8%	145	-30%	168	0,16
di cui							
- seminari	178	152	-15%	87	-43%	102	0,17
- corsi/scuole	48	55	0,13	58	0,05	66	0,14
giornate di formazione erogate	346	393	0,15	543	0,38	559	0,03
giornate/studenti totali	19.57	14.07	-7%	22.53	1,54	21.09	0,15

La formazione e l'aggiornamento dei professionisti della salute è un punto chiave nelle strategie di GUNA, perchè siamo convinti che un medico adeguatamente formato sia la miglior garanzia per una corretta ricaduta in termini di salute pubblica. Per questa ragione l'azienda ha promosso un'intensa attività di formazione e in-formazione con gli "incontri GUNA", eventi di didattica tenuti da informatori scientifici GUNA.

Per propria politica, l'azienda non è mai intervenuta "regalando" corsi professionali ai medici: quando il corso di aggiornamento prevede una tassa d'iscrizione, è il medico che deve farsi carico di pagarla, secondo il principio che prevede che se la formazione è di qualità, essa ha anche un valore. L'aggiornamento professionale non dev'essere inteso come un "benefit" che l'azienda omaggia ai medici come mera operazione di marketing per aumentare le prescrizioni di questo o quel farmaco, ma come un momento di crescita professionale prezioso per il medico stesso.

Tramite la nostra rete sul territorio l'attenzione all'informazione ai medici è mantenuta costante anche sulle iniziative sociali nelle quali GUNA è coinvolta: gli informatori vengono informati degli eventi più importanti, con preghiera di trasferire la notizia a medici e farmacisti.
(fonte: AIOT e Dipartimento Scientifico GUNA).

L'E-LEARNING PER I FARMACISTI: UN PROGETTO AIOT SOSTENUTO DA GUNA

L'impegno di GUNA in sostegno alle attività formative di AIOT ha previsto anche la creazione ed il lancio di un ambizioso programma di formazione a distanza: il "Corso di e-learning per farmacisti", disponibile sul sito **WWW.CORSIFARMACISTI.IT** e rivolto a tutti i laureati in Farmacia e Chimica e Tecniche Farmaceutiche.

Il corso si articola in 13 "video lezioni", ognuna supportata da un corposo apparato didattico e riferimenti scientifici, il tutto è disponibile sul sito stesso a pagamento – ma con tariffe ridotte per giovani e neo laureati – e porta al conseguimento del titolo di "Farmacista esperto in Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate".

Di particolare interesse e di notevole utilità per lo studente sono le cosiddette "lezioni in pillole", che permettono all'allievo di ripercorrere la lezione in soli 3 minuti durante i quali vengono sintetizzati i punti essenziali della lezione appena seguita ed evidenziati i farmaci di cui si è parlato ed il loro utilizzo clinico.
Infine grazie al forum della community è possibile interagire con gli altri colleghi, chiedendo consigli o condividendo esperienze e casi clinici, mentre il servizio di tutoring e coaching del Comitato Scientifico di AIOT è consultabile in qualsiasi momento per quesiti e chiarimenti in merito all'argomento delle lezioni.
Il servizio di e-learning è stato avviato nel febbraio del 2011, e a fine anno aveva già ricevuto 354 iscrizioni da altrettanti farmacisti in tutta Italia. Il servizio di e-learning è stato avviato nel febbraio del 2011, e a fine anno aveva già ricevuto 354 iscrizioni da altrettanti farmacisti in tutta Italia. Le attività relative a questo progetto sono proseguite per tutto l'anno 2012, con 75 corsi erogati e nel 2013 con ulteriori 51.

Tabella: "E-learning (iscritti dal 01/01 al 31/01 di ogni anno)"

Anno	2011	2012	2013
studenti iscritti	354	75	51

Fonte: AIOT e Dipartimento Scientifico GUNA.

L'IMPEGNO PER LA QUALITÀ E IL PROGETTO "RECLAMACI!"

L'interesse di uno specifico stakeholder non è nettamente e totalmente distinguibile dall'interesse degli altri, essendo l'azienda un sistema complesso e ricco d'interazioni. Il progetto "Reclamaci!", ad esempio, vede tra i primi interlocutori e beneficiari i farmacisti ma per loro tramite, ovviamente anche i pazienti, consumatori finali dei farmaci prodotti e distribuiti da GUNA. "Reclamaci!" è il programma di miglioramento continuo delle performance qualitative per la soddisfazione dei reclami della clientela. Si tratta di un progetto congiunto che coinvolge in particolare la Responsabile del sistema di Gestione della Qualità, Nadia Landini, che fa da efficace trait-d'union tra Logistica, Direzione Commerciale, Staff Web e Direzione Generale.

Nella scorsa edizione del Bilancio integrato avevamo elaborato delle tabelle molto articolate per rendicontarvi su tutte le tipologie di reclami ricevuti e sui tempi di risoluzione medi degli stessi. Il 2012 è stato un anno assai particolare per GUNA: abbiamo affrontato il delicato passaggio dal vecchio gestionale al nuovo, SAP, con non pochi problemi – pur temporanei – nelle procedure di monitoraggio di routine, con il risultato che purtroppo l'analisi dei reclami è stata forzatamente interrotta per mesi. Per il 2012, non siamo quindi in grado di produrre dati precisi sul progetto "Reclamaci", e di questo ci scusiamo moltissimo con tutti i nostri pubblici. La rendicontazione riprenderà a gennaio 2013

Tabella:"Indice customer satisfaction mensile 2013"

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
N. contatti mensili: 10	—											
Media soddisfazione mensile cliente	NA	6,9	7,7	6,9	6,2	7	7,1	7,2	7,3	6,9	7,2	7,2

Tabella: "Indice customer satisfaction per anno"

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Media soddisfazione mensile cliente	7.53	8.18	7.39	*	7.00

NEOTOPIA: IL PARADIGMA DI CURA OCCIDENTALE E' VIOLENTO?

Il progetto dell'**ASSOCIAZIONE NEOTOPIA** per la "non violenza in medicina" fa parte di una visione più ampia, legata all'integrazione della non violenza in tutti saperi e nelle prassi professionali.

Il progetto è stato lanciato nel gennaio 2008, in occasione del sessantesimo anniversario dell'assassinio del Mahatma Gandhi, e comporta diversi filoni di ricerca, uno dei quali coinvolge da vicino la più importante risorsa professionale per GUNA e per tutti i pazienti: i medici.

La violenza cui si fa riferimento nel progetto Neotopia non è naturalmente solo quella comunemente intesa, cioè l'aggressione fisica intenzionale – tecnicamente conosciuta come violenza "diretta" – bensì quella studiata dal ramo specialistico delle scienze sociali che sono gli studi sulla pace, in particolare dal filone che inizia con Gandhi e vive al giorno d'oggi nel lavoro del sociologo norvegese Johan Galtung.

È evidente che la medicina, in quanto praticata in una società viziata da quella che tecnicamente è nota come "violenza strutturale", non può essere esente da elementi di violenza; e il compito che si pone il progetto Neotopia è quello di individuare tali elementi e successivamente di proporre dei correttivi che possano arrivare in prospettiva a riformare il paradigma di riferimento della professione e dei suoi operatori.
Il progetto è affidato a un gruppo di lavoro multidisciplinare e aperto a contributi provenienti da una molteplicità di fonti.

I principali argomenti di riflessione individuati a questo momento sono i seguenti:
• l'esigenza di un'apertura all'integrazione tra medicina convenzionale e MnC;
• l'accento pressoché totalmente spostato – nella medicina moderna – sulla cura anziché sulla prevenzione;
• la scarsa attenzione al tema del danno iatrogeno causato dagli effetti avversi dei farmaci allopatici;
• le carenze nella formazione dei medici, nella relazione terapeutica e umana con il paziente e i collaboratori, in deontologia e bioetica, nella pratica clinica durante gli studi universitari;
• l'approccio meramente farmacologico nel trattamento delle sindromi psicologiche e psichiatriche;
• la trascuratezza verso gli aspetti del vissuto emotivo e psicologico del sofferente;
• i condizionamenti causati da considerazioni medico-legali o da fattori economici;
• la burocratizzazione del tempo degli operatori nelle istituzioni di cura ;
• l'inadeguatezza delle strutture sanitarie nell'accoglienza della sofferenza;
• la disparità di trattamento del paziente tra strutture pubbliche e private;
• le errate aspettative – culturalmente condizionate – dei pazienti;
• l'esigenza di recuperare il senso del "dovere alla salute" da parte del cittadino;
• l'esigenza di ristabilire un rapporto corretto con vulnerabilità e mortalità;
• l'ignoranza e la confusione nel pubblico in materia di salute.

GUNA crede profondamente nel valore di questi percorsi di approfondimento, e proseguirà nel sostegno a questo progetto anche nei prossimi anni.

GUNA E LA MEDICINA SPORTIVA

Dopo l'apprezzamento manifestato dagli atleti della squadra di ciclismo "Footon Servetto" per il sostegno alla preparazione sportiva fornito nel 2010 in occasione del Giro d'Italia, del Tour de France e della Vuelta spagnola, e nel 2011 per l'impegno come sponsor tecnico dell'AIMeC – Associazione Italiana Medici del Ciclismo, il nostro impegno in favore della medicina dello sport è proseguito negli anni seguenti con il sostegno alle attività della Società "**RUGBY BERGAMO 1950**", promuovendo eventi ai quali hanno partecipato numerosi medici sportivi e preparatori atletici, approfondendo il tema della cura "naturale" di un atleta come il rugbista, soggetto a numerosi e continui rischi di infortunio.

GUNA intende proseguire anche in futuro nelle collaborazioni finalizzate al sostegno dell'attività sportiva, principalmente mettendo a disposizione il proprio know-how ed i propri team di formatori per la sviluppo da parte delle commissioni mediche delle società sportive di protocolli di cura efficaci e senza effetti collaterali.

LA CENA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE IPPOCRATE

A fine 2013, a Milano, si è tenuta la cerimonia di consegna del "Premio Ippocrate per la Vita". L'associazione Ippocrate riunisce medici particolarmente sensibili alle tematiche sociali, e il premio viene ogni anno conferito a organizzazioni e personalità che si sono distinte per attività di assistenza e aiuto improntate ad un forte spirito di solidarietà ed altruismo.

Sono questi i valori che Ippocrate ha sempre promosso, riconoscendo i meriti di chi quotidianamente si spende per la loro diffusione ed adoperandosi per sostenere le realtà più meritevoli e bisognose di attenzione e supporto.

GUNA ha partecipato alla buona riuscita dell'evento – giunto alla sua X edizione – con un contributo erogato a favore dell'Associazione, per garantire il proseguimento delle attività di gestione della stessa.

IL NOSTRO SOSTEGNO SUL TERRITORIO: L'ALLUVIONE NELLE CINQUE TERRE E IL TERREMOTO IN EMILIA-ROMAGNA

Ad fine 2011, come molti di voi ricorderanno, precipitazioni particolarmente intense hanno colpito la provincia di La Spezia, la zona dell'entroterra e la costa delle Cinque Terre, dove – a causa dello scarso drenaggio del terreno, in molte aree cementificato oltre misura – si è verificato un rigonfiamento di torrenti e fiumi della zona, che hanno esondato distruggendo interi quartieri. Le immagini di paesi completamente sommersi dal fango, di auto e oggetti in balia della furia dell'acqua e di splendidi scorci paesaggistici dominati dai detriti e dal legname hanno scosso le coscienze di molti di noi.

Dopo alcuni mesi dall'alluvione, molto doveva essere ancora fatto per recuperare alla piena funzionalità quei territori e permettere un ritorno alla vita normale alle famiglie colpite dalla calamità naturale. Noi di GUNA non siamo rimasti insensibili all'appello rivoltoci dal Dott. Orlando Gaetano, titolare della farmacia rurale di Pignone, che serve un circondario di oltre 20 chilometri.

La farmacia, come tanti altri edifici della zona, è stata investita da un misto di acqua, fango, detriti e alberi che ne hanno causato la completa distruzione, con danni irreparabili a merci, arredi, attrezzature e in generale a tutto quello che era presente all'interno dei locali e nei suoi immediati dintorni. Al di là dei danni complessivi, stimati in circa 400.000 euro, si è aggiunto il ben più pressante problema della distribuzione dei farmaci alla popolazione. Durante il primo mese dal disastro, l'emergenza è stata gestita grazie a mezzi di fortuna e all'allestimento di un camper-farmacia.

Successivamente – anche grazie a un concreto contributo di GUNA – la farmacia ha potuto riprendere a svolgere la sua importante funzione di distribuzione dei farmaci ad una popolazione ben più ampia di quella del solo comune di Pignone.

Oltre al sostegno diretto alla farmacia, siamo stati promotori di una sottoscrizione pubblica, per sensibilizzare aziende e privati a contribuire allo sforzo di rendere nuovamente operativo questo importante presidio sanitario locale, alleviando così i disagi degli abitanti della zona.

La farmacia a metà 2012 era nuovamente operativa, come testimoniano le foto pubblicate su questa pagina, e per tutto il 2013 ha operato con regolarità. Ecco il punto di vista sul progetto da due diverse prosepettive, quella dell'azienda e quella del farmacista…

"Buonasera, oggi, con il Dottor Michele Orsi, siamo andati a trovare il Dottor Orlando della Farmacia Orlando di Pignone (SP). Dopo l'incontro a CosmoFarma di Roma, come promesso, abbiamo avuto il piacere di parlare con il Dottore della sua difficile situazione ma anche dei bei progetti futuri. In seguito all'alluvione di ottobre, il Dottore dopo la lunga attività svolta in un camper, si è trasferito nel garage dove il comune teneva l'ambulanza: grazie agli aiuti dei colleghi è riuscito a sistemare al meglio tale spazio ed adibirlo a Farmacia. Ottimista e volenteroso di ridare al suo paese e a quelli limitrofi un servizio adeguato, sta costruendo la nuova Farmacia in un nuovo e spazioso fondo che ci ha mostrato con orgoglio. I lavori sono quasi al termine e, burocrazia permettendo, a metà luglio dovrebbe finalmente aprire. Il Dottore è molto grato a tutta la Guna per l'aiuto ricevuto e ci ha anche mostrato gli articoli pubblicati su riviste specializzate datate 8 giugno 2012, dove Guna ricorda la Farmacia Orlando, e che incornicerà e metterà in evidenza nella Farmacia nuova. Il Dottore è sensibile all'omeopatia e interessato ad approfondire la conoscenza dell'omotossicologia: offrendoci volontari alla sua formazione che partirà a settembre, gli ho anche illustrato l'opportunità di frequentare on-line la nostra scuola E-Learning. Rendendoci disponibili per qualsiasi informazione il Dottore abbia bisogno, con piacere ci siamo dati appuntamento per rivederci a settembre per parlare in maniera più approfondita. Credo che i sorrisi di tutti e tre in questa foto che vi mando in allegato, rendano al meglio il clima del piacevole incontro di oggi. Vi saluto e vi auguro una buona serata! Alberta Lupi (GUNA)"

"Gentilissimo dott. Orlando, come sta? Spero bene! Ho saputo dai colleghi che sono venuti a trovarla che è molto contento dell'avviata ricostruzione della farmacia, noi "tifiamo" per lei e la possibilità di riavere al più presto la sua farmacia pienamente funzionante. Volevo informarla che continuano le uscite stampa che vi riguardano e, sono ormai numerose le testate che hanno ripreso il nostro comunicato per sensibilizzare alle donazioni in Vostro favore. Spero che questo le abbia portato dei benefici. Noi continuiamo a parlarne in tute le occasioni e, speriamo così, di poter continuare a tenere vivo l'interesse dell'opinione pubblica. Ci attiveremo nuovamente, dopo l'estate quando, so che vi organizzerete con i miei colleghi per delle iniziative concrete sul territorio. Farò in modo di farle avere tutta la rassegna stampa che vi riguarda. Un calorosissimo saluto, vi siamo vicini. Antonella Zaghini (GUNA) "

"Gentilissima Dott.ssa Antonella Zaghini, tutto procede al meglio: se non ci saranno ulteriori intoppi burocratici, domenica 22 inaugurerò la nuova sede;inaugurazione alla quale siete naturalmente invitati, e dal giorno seguente sarò attivo nella nuova farmacia. Sapervi sempre vicini mi da forza a procedere nel mio progetto. Sono veramente felice delle attenzioni che mi state facendo avere con tutte le pubblicazioni che si spera abbiano un riscontro positivo. La vostra disponibilità ed il vostro aiuto sono veramente encomiabili e mi riempiono di gioia. Ci sentiremo presto, Dott. Gaetano Orlando"

Un'altra iniziativa sulla quale abbiamo sentito l'esigenza di concentrarci è stato il sostegno alle popolazioni dell'Emilia-Romagna, colpite dal terribile terremoto del maggio 2012.

Dopo poco più di un mese dalle terribili scosse che hanno sconvolto la popolazione e il territorio dell'Emilia Romagna, con la terra che per molti giorni ha continuato a tremare creando un disagio costante per chi aveva già perso tutto, colpendo così al cuore uno dei territori più produttivi d'Italia, abbiamo rivisto le immagini dei crolli degli edifici, delle macerie accumulate nei centri storici, dei capannoni implosi su se stessi, che hanno fatto il giro del mondo, così come quelle delle tendopoli allestite per venire in soccorso agli abitanti le cui abitazioni sono crollate o rese inagibili dai danni del terremoto.

In quelle settimane, un altro tipo di paura si insinuava nelle popolazioni locali: quella di essere abbandonati al proprio destino, dopo una fase di attenzione mediatica ai massimi livelli, dovendo affrontare tutte le conseguenti difficoltà della ricostruzione da soli.

"Medici omeopati per l'Emilia" è un gruppo di volontari autonomamente costituitosi nel 2012 per dare un contributo in termini di terapie omeopatiche e non convenzionali alla popolazione terremotata dell'Emilia Romagna. Costituito principalmente da medici omeopati, spinti dal desiderio di aiutare concretamente queste sfortunate popolazioni, il team ha visto la partecipazione di 25 professionisti omeopati, oltre ad un omotossicologo, un agopuntore, sei osteopati, alcuni psicoterapeuti e altri volontari che presteranno il loro servizio fino a quando l'emergenza non sarà rientrata. Il gruppo ha fornito esclusivamente prestazioni gratuite, sia in termini di visite che di medicinali, e interviene per risolvere prevalentemente i disagi emersi in questa difficile situazione, rispondendo alle esigenze di pazienti di tutte l'età. Un pensiero è stato rivolto anche agli animali, terrorizzati dal sisma quanto i propri padroni se non di più, grazie alla preziosa opera di tre veterinari volontari. I medicinali dispensati sono stati offerti gratuitamente dalla nostra azienda. L'attività del gruppo di "Medici Omeopati per l'Emilia" è proseguita per tutto l'anno 2013.

5. PAZIENTI

"Il benessere dei pazienti, gli utilizzatori finali dei nostri farmaci, è il vero meta-obiettivo per cui lavoriamo: migliorare la loro salute attraverso un modello di terapia e prevenzione sempre più moderno ed efficace. Ma oltre alla produzione e distribuzione di prodotti di comprovata qualità, i nostri pazienti sono destinatari di varie iniziative e attività: progetti di ricerca avanzata nei Paesi in via di sviluppo che incrociano il business ed il sociale, il "Centralino della salute" che consente di reperire lo specialista o la farmacia più vicini e più adatti alle esigenze di ognuno, la Giornata Internazionale della Medicina Omeopatica, in occasione della quale – grazie al nostro sostegno – i medici AIOT offrono visite gratuite a chi si voglia avvicinare alle medicine complementari, e molto altro…"

I FARMACI: IL CUORE DEL NOSTRO LAVORO

I Laboratori GUNA sono il luogo dove nascono **FARMACI EFFICACI**, senza effetti collaterali. L'unità produttiva è autorizzata secondo le norme internazionali GMP. La produzione, il controllo e la conservazione dei medicinali vengono effettuati in ambienti a contaminazione particellare controllata, secondo gli standard internazionali più rigorosi.

La produzione del medicinale omeopatico inizia dalla tintura madre, un macerato particolare che può essere ottenuto da piante, gemme, composti biochimici o principi biologici, secondo le antiche indicazioni delle Farmacopee Omeopatiche. La tintura madre viene diluita, sotto cappa a flusso laminare in classe 100, in modo progressivo e costante utilizzando solitamente come solvente una soluzione idroalcolica. Ad ogni diluizione viene effettuata una dinamizzazione, cioè un particolare scuotimento verticale – ad una precisa velocità e direzione – che trasmette alla soluzione caratteristiche fisico-chimiche specifiche. Queste diluizioni che mantengono il nome della tintura madre originaria in latino, sono identificate anche dal grado di diluizione secondo la scala decimale o centesimale. Ad esempio 4 CH o D8. La tecnica omeopatica di diluizione e dinamizzazione permette la completa biodisponibilità dei principi attivi e ne potenzia le proprietà terapeutiche. Granuli e globuli sono le forme orali più caratteristiche. Queste piccole sfere di saccarosio vengono impregnate delle diluizioni omeopatiche, che costituiscono i principi attivi del medicinale omeopatico. Nell'officina Guna l'intero processo di impregnazione, sotto cappa a flusso laminare in classe 100, e di confezionamento è automatizzato grazie a macchinari ideati appositamente. La linea produttiva dei liquidi è completamente automatica e produce sia rimedi unitari che rimedi composti, con più principi attivi.
Tutti i controlli richiesti dalle norme sui farmaci, sia qualitativi e quantitativi, sia microbiologici sono eseguiti presso lo stabilimento, che dispone delle migliori strumentazioni. Guna, in una sintesi ideale tra tradizione e modernità, utilizza le più avanzate scoperte scientifiche e tecnologiche nella produzione dei propri medicinali omeopatici, per offrire a medici e pazienti farmaci privi di effetti collaterali, sempre più efficaci nel rispetto della persona umana e della sua unicità.
Com'è noto, le restrittive norme italiane sui farmaci di origine biologica, assai obsolete e ancora disallineate alle normative Europee, hanno impedito negli ultimi anni la registrazione di nuovi farmaci. GUNA ha quindi

provveduto a settanta nuove registrazioni negli USA, dove dispone di una Filiale americana, ottenendo l'ok alla commercializzazione dall'FDA, la Food and Drug Administration. Ultimamente, la situazione italiana – pur tra mille contraddizioni – ha dato cenni di novità dal punto di vista normativo, e GUNA è fiera di annunciare di aver ottenuto le prime due nuove Autorizzazioni all'Immissione in Commercio nel nostro paese. Engystol e Chelidonium Homaccord sono prodotti dalla azienda tedesca **HEEL**, partner di GUNA da trent'anni, e distribuiti dalla nostra azienda.

"Il campo di applicazione di questi due farmaci è molto ampio" – ha commentato il Prof. Leonello Milani, Medico e Vice Presidente dell'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia – "e consente l'impostazione di terapie dimostratesi efficaci nella cura di affezioni piuttosto frequenti nei soggetti animali. Engystol ha un'azione immunostimolante utile per il potenziamento delle difese immunitarie, specificatamente per le infezioni virali come gastroenteriti e malattie delle vie respiratorie, mentre Chelidonium Homaccord tratta affezioni di natura infiammatoria del fegato e delle vie biliari".

L'esito positivo della pratica di registrazione è stato accolto con grande soddisfazione in azienda e Alessandro Pizzoccaro, Presidente del CdA di GUNA S.p.A., ha con orgoglio sottolineato l'importanza di questo passaggio: "Ancora una volta abbiamo confermato il nostro ruolo di leadership in Italia, tracciando la strada per percorso di rinnovamento che ci consente di guardare al futuro con fiducia, nell'ottica di un'efficace integrazione terapeutica capace di offrire soluzioni a misura di ogni paziente, compresi gli animali, sui quali certamente non sussiste il timore di 'effetto placebo'. Questi sono farmaci efficaci, senza effetti collaterali, e ora regolamentati anche sotto il profilo burocratico e normativo".

Se l'Agenzia Italiana del Farmaco confermerà questo orientamento e si troverà una soluzione agli ultimi ostacoli burocratici che ostacolano grandemente il nostro settore, GUNA procederà a pieno ritmo con il deposito di nuove richieste per l'autorizzazione di prodotti innovativi già pronti per essere commercializzati, creati dai preparatissimi tecnici di laboratorio della sede di Via Palmanova a Milano.

DA FACEBOOK: un episodio che conferma l'utilità dei Social Network nel monitoraggio della soddisfazione della Clientela e nel miglioramento qualitativo dei prodotti…

Elena Nichele: *"Salve, utilizzo da sempre i vostri prodotti e ne sono molto soddisfatta. Grazie! Vorrei però farVi notare quanto sia difficile aprire i Vs. flaconcini di Omeogriphi senza disperderne il prezioso contenuto. Vi sarei grata se ripensaste la confezione per renderla più facilmente apribile. Grazie molte"*
Guna Spa: "*Salve Elena, grazie* davvero* per questa attestazione di stima che contiene una critica preziosa. è la prima volta (che ci risulti) che perviene una lamentela di questo genere, ma vuol dire poco, perchè molte volte le persone – pur riscontrando una non conformità – non hanno poi voglia o tempo di prendere in mano la tastiera per segnalarla. le confezioni di Omeogriphi sono prodotte da un fornitore esterno (il contenuto invece è prodotto nei nostri laboratori). puoi darci qualche dettaglio in più sul problema? così saremo in condizione di fare un breve rapporto all'ufficio acquisti che cura questa fornitura…*
"
Elena Nichele: "*Grazie per la Vs. risposta. La difficoltà maggiore che riscontro è dovuta al fatto che il flaconcino si apre a scatto e non per svitamento. Come prima cosa è necessario rimuove una piccola parte dell'adesivo che ricopre quasi tutta la confezione, incluso il punto di congiunzione tra il tappo e il resto del rivestimento del flaconcino. Questa operazione non è semplicissima, dato che la striscia adesiva da rimuovere è molto sottile ed il più delle volte si spezza. Poi è necessario aprire il tappo della confezione ed estrarre il flaconcino dall'involucro protettivo. Non ho riscontrato particolari difficoltà in questa operazione. La*

parte più complessa, per quanto mi riguarda, concerne l'apertura del flaconcino che contiene il Vs. prodotto. Le dimensioni ridotte della confezione e l'apertura a scatto rendono molto alto il rischio di disperdere il contenuto. è necessario, infatti, esercitare pressione per rimuovere il tappo dal flaconcino che, essendo piccolo, può facilmente scivolare di mano o, comunque, spostarsi in modo brusco, facendo fuoriuscire parte del contenuto. Se l'apertura fosse per svitamento, si potrebbe esercitare una pressione molto più leggera e controllare meglio il movimento, cosa che invece non è possibile con l'attuale conformazione della confezione. è necessaria una manualità molto precisa ed estremamente ferma. Spero si possa trovare una soluzione a questo inconveniente. Grazie ancora

Guna Spa: *"Salve Elena, abbiamo effettuato delle indagini interne, in collaborazione con la Divisione di GUNA che produce il farmaco. Le segnalazioni ricevute in passato da non pochi consumatori erano relative alla "scarsa" tenuta del contenitore: cioè si apriva troppo facilmente e, a volte, venivano trovati tubi aperti, con conseguente dispersione del prodotto. In quest'ottica, è stata avviata una verifica e abbiamo infine migliorato la "tenuta" tra tappo e tubo interno. Forse troppo…? Pur tuttavia non possiamo garantire tempi brevi per un'eventuale nuovo cambio di confezionamento, perchè il macchinario per l'Omeogriphi è davvero assai costoso, e cambiarlo impatterebbe negativamente (per i pazienti) sul prezzo del prodotto, cosa che vogliamo evitare, specie in momenti economicamente difficili come questi che tutti stiamo vivendo. Sappiamo di non averti fatta "contenta", perlomeno per ora, ma ci terremmo a ringraziarti simbolicamente per la critica costruttiva che dimostra quanto Tu sia affezionata al mondo Guna: hai piacere di ricevere il PDF di un libro che racconta la nascita del sogno Guna, 30 anni fa….? Saremmo lieti di omaggiartelo"*

Elena Nichele: "*Salve, grazie molte per la risposta e le informazioni che mi avete dato. Mi fa piacere avere la conferma di riporre la mia fiducia in un'azienda che ascolta i propri clienti. Per me è molto importante, indipendentemente da questo caso specifico. Vi ringrazio. Mi farebbe piacere ricevere libro sulla Vs storia, grazie. Fatemi sapere come posso mandarVi i miei dati in privato. Buona giornata"*

QUANDO LA CSR DIVENTA UN MODELLO DI BUSINESS: "ESTRAZIONE SUPERCRITICA" IN CAMERUN

L'attenzione ai pazienti di GUNA si riflette anche nella ricerca costante di soluzioni farmacologiche sempre più innovative e d'avanguardia: questo progetto pluriennale – attualmente in corso in Camerun – è tra l'altro un eccellente esempio di CSR elevata a dimensione strategica.

Invece di acquistare la materia prima sui mercati internazionali, l'azienda si sta impegnando per far sviluppare competenze nel sud del mondo che creeranno un significativo valore aggiunto sull'intera filiera.
Il Neem è una pianta con potenti proprietà medicinali riconosciute dalla comunità scientifica: purificante e disintossicante, antibatterico, è anche un anti-infiammatorio di provata efficacia, oltre che un potente stimolante del sistema immunitario, nonchè – più banalmente, se vaporizzato sull'epidermide – un efficace insettifugo. Il Mahatma Gandhi è stato uno dei più convinti sostenitori dei benefici del neem: pregava sotto un neem e consumava quotidianamente un infuso di foglie di neem. Inutile sottolineare i benefici della messa in commercio in Europa ed USA – su larga scala – di un simile preparato con marchio GUNA.
Nel 2009 GUNA ha promosso un'azione di partnership con **ACRA,** la Onlus internazionale con sede a Milano e Dakar che opera in molti paesi africani, per un progetto estremamente innovativo finanziato dall'Unione Europea in collaborazione con le università di Brescia, Milano, N'Djamena in Ciad, Ngaoundére

in Camerun, finalizzato – tra gli altri obiettivi – allo sviluppo economico sostenibile e alla tutela della biodiversità: è stata creata una joint-venture in Camerun per la produzione di estratti ed essenze di neem.

La vera novità del progetto **GUNA/ACRA** sull'estrazione dei principi dell'olio di neem, consiste nel fatto che l'estrazione avviene secondo uno dei metodi più moderni attualmente disponibili ("estrazione in CO2 supercritica"): si utilizza una corrente di CO2 ad alta pressione, cosicché l'essenza della pianta viene estratta senza solventi nè contaminanti, in alta concentrazione e quindi con un'alta resa di produzione.

GUNA ha formato tra il 2009 e il 2010 – presso il nuovo stabilimento di via Palmanova – il personale africano che utilizza il macchinario. Prima della pausa estiva 2010, l'attrezzatura è stata trasportata nella sua sede definitiva a Yagoua, dipartimento Mayo-Kany, estremo nord del Camerun a due passi dal Ciad, in piena zona saheliana.

Il 20 gennaio del 2011 il macchinario è stato messo in funzione per i primi test. L'attività in loco si è concentrata nel corso del 2011 sull'ottimizzazione dei parametri di estrazione al fine di replicare esattamente le condizioni di estrazione ottenute presso lo stabilimento GUNA a Milano.

Nel periodo di funzionamento del macchinario sono state eseguite circa 30 estrazioni, con la produzione dei primi 10 litri di olio, che sono stati catalogati per valutarne la qualità. Campioni dell'olio prodotto sono stati spediti a GUNA per essere analizzati al fine di definirne con esattezza il grado di purezza ed efficacia.
Nel corso dell'anno 2011, un guasto all'estrattore ha tuttavia determinato un' interruzione delle attività. Si è cercato inizialmente di risolvere il problema inviando i componenti non funzionanti dell'estrattore alla ditta fornitrice, ma successivamente si è compreso che il problema era legato ad un difetto di fabbricazione del macchinario.

Benché la garanzia del macchinario presso la ditta produttrice, la Waters, fosse già scaduta, ACRA è comunque riuscita nel 2012 a negoziare la risistemazione dell'estrattore. Per la riparazione, è stato scelto di inviare il macchinario completo in Europa, alternativa che presentava più garanzie sulla qualità delle riparazioni. I costi di trasporto del macchinario in Europa e del suo ritorno in Camerun saranno sostenuti da ACRA, che ha richiesto a tal fine il supporto dell'Unione Europea. Ricevuta la conferma del sostegno dell'Unione Europa e sistemato l'estrattore, il macchinario verrà riportato in Camerun per la ripresa delle attività di estrazione.

Parallelamente all'attività di estrazione supercritica da Neem, ACRA e GUNA hanno concordato sulla necessità di condurre uno studio etnobotanico volto ad identificare quali altri estratti ottenuti da varietà autoctone si caratterizzino per proprietà terapeutiche e possano essere ottenuti con tecnologia supercritica. Questo studio è stato avviato a gennaio 2011, si è concluso con successo in dicembre 2011, ed è stato pubblicato ad inizi 2012. Sono state realizzate 400 interviste in 10 villaggi rurali in Ciad e 52 villaggi in Camerun, più una serie di incontri informali complementari. Dalle interviste realizzate sono state identificate complessivamente 84 piante diffuse sul territorio, normalmente utilizzate per le loro proprietà terapeutiche nella medicina tradizionale.

Attraverso diverse fase di selezione e con il supporto scientifico di GUNA, è stato individuato un gruppo ristretto di tre piante sulle quali potenzialmente avviare in futuro attività di estrazione supercritica: Sesamum indicum, Annona senegalensis e Balanites aegyptiac.

Sulla base delle conclusioni dello studio, ACRA ha avviato nel 2012 delle attività di sviluppo della coltivazione pilota di Sesamum Indicum al fine di avere a disposizione la materia prima necessaria per i test di estrazione supercritica.

Sempre nel corso dell'anno ACRA ha poi approfondito lo studio sulla struttura organizzativa delle nuova attività produttiva. Sono stati realizzati diversi incontri con tutti gli attori della filiera produttiva, al fine di definire un quadro organizzativo chiaro, efficiente e partecipato.

Il consorzio GIE Huilex, che raggruppa i rappresentanti dei gruppi di produttori, ha ufficialmente acquisito la disponibilità del macchinario al GIE Huilex, e così la tecnologia supercritica è diventata proprietà del consorzio, rappresentante di 11 associazioni di produttori locali che ne garantiranno l'utilizzo sociale e la ricaduta sul territorio.

Per quanto riguarda la costituzione di un'impresa sociale, capace di generare profitti da poter reinvestire in attività di sviluppo e con una ricaduta sul territorio di lungo periodo, sono state realizzate due missioni, in cui un esperto ACRA specializzato in questioni legali si è recato sul posto con l'obiettivo di studiare le normative per la costituzione dell'impresa. In questo studio sono stati coinvolti diversi esperti camerunesi che hanno potuto orientare l'esperto di ACRA verso la forma giuridica più adatta per la creazione dell'impresa sociale in Camerun. ACRA ha inoltre organizzato una missione di documentazione del progetto come richiesto da GUNA: un video ed un servizio fotografico sono stati realizzati al fine di documentare i risultati raggiunti e raccontare l'esperienza degli attori coinvolti nel progetto.

Inoltre è stato redatto un Piano d'Azione Generale, che – elaborato attraverso un approccio partecipativo – ha previsto per il 2012 e il 2013 una serie di azioni legate al rafforzamento dei membri del gruppo, oltre che ovviamente allo sviluppo delle attività economiche. Seguendo questo Piano, negli ultimi mesi il GIE Huilex ha beneficiato di un accompagnamento continuo da parte di ACRA attraverso visite regolari di sensibilizzazione e formazione di tecnici locali e di esperto internazionale in social business incentrate sul rafforzamento delle capacità in termini di ottimizzazione di gestione del funzionamento dei processi interni al gruppo, nonché sul miglioramento qualitativo del processo produttivo, attraverso per esempio la messa in opera di tecniche di raccolta, essicaggio, stoccaggio della materia prima necessaria per l'estrazione.

Al contempo, una grande attenzione è stata data alla filiera di fabbricazione e commercializzazione di prodotti realizzati con tecniche tradizionali dai diversi membri della GIE HUILEX: il GIE Huilex insieme ad ACRA hanno instaurato contatti con diverse ditte specializzate in Italia interessate alla messa in vendita di questo tipo di prodotti, e già da qualche mese si lavora all'apertura di nuovi canali di commercializzazioni in Europa, oltre a quanto potrà garantire GUNA con la propria rete. Al momento della chiusura di questo bilancio integrato, sono già stati presi contatti con diverse ditte specializzate in Italia e venduti i primi 700 saponi di Neem.

Sono stati inoltre elaborati, in collaborazione all'Università Locale di Ngaoundéré diversi protocolli di ricerca applicata volti ad ottimizzare le attività di trasformazione. In particolare sono stati elaborati i seguenti protocolli:
- utilizzo dei residui di Neem per la protezione degli stock alimentari. E' stata definita una formulazione che permette di utilizzare i residui dei grani di neem come biopesticida per la protezione degli stock;
- ottimizzazione della produzione dei saponi di Neem. Nel corso dell'anno 2012 si è migliorata la formulazione dei saponi a base di olio di Neem che sono prodotti dalle donne della Valle del Logone. La

formulazione ottenuta riduce gli effetti delle dermo-patologie causate per le infezioni da funghi e batteri che sono molto frequenti durante la stagione delle piogge;
- produzione di Grani e foglie di Moringa. E' stata messa un'opera un'unità di produzione di grani e foglie di Moringa secondo gli standard HACCP;
- idrodistillazione di essenze e di olii. Sono stati elaborati diversi protocolli di estrazione di piante e essenze locali (Moringa, Neem, citronella, balanite) utlizzando un idrodistillatore. Durante il 2013 saränno perferzionate ricette e formulazioni da commercializzare sul mercato locale.

Nel corso del 2013, si è proseguito con l'implementazione delle azioni definite dal Piano di Azione dell GIE Huilex. In questo senso ACRA continuerà il suo lavoro di rafforzamento della struttura organizzativa e delle competenze tecniche dei suoi membri, sviluppando parallelamente i canali commerciali di vendita dei prodotti da loro realizzati.

A questo riguardo è importante fare menzione di un finanziamento IAP (Innovations Against Poverty) che l'Agenzia di cooperazione internazionale allo sviluppo Svedese (SIDA) ha concesso approvando una proposta progettuale di social Business presentata da ACRA alla fine del 2012 in favore della GIE HUILEX. Attraverso questo progetto a partire dal mese di maggio 2013 sarà possibile infatti realizzare un efficace studio di mercato, che permetterà una decisiva revisione del business plan imprenditoriale della GIE HUILEX per il quadriennio 2013-2016.

Per quanto riguarda le attività d'estrazione, la ripresa è avvenuta nel mese di giugno 2013. A seguito della rinstallazione del macchinario riparato ad Yagoua (Camerun) è stato possibile dedicarsi a:
- l' elaborazione di un nuovo piano per l'ottimizzazione dei parametri per l'estrazione del neem;
- la capitalizzazione e messa in opera dei risultati ottenuti attraverso lo studio etno-botanico;
- la strutturazione di un piano sperimentale per analizzare le potenzialità delle diverse specie identificate.
A fine 2013, il protocollo d'intesa con GUNA è arrivato al suo termine: ora la ONG e l'azienda valuteranno se e come proseguire nella collaborazione.

Con questo progetto, GUNA conferma la propria attenzione alla sostenibilità nel Nord come nel Sud del mondo e la capacità di integrare perfettamente le azioni di responsabilità sociale nel proprio modello di business.

PARAGUAY: GLI ANTICHI SAPERI MEDICINALI DEVONO CONTINUARE A VIVERE

In Paraguay, le erbe medicinali rappresentano una realtà unica al mondo, con circa 5.000 specie differenti censite. La conoscenza dei segreti curativi delle erbe risale all' epoca precolombiana ma le migrazioni ed il processo di disintegrazione delle comunità indigene hanno reso difficile la trasmissione delle conoscenze, mentre la deforestazione ostacola la riproduzione delle erbe.

Questo progetto – organizzato da **COOPI** con il sostegno concreto di GUNA – consiste nella creazione di microimprese per la produzione di medicine tradizionali e di farmacie interculturali all' interno della comunità indigena nella regione di Chaco in Paraguay; l'obiettivo è triplice: rivalutare le tradizioni locali, offrire impiego ai giovani indigeni emarginati, contribuire a migliorarne l' accesso alla sanità.

La produzione e l'utilizzazione delle medicine di origine biologica può essere il punto di partenza per la costruzione di un sistema sanitario pubblico che garantisca a tutti i suoi cittadini l' accesso a differenti sistemi di terapie disponibili, un progetto pilota di salute interculturale, nel Paese e nella regione.

Il progetto, che prevede la creazione di microimprese costituite da giovani indigeni, i quali saranno supportati con una specifica formazione tecnica, e l'apertura di micro-farmacie nei villaggi, si è concentrato nel 2012 sulle seguenti attività:

1. Rafforzamento dell'Associazione Chaco Yamet. In vista della sostenibilità delle attività finora intraprese, in questi mesi si è dato priorità al rafforzamento dell'associazione di giovani indigeni Chaco Yamet attraverso varie azioni :
- formazione giuridica e amministrativa;
- elaborazione partecipativa dello statuto;
- procedure amministrative per il riconoscimento dello statuto (avvenuto a febbraio 2012);
- accompagnamento presso gli uffici del Ministero delle Finanze per la partita IVA (RUC Registro Unico del Contribuyente) e rilascio e stampa del bollettario delle fatture;
- riunioni e incontri nelle varie comunità indigene per far conoscere l'associazione Chaco Yamet, con la distribuzione del materiale informativo e presentazione dei prodotti elaborati;

2. Formazione tecnica alla produzione dei fitofarmaci. A partire dal mese di agosto 2012 il progetto ha beneficiato della presenza di un chimico per la formazione tecnica dei giovani. Questa formazione si sta attualmente realizzando durante tre giorni alla settimana, con l' obiettivo di fornire ai giovani indigeni competenze e capacità per la produzione di sciroppi, creme, saponi, shampoo e capsule.

3. Elaborazione di erbe e prodotti fitioterapici. Utilizzando le erbe medicinali della regione si sono elaborati diversi prodotti che hanno trovato un positivo riscontro tra le popolazioni delle comunità. I prodotti elaborati sono stati i seguenti:

- Sciroppo di Quebracho Blanco (Aspidosperma quebracho-blanco)
- Sciroppo di Guayacan (Caesalpinia paraguariensis)
- Sciroppo di Moringa (Moringa Olifera)
- Sapone di Paraiso (Melia azaderach)
- Shampoo di Aloe Vera e Aloe del Chaco
- Crema di Aloe del Chaco

Si sono poi confezionati sacchetti da 30 grammi, con le erbe medicinali tipiche del Chaco, scelte tra le più usate dalla popolazione:

- Viñal (Prosopis ruscifolia)
- Moringa (Moringa Olifera)
- Palo Azul (Cyclolepis genistoides)

L'elaborazione di questi prodotti, seppur per ora solo a livello artigianale, ha destato grande interesse nelle comunità indigene e ha prodotto un piccolo ma significativo apporto economico di cui hanno beneficiato le donne che hanno raccolto le erbe poi seccate e vendute poi all'associazione Chaco Yamet.

4. Commercializzazione dei prodotti. I prodotti elaborati sono stati commercializzati per ora solo a livello regionale, nei piccoli negozi a livello della comunità, mentre i sacchetti delle erbe di Moringa, Viñal e Palo Azul. Sono in vendita anche nei supermercati delle due principali città del Chaco Filadelfia e Loma Plata.

5. Formazione promotori di salute e creazione di farmacie interculturali. Un'altra attività interessante realizzata in questi mesi è stata la formazione e presentazione dei prodotti elaborati ai promotori di salute indigeni del Ministeri della Salute. In collaborazione con il responsabile medico della regione sanitaria del Chaco si sono formati 18 promotori indigeni responsabili dei centri di salute sparsi in tutto il territorio. La formazione è stata realizzata dagli stessi giovani indigeni dell'associazione Chaco Yamet precedente formati dal chimico contrattato. Finora si sono realizzate 5 formazioni mensili, dove si sono spiegate l'utilità e l'uso dei prodotti fisioterapici a base di erbe native, infine gli stessi promotori hanno acquisito le conoscenze e capacità pratiche per l'elaborazione dei fitofarmaci. Al termine di ogni formazione ai partecipanti venivano distribuiti sia i prodotti elaborati durante la formazione, sia quelli elaborati dall'associazione Chaco Yamet, che successivamente i promotori esponevano nei piccoli scaffali dei loro posti di salute. Insieme ai prodotti fisioterapici si consegnava una scheda da distribuire ai pazienti per valutare l'efficacia di ogni prodotto. La valutazione di queste schede ci ha permesso di valutare l'efficacia dei vari prodotti fisioterapici elaborati inizialmente (otto tipi diverisi di erbe elaborate), con il risultato di concentrarci sui tre prodotti più efficaci : il quebracho blanco,il guayacan e la moringa

6. Costruzione del laboratorio. Nel 2012, si è continuata la costruzione del laboratorio. Dietro richiesta del Ministero della Salute si è ampliata la infrastruttura. A lato dell'edificio di 80 m² già quasi ultimato, si sta costruendo quindi un altro edificio di 100 m² che sarà adibito alla macina delle erbe.

7. Identificazione erbe medicinali. A marzo 2012, si è conclusa la prima raccolta di piante. In questi quasi tre anni si sono raccolte un totale de 460 piante di diverso uso (principalmente medicinali, poi alimentarie, mitiche, di uso per la caccia, pesca, costruzione di utensili vari, per la tintura e come fonti d'acqua.). Si è elaborato un erbario che è stato inviato alla facoltà di chimica dell'Università Nazionale di Asunción che attualmente sta facendo la determinazione. Finora sono state determinate 158 piante (famiglia, genere, specie). Nel contempo si è incominciata la stesura del libro che sarà pubblicato alla fine di quest'anno.
8. Identificazione e acquisto macchinari. In questi ultimo mese ci siamo dedicati alla identificazione dei macchinari e attrezzature per il laboratorio, e nella ricerca e scelta delle ditte fornitrici. Il Paraguay non produce questi tipi di macchinari che devono essere importati dal Cile, Brasile o Argentina.
Popolazione beneficiaría (ultimo aggiornamento al 31/12/13)

Beneficiari diretti:
- n. 20 giovani indigeni impegnati nelle microimprese;
- n. 400 donne e giovani indigeni coinvolti nella raccolta di piante medicinali;
- n. 40 autorità locali e attori della società civile dell'area di incidenza del progetto;
- n. 11.500 indigeni dell'area di incidenza del progetto.
- Beneficiari indiretti:

35.000 persone beneficiarie del progetto, equivalenti al totale della popolazione indigena della regione del Chaco Céntrale e del Nord (le zone più vulnerabili della regione del Chaco).

Ecco gli ultimi dati aggiornati sullo sviluppo del progetto:

1) Difficoltà e ritardi. Finora il progetto si è scontrato con due principali difficoltà. La prima è propria del paese, con un sistema burocratico e tecnico molto complesso riguardo all'apertura e al funzionamento del

laboratorio, per il registro di marca e l'approvazione dei prodotti. Il problema è accentuato dal fatto che l' area di intervento si trova a 400 chilometri dalla capitale, dove si devono inoltrare tutte le pratiche, ed alcune domande inoltrate a marzo dello scorso anno nonhanno ancora avuto un esito positivo e questo pur avendo affidato le pratiche a uno studio di consulenza. La seconda difficoltà è scaturita dalle continue piogge, inusuali per la secca regione del Chaco che hanno provocato gravi inondazioni e considerevoli danni alle già povere comunità indigene. Le piogge iniziate a febbraio 2012 e ampliatesi nel mese di aprile, hanno continuato in misura minore per mesi, impedendo l'accesso alle comunità indigene. Questa situazione di disagio ha ovviamente bloccato diverse attività sul territorio.

2) Ettari coltivati nell'ambito del progetto: totale di 9 ettari (una media di 20 piante per produttore, in un ettaro di moringa entrano 1200 piante). Si è introdotta e coltivata la pianta Moringa oleifera.

3) Piante messe a dimora e curate: inizialmente si sono realizzati 5 vivai in altrettante comunità centriche. La messa a dimora è stata di 45 giorni, il vivaio è stato curato dagli stessi contadini formati, quindi le piantine sono state distribuite nelle 25 comunità beneficiarie. La Moringa oleifera possiede delle importanti caratteristiche nutrizionali che ne fanno un ottimo integratore alimentare, è una pianta di facile coltivazione e lavorazione, con una grande resistenza anche in condizioni di scarsa piovosità, come è il caso del territorio del Chaco paraguaiano. È una pianta che può essere utilizzata nella sua completezza – foglie, frutti, corteccia, radici – il che la rende particolarmente vantaggiosa e apprezzata anche dal punto di vista commerciale. La caratteristica più interessante della Moringa è la sua composizione chimica e nutrizionale. In questa pianta, ritroviamo un'elevata presenza di sali minerali, soprattutto ferro e calcio, di proteine, con numerosi aminoacidi essenziali, di vitamine, tra cui spicca per quantità e importanza il carotene, fornitore di vitamina A naturale. Per quanto riguarda il ferro, indispensabile per le donne in gravidanza e per i bambini, è stato riscontrato che 50 g di farina di foglie di Moringa forniscono una quantità pari al 115% della dose giornaliera. Si tratta di valori molto elevati che, se abbinati a un'alimentazione varia, fanno della Moringa oleifera un importante integratore alimentare per le popolazioni più disagiate e più a rischio.

4) Numero di famiglie "formate" e/o sensibilizzate: totale 550 famiglie. Principalmente la formazione è stata indirizzata alle donne.
Come per il progetto di "estrazione supercritica" realizzato da GUNA in Camerun nel triennio 2010-2013, anche questo progetto in Paraguay dimostra la capacità dell'azienda di elevare a dimensione strategica le proprie politiche di responsabilità sociale d'impresa, con l'obiettivo di farne un vero e proprio modello di business.

IL PRIMO APPROCCIO ALLE MEDICINE COMPLEMENTARI: LA "GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEDICINA OMEOPATICA"

Per il quarto anno consecutivo, nel 2013 GUNA ha contribuito alla promozione dell'iniziativa AIOT organizzata in occasione della Giornata Internazionale della medicina omeopatica, un'iniziativa promossa annualmente dalla LMHI, Liga Medicorum Homeopatica Internationalis, la più antica e autorevole associazione mondiale nel campo dell'Omeopatia, creata a Rotterdam nel 1925.

Il progetto AIOT, per il quale è stato creato il sito – **WWW.GIORNATAOMEOPATIA.IT** – coinvolge medici esperti in medicine non convenzionali e farmacie e parafarmacie sul territorio.

I medici hanno “aperto le porte” gratuitamente per un giorno ai pazienti interessati ad avvicinarsi per la prima volta all’Omeopatia e all’Omotossicologia o accrescere ulteriormente la propria conoscenza delle medicine complementari.

L’iniziativa, che ha goduto del patrocinio dell’ANCI – Associazione dei Comuni Italiani, ed ha ricevuto la Medaglia d’Argento del Presidente della Repubblica Italiana – è stata un momento importante di incontro con il pubblico, nonchè di dialogo con i cittadini sull’offerta di soluzioni terapeutiche efficaci e prive di effetti collaterali indesiderati che agiscono a supporto delle funzioni fisiologiche di difesa dell’organismo, rendendo l’uomo protagonista della sua guarigione e del suo benessere.

Dal sito è stato possibile consultare – mediante un apposito motore di ricerca – l’elenco dei medici aderenti, ed è stato presidiato il numero verde del Centralino della Salute (800/385014) per indirizzare il pubblico agli studi medici territorialmente più prossimi.

Ecco un po’ di “numeri” dell’edizione 2013:
Tabella: “Stiamo bene… naturalmente!”

Anno e variazione	2010	2011	(%)	2012	(%)	2013	(%)
Medici aderenti	400	364	-8%	462	27%	371	-24%
Visite effettuate		1456		1848	21%	1855	0,50%
Province coperte	75	86	14%	90	5%	91	1%
Farmacie coinvolte	160	134	-16%	282	110%		

GUNA ha partecipato quest’anno anche ad altre iniziative di sensibilizzazione sul territorio, come ad esempio “Il mese della fitoterapia e della medicina naturale”, organizzato in provincia di Ravenna con il patrocinio del locale Ordine dei Medici e dei Comuni di Alfonsine, Fusignano, Cervia e Ravenna: l’azienda è sempre disponibile a sostenere ogni iniziativa finalizzata a migliorare la conoscenza del paradigma terapeutico omeopatico.

AL SERVIZIO DEI NOSTRI PAZIENTI: IL SUPPORTO AL “CENTRALINO DELLA SALUTE”

GUNA riserva la massima attenzione possibile alla diffusione di buone pratiche sanitarie e si impegna per fornire al pubblico le più precise indicazioni su come poter contattare i medici omeopati ed omotossicologi più qualificati e le farmacie dove poter acquistare i farmaci prescritti dal medico.
A tal fine, GUNA sostiene AIOT – Associazione Italiana di Medicina Omotossicologica, la più rappresentativa associazione italiana di medici esperti in medicine non convenzionali/complementari – nella gestione del “Centralino della Salute”, attivo al numero verde 800/385014, presidiato in orario di ufficio da esperti gratuitamente a disposizione di chi voglia individuare il medico e/o farmacista competente in MnC più vicino a casa o all’ufficio.
Nel corso del 2012 sono state ricevute quasi 2.000 telefonate, con un ulteriore rispetto all’anno precedente.
Tabella: “Confronto chiamate totali 2011-2012”

Confronto 2010-2013 dati al 31/12/2013	2010	%	2011	%	2012	%	2013
Totale chiamate	1678	11,80%	1876	5,16%	1978	1,06%	1999

Tabella: "Analitica 2013 Centralino della Salute (al 31/12/2013)"

Zone	Telefonate	Fiori di Bach	EAV	Son Formula	Omotoss	Altro	NcC	GIO
Lombardia	438	15	12	3	224	30	12	142
Lazio	430	25	10	5	241	47	10	92
Emilia Romagna	150	5	6	-	76	8	6	49
Toscana	141	4	2	-	61	4	5	65
Campania	140	8	5	1	81	12	5	28
Veneto	118	5	4	-	66	6	3	34
Piemonte	100	3	5	-	57	3	1	31
Sicilia	86	4	4	3	38	2	7	22
Puglia	76	8		-	48	6	1	13
Liguria	57		1	-	22	4	3	27
Marche	54	4	2	1	22	1	5	19
Calabria	49	1	1	-	21	7	3	16
Friuli V. Giulia	38	1		-	21	1	2	13
Abruzzo	28	3	1	-	18		1	5
Umbria	27	4	1	-	15	5		2
Basilicata	20	3		-	8	4	1	4
Sardegna	17	1		-	8		1	7
Molise	15	1		-	8	1	2	3
Trentino A. Adige	14	1	1	-	9	1		2
Valle d'Aosta	1			-	1			
Totale	1999	102	55	13	1045	142	68	574

UN PROGETTO SPERIMENTALE A BOLOGNA: LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA

Quella con la Medicina Generale (FIMMG) di Bologna è la prima convenzione in Italia finalizzata ad aprire in città un ambulatorio gratuito per soggetti svantaggiati, sostenuto da GUNA S.p.a.

Il progetto ha permesso l'apertura di uno studio medico dedicato agli immigrati svantaggiati e indigenti, con particolare riferimento ai bambini e alle persone anziane o affette da forme di disabilità.

In tale ambito, i medici dell'Associazione prestano la loro opera gratuitamente per curare con i sistemi medici e di salute tradizionali degli ambiti culturali di rispettiva provenienza dei pazienti immigrati. Fornendo gratuitamente prestazioni mediche e di cura dei sistemi medici e dei saperi di salute dei Paesi di provenienza si offre quindi un potente mezzo d'interazione tra le etnie.

L'ambulatorio gratuito è attivo dalla primavera del 2011 presso la Fondazione ANT Italia Onlus. In questa prima fase sperimentale, vengono erogate anche prestazioni gratuite di medicina complementare, principalmente orientate a migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici, integrando i trattamenti di medicina non convenzionale con le terapie tradizionalmente somministrate a questi pazienti.

L’ambulatorio è attualmente aperto un giorno ogni 2 settimane e vengono trattati mediamente dai 2 ai 4 pazienti per ogni giorno di apertura.

6. LA NOSTRA SQUADRA

"Ci sentiamo membri di un gruppo orientato a produrre salute. Sono numerose le azioni progettuali che toccano più da vicino noi collaboratori, incluse le iniziative finalizzate al miglioramento dell’ambiente e del clima di lavoro, i progetti di comunicazione interna e le azioni di volontariato aziendale. Ma prima di tutto la squadra di GUNA riceve una particolare attenzione a livello contrattuale, perchè siamo convinti che per produrre valore occorra innanzitutto riconoscere il giusto merito a chi in un’azienda ci lavora ogni giorno…"

L’INQUADRAMENTO A TEMPO INDETERMINATO COME POLITICA PER GARANTIRE UN FUTURO STABILE AI NOSTRI COLLABORATORI INTERNI

GUNA non riconosce all’instabilità e alla precarietà alcun valore aggiunto: ci impegniamo da sempre per garantire quanto più possibile ai nostri dipendenti e collaboratori un futuro certo.

Questo passa anche attraverso la stabilità lavorativa: la certezza di un’entrata mensile fissa permette di progettare su basi solide i propri impegni con se stessi, con la famiglia, per l’acquisto di una casa, per la propria crescita personale.

Per questo limitiamo al minimo i contratti a tempo determinato, a progetto e ogni altra forma precaria di inquadramento contrattuale. Il contratto nazionale applicato è quello del settore del Commercio. Nella tabella seguente, è possibile verificare anno per anno il rapporto esistente tra collaboratori, dirigenti, quadri, impiegati, operai etc

Tabella: "Personale (totale, e per tipologia di contratto)"

Dati al 31/12 dell'anno:	2007	2008	2009
Dipendenti	179	191	202
di cui dirigenti	n.d.	5	5
Incremento numero dipendenti sull'anno precedente	n.d.	12	11
Collaboratori esterni	n.d.	33	36
di cui con contratto a termine	3	2	

fonte: Antonella Fettarappa – Direzione del Personale

In tema di pari opportunità, segnaliamo inoltre nella tabella che segue il rapporto esistente tra uomini e donne che lavorano in GUNA, in riequilibrio grazie alle politiche sulle pari opportunità e sulle "aree deboli" – dipendenti stranieri e disabili – da sempre rispettate in azienda al di là degli obblighi di legge.

Tabella: "Personale x anno (totale, donne, stranieri, disabili)"

Dati al 31/12 dell'anno:	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Dipendenti (totale)	191	202	207	212	226	226
di cui disabili	2	2	2	5	6	6
di cui stranieri	5	6	7	9	9	8
di cui donne	77	79	83	83	94	94

fonte: Antonella Fettarappa – Direzione del Personale

Inoltre, dal momento che in GUNA mettiamo al primo posto le persone e le loro esigenze, abbiamo creato il percorso "Flexi Time": ogni volta che è possibile l'azienda s'impegna a garantire accordi di presenza flessibili in ufficio, con riguardo a particolari e temporanee esigenze del dipendente, oltre a quanto sindacalmente garantito. Nell'ultimo anno, 13 collaboratori hanno usufruito di "Flexi time" per applicare un rapporto di lavoro part-time, concesso senza termine prefissato venendo incontro alle proprie esigenze personali e di famiglia.
GUNA è infine sempre aperta a ricevere tirocinanti in stage, i quali non vengono impiegati in lavori a basso valore aggiunto, ma seguiti con attenzione al fine di fare della loro permanenza in azienda un'esperienza preziosa in termini di trasferimento di competenze.

IL LAVORO IN GUNA…E' VIOLENTO?

GUNA ha da sempre presente nel proprio DNA il concetto di "non violenza" e per dare la giusta importanza a questa tematica ha istituito – prima azienda al mondo – la figura del "Peace Manager", nella persona di Antonella Zaghini, membro dello staff di Presidenza.

Dopo l'organizzazione nel 2010 del primo concorso sulla non violenza nelle scuole "Facciamo la Pace", il successivo impegno in questa veste per Antonella è stato l'organizzazione della "Giornata della Non Violenza in Azienda", giunta nel 2012 alla sua II edizione.
Non c'è miglior modo per illustrarvi questo progetto che riportandovi testualmente la lettera inviata via email dal nostro Presidente a tutti noi…

Giornata Mondiale della Non Violenza: l'impegno aziendale per un mondo migliore

"Care collaboratrici, cari collaboratori,

anche nel 2013, per il quarto anno consecutivo, in occasione delle celebrazioni internazionali per l'anniversario della nascita di Gandhi, ci ritroveremo in azienda a riflettere su come i principi alla base della non violenza siano applicabili alla vita quotidiana di ognuno di noi.

Come già sapete, il Mahatma Gandhi si schierò con coraggio e determinazione a favore del nostro innovativo metodo di cura, affermando che "L'omeopatia è il più raffinato metodo per curare i pazienti in modo economico e non violento". Durante la mattinata cercheremo di rispondere a questo interrogativo: "La medicina, oggi, è violenta…?". Rifletteremo sulle differenze tra la medicina convenzionale e l'approccio olistico di GUNA, e tenteremo anche di comprendere se è possibile applicare principi quali quelli della "nonviolenza" – solo apparentemente "distanti" – alla nostra quotidiana vita di ufficio, ai rapporti con i colleghi e con i nostri superiori, e anche – perché no – con familiari e amici.

Per l'occasione, avremo in GUNA degli ospiti speciali:

– Paolo Roberti di Sarsina, uno dei più noti esperti di Medicine Non Convenzionali in Europa, membro del comitato editoriale delle più importanti riviste scientifiche di settore;
– Federico Fioretto, esperto di non violenza e studioso della vita e delle opere di Ghandi;
– Leonardo Previ, Docente di Gestione delle Risorse Umane all'Università Cattolica di Milano e Facilitatore del metodo "Lego Serious Play", che ci coinvolgerà anche in alcuni laboratori pratici che sono certo costituiranno per tutti noi una novità assai interessante.
Io terrò l'intervento introduttivo della mattinata: Vi invito quindi a prendere accordi con i vostri capi-reparto per organizzarvi al fine di poter partecipare all'evento senza recare pregiudizio alla continuità del lavoro Vostro e dei colleghi.

Appuntamento quindi al 3° piano del palazzo di Palmanova 69, mercoledì 02 ottobre 2012 dalle h 09:30 alle h 12:45: mi raccomando per la massima puntualità!

Un saluto cordialissimo a tutti Voi,

Alessandro Pizzoccaro"

“RADIO GUNA”, IL GARANTE ETICO E L’AGORÀ ANNUALE

In GUNA è riservata una costante attenzione al capitale umano: la “squadra” in continua crescita è percepita come una “community” in cui nuovi innesti aggiungono il proprio bagaglio di esperienza a un nucleo ormai storico di collaboratori.

Per valorizzare questo patrimonio umano in continua evoluzione e favorire il mantenimento di un buon clima interno, sono state avviate diverse iniziative di ascolto e dialogo con e fra i collaboratori interni.
È proseguito anche nel 2013 l’invio periodico della newsletter interna “Radio GUNA”, un house-organ elettronico che con cadenza mensile informa sulle ultime novità in azienda e nel mondo delle medicine non convenzionali e periodicamente dà anche voce ai dipendenti stessi. Sono infatti intervistati a turno nella rubrica “La GUNA sono io”: i collaboratori interni da intervistare non sono scelti da una redazione o dalla direzione dell’azienda, ma vengono proposti dai loro stessi colleghi.
Ecco alcune risposte tratte da una delle interviste rilasciate per la rubrica “La GUNA sono Io”…

INTERVISTA A CESARE MAPELLI

1) Quando hai sentito nominare per la prima volta l’azienda “GUNA”?
Sono un veterano del settore, infatti ho iniziato la mia carriera nel mondo “omeopatico” nel febbraio 1987, dopo essermi laureato in farmacia… tra poco saranno ben 26 anni! Per 16 anni ho lavorato per Dolisos, azienda omeopatica francese, dove ho iniziato come informatore, poi Direttore Tecnico ed infine Area Manager nord-Italia. Ma ho sentito parlare subito della GUNA, in quanto era un’azienda concorrente tra le più importanti del mercato omeopatico nazionale.

2) Qual’è la Tua mansione in azienda?

Attualmente ricopro tre mansioni in GUNA: a) responsabile dei rapporti con la cosiddetta “distribuzione intermedia”, incarico importante in quanto circa il 60-65% del fatturato di GUNA viene sviluppato tramite i grossisti del farmaco su tutto il territorio nazionale; b) responsabile farmacovigilanza e sorveglianza per il territorio nazionale ed estero; c) direttore tecnico vendita dei prodotti veterinari al pubblico. Inoltre lavoro per la Manas, la Parafarmacia che ha un importante accordo commerciale con Guna, come Responsabile commerciale delle strumentazioni e Farmacista responsabile della parafarmacia.

3) Tu giochi a golf: come riesci a contemperare questa Tua passione con i numerosi impegni di lavoro e di famiglia?

E’ vero, il gioco del golf è la mia passione! Gioco, quando mi è possibile durante il fine settimana, sfidando… moglie e figli! MA il mio handicap purtroppo è sta progressivamente peggiorando, ora è 10,9!

4) Quali sono le Tue letture preferite?

Leggo volentieri qualsiasi genere letterario. Attualmente sto leggendo un libro interessante di Federico Rampini “Voi avete gli orologi, noi abbiamo il tempo. Manifesto generazionale per non rinunciare al futuro”, sui baby-boomers

5) Qual'è la cosa più strana o assurda o divertente o strampalata che ti è capitata in questi anni di permanenza in Guna?

La cosa più divertente e assurda nello stesso tempo, mi è successa quando un giorno, qualche anno fa, è venuto in visita in GUNA il sig. Stefano Tacconi, portierone della mitica Juve – si sa che il nostro Presidente Dott. Pizzoccaro è juventino … – portato in azienda "ovviamente" da Giovanni Gorga, l'infaticabile PR di GUNA. Ebbene, quando l'ho incontrato, ignaro della sua visita, l'ho scambiato per un noto farmacista milanese con il quale avevo avuto diversi contatti nelle mia vita lavorativa omeopatica…Ho chiacchierato con lui per diversi minuti, parlando di omeopatia e di quando c'eravamo incontrati l'ultima volta. Il calciatore è stato al "gioco" e mi ha ascoltato rispondendomi in modo piuttosto evasivo ma assai interessato…e solo più tardi, mi sono accorto della terribile gaffe…!

GARANTE ETICO

Già nel 2010, venne nominato il Garante Etico aziendale, figura cui tutti i collaboratori – interni ed esterni – possono rivolgersi anche in forma anonima segnalando eventuali criticità, violazioni dei codici di condotta o altre problematiche, con la garanzia di veder trattati tali problemi con delicatezza e informalità in un tentativo di conciliazione amichevole da esperirsi prima di eventuali passaggi diciplinari ufficiali. Il Garante Etico è stato individuato in Antonella Zaghini, membro dello staff di Presidenza e Peace Manager; la "storica" impiegata dell'azienda, la prima dipendente assunta 29 anni fa, che ha proseguito nel 2012 il proprio lavoro di monitoraggio dei dissidi tra dirigenti e dipendenti e "peer-to-peer" tra collaboratori, trattando 7 casi* dopo istanza dei dipendenti interessati ed effettuando diversi colloqui preliminari per casi poi risolti senza necessità di istituire uno specifico e formale dossier. Cinque pratiche sono state portate all'attenzione della direzione del personale, e fra queste, una fino all'attenzione della direzione generale.

* Nota: uno dei dossier classificati come critici in questa tabella, è quello relativo agli inevitabili disagi patiti a tutti i livelli dal personale aziendale in occasione del cambio dal vecchio sistema gestionale al nuovo gestionale SAP, ed ha generato una pluralità di "query" al Garante Etico. Abbiamo ritenuto di accorparle tutte, stante l'assoluta coincidenza di tipologia di reclamo in tutti i colloqui relativi a quella problematica.

Tabella: "Garante etico"

Garante Etico	2011	2012	2013
Segnalazioni generiche e richieste di ascolto	29	7	5
Potenziali contenziosi esaminati	3	3	4
Dossier istruiti e portati all'attenzione della Dir Personale	1	5	4

Nel mese di ottobre 2013, infine, come ogni anno ha avuto luogo l' "Agorà": mezza giornata di incontro cui hanno preso parte tutti i collaboratori interni, per condividere con il Presidente del Consiglio di Amministrazione di GUNA, Alessandro Pizzoccaro, i risultati dell'anno in corso.

Per la prima volta, l'evento si è svolto con il massiccio utilizzo di supporti multimediali, con significative conferme di gradimento da parte di dipendenti e collaboratori.

Il desiderio manifestato a più riprese dai collaboratori interni è che questo appuntamento possa trasformarsi sempre più da un momento di "informazione" dai vertici verso la base a un momento di "condivisione" delle strategie aziendali di medio periodo.

LA FORMAZIONE INTERNA

Il nostro impegno nella formazione della nostra squadra è costante, come dimostrano i dati esposti in queste tabelle…

Tabella: "Analitico corsi formazione effettuati /programmati x anno"

—	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013
Corsi pianificati	54	2,44	186	-10%	167	0,14	190	0,28	244
Corsi svolti	45	3,04	182	-14%	157	0,19	187	0,29	241
Edizioni per ogni corso	59	—	196	—	166		156	—	
Corsi di riaddestramento	3	—	0	—	0		0	—	0
Corsi non svolti	6	—	4	—	11	-83%	3	—	3
Giornate (ediz+riaddestr)	62	—	196	—	166		156	—	
Dipendenti formati		—	170	0,11	189	0,35	256	-11%	229
Ore formative		—	840	-2%	820	-18%	670	0,15	768
Ore di docenza personale interno		—		—				—	354

Tabella: "Corsi svolti per argomento"

Argomento	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013
Affari regolatori	-	-	1	—	6	—	8	—	2
Amm.vo - fiscale	-	-	5 (6)	-	5	—	2	—	2
Omeopatia	-	-	6 (8)	—	6	—		—	4
Estero - lingue	-	-	1	—		—	0	—	5
Farmacovigilanza	-	-	1	—		—		—	1
GMP	-	-	126 (133)	—	95	—		—	190
Informatica generale	-	-	4 (5)	—		—	10	—	4
Laboratorio - mansioni generali	-	-	5	—	5	—	6	—	1
Marketing - prodotto	-	-	6	—	10	—		—	7
Medical Device	-	-	3	—	1	—		—	3
Logistica - procedure	-	-	7 (8)	—	1	—	0	—	2
Qualità	-	-	4	—		—	1	—	5
Sicurezza	-	-	13 (14)	—		—		—	8
Dip. Scientifico	—	—	—	—	1	—	1	—	2
Personale	—	—	—	—		—	1	—	5
Direzionali	—	—	—	—		—	5	—	
Totale	—	—	182	-16%	157	0,17	187	—	241

(Fonte: Nadia Landini – Responsabile del SIstema di Gestione Qualità)

Il progetto "GUNA Train", che prevede un'azione di co-management nella determinazione degli obiettivi, ovvero il coinvolgimento dei dipendenti stessi nel segnalare le proprie carenze formative e pianificare insieme alla Direzione eventuali corsi ulteriori a quelli obbligatori per legge, rientra tra le azioni non ancora a regime, che rendicontiamo nel capitolo "Cosa non è stato fatto, e perchè".

IL RAPPORTO CON I SINDACATI

Nel Bilancio Integrato dell'anno scorso evidenziavamo una grave "non compliance" relativa alla mancata attivazione di un dialogo con i Sindacati.

GUNA, come molte PMI, è un'azienda a basso tasso di sindacalizzazione, ma gli azionisti riconoscono ovviamente il pieno diritto dei dipendenti a riferirsi ai Sindacati confederati e di base per la tutela dei propri diritti.

Abbiamo sollecitato diversi incontri con le rappresentanze Sindacali, redigendo di nostra iniziativa dei memorandum finalizzati a migliorare ulteriormente il grado di soddisfazione dei dipendenti.

Ad ottobre 2012, è stato siglata un'intesa tra il CdA di GUNA e i Sindacati con focus sui seguenti punti:
- miglioramento delle comunicazioni tra le parti, con invio trimestrale di report sulla situazione delle maestranze da parte della Direzione del Personale;
- nell'attea della messa a regime del progetto GUNA TRAIN, elaborazione di un piano annuale per la formazione messo a punto in collaborazione con i capi dipartimento dell'azienda;
- anticipazione della definizione del "piano ferie" da inizi giugno a inizi marzo, al fine di agevolare i dipendenti nelle prenotazioni alberghiere e di viaggio;
- elevazione del part-time richiedibile post-maternità;
- aumento del monte ore annuale per eventuali visite mediche.

Il nostro desiderio è di proseguire in una concertazione con le forze Sindacali finalizzata a migliorare sempre più l'ambiente di lavoro per dipendenti e collaboratori.

DIPENDENTI GUNA…SUL PALCOSCENICO!

L'iniziativa è stata ideata e organizzata totalmente da un gruppo di dipendenti, che di propria iniziativa hanno iniziato a incontrarsi fuori dagli orari di lavoro per scrivere, recitare e mettere in scena spettacoli e commedie brillanti sul palcoscenico della parrocchia vicina allo stabilimento GUNA di Milano. Una straordinaria azione di team-buiding auto-generata all'interno dei reparti, che ha permesso la creazione di un gruppo coeso di "dipendenti-attori", culminata nel 2013 con un' "iniziativa speciale" in occasione del Trentennale dell'azienda, consistente nella messa in scena – finanziata dall'azienda – di una vera e propria commedia teatrale brillanti interamente auto-prodotta dai dipendenti stessi!

DUE NOSTRE DIPENDENTI… PARTICOLARMENTE PRODUTTIVE!

Al Teatro La Scala di Milano siamo stati premiati come vincitori del **PREMIO MILANO PRODUTTIVA**, giunto alla sua 23^ edizione. A vincere il Premio è stata sia l'azienda, come leader italiana nel settore della farmaceutica omeopatica, ma soprattutto le nostre due colleghe con il maggior grado di anzianità: Antonella Zaghini e Flavia Ciceri, che sono da noi da un trentennio… sempre più produttive che mai! L'evento è

relativo all'anno scorso, avevamo realizzato un breve ma bellissimo videoclip: ve lo riproponiamo nuovamente perchè descrive un momento davvero di grandissima emozione per tutti noi!

GUNA Inc.

Negli anni passati, abbiamo colpevolmente "trascurato" nel nostro Bilancio integrato di rendicontarvi sulle attività della Filiale USA di GUNA, GUNA Inc: una realtà dimensionalmente piccola ma molto attiva.

In perfetto spirito GUNA, inauguriamo questo nuovo flusso di informazioni con un resoconto "narrativo" di un evento segnalatoci da Carmen Gerardi, manager della filiale: la partecipazione di alcuni dipendenti a una maratona sportiva!

Nei prossimi mesi, creeremo poi delle tabelle di rendicontazione quali-quantitativa per le attività USA: il nostro staff è già al lavoro…

" (…) GUNA Inc. è rinata su tre valori: Innovazione, Passione e Coraggio. Non ci limitiamo a parlarne, li mettiamo anche in pratica, questi principi. A novembre del 2013 una parte del team ha deciso di cominciare l'allenamento per una mezza maratona, la prima volta tutte e tre le donne di GUNA Inc: Barbara, Rachel e la sottoscritta. Personalmente non avrei mai immaginato di poter correre una mezza: 21 km! Ora so che basta un po' di coraggio e il prossimo step sarà la maratona di Filadelfia a novembre di quest'anno. Ad ogni modo, per la mezza, Roger Girard, Ironman e ambasciatore a KONA dei prodotti GUNA, ha preparato i piani di allenamento. Il Dr JO Serrentino ci ha aiutato con la terapia delle citochine, sempre GUNA, ovviamente. Io ho slogato una caviglia e mi ha rimesso in piedi in cinque giorni. Rachel ha avuto problemi con il tendine di Achille, due settimane prima della mezza e ne è uscita fuori in poco più di una settimana e Barbara ha risolto un problema cronico di spalla dolorante. Durante gli allenamenti ci siamo sostenute con Omeosport GUNA da prendere prime e durante le lunghe sedute di allenamento. Ieri mattina, domenica, giorno della gara, alle 8.10 parte la mezza maratona. Ero già rassegnata a correre 13.1 miglia (21 km) da sola, troppo presto per pensare di trovare qualcuno del team lungo la strada a tifare per noi… E invece, al 6 miglio (km 10) eccoli li i GUNII a sventolare la bandiera italiana e a urlare "Carmen has GUNA power!". Li ho poi ritrovati al traguardo dove mi hanno avvolta nella bandiera. E' stata una esperienza unica dal punto di vista umano… Pare che abbiamo attirato anche l'attenzione della TV locale. Abbiamo richiesto il footage, sarà pronto in un paio di giorni. Questa e' la storia della bandiera GUNA e un pezzo di vita di GUNA America (…) "

7. I FORNITORI

"Il nostro interesse ultimo è il paziente: la filiera dei prodotti e dei servizi erogati da GUNA deve essere controllata fin dall'origine per poter garantire il meglio alle persone che acquistano i nostri farmaci: abbiamo elaborato un "Codice di condotta" al quale chiediamo ad ogni nostro fornitore di aderire. Perseguiamo inoltre una politica di puntualità nei pagamenti: la responsabilizzazione di GUNA nei rapporti verso i fornitori esterni vuole essere un chiaro indice del rispetto che riserviamo a questi operatori commerciali, che sono nostri partner di percorso. Inoltre cerchiamo il più possibile di privilegiare gli acquisti ecocompatibili o etici e solidali: da qui il nostro ricorso ai "city bikers" per le consegne in città e a regali "etici" per le strenne natalizie."

UN CODICE ETICO PER I NOSTRI FORNITORI

Nell'interesse per la salute del paziente, ci impegniamo al massimo per controllare fin dall'origine la filiera dei prodotti che distribuiamo e dei servizi che eroghiamo erogati, per poter garantire il meglio alle persone che acquistano i nostri farmaci.

Nel corso dell'ultimo esercizio, abbiamo proseguito nell'invio ai fornitori movimentati durante l'anno del questionario di auto-valutazione per la congruenza e attinenza degli stessi alle regole previste nel nostro "**CODICE ETICO FORNITORI**".

I problemi nei quali siamo incorsi quest'anno, relativi al trasferimento di tutti i nostri database dal vecchio sistema gestionale al nuovo gestionale SAP, hanno generato qualche ritardo – del quale ci scusiamo – nell'implementazione di questo importante progetto, ma abbiamo comunque ottenuto nuovi risultati: alla data di chiusura di questo bilancio integrato, su 254 aziende inizialmente interpellate, abbiamo ottenuto 63 nuove dichiarazioni di conformità, portando così il numero di fornitori verificati tra il 2011 e tutto il 2012 a complessivi 164.

Il nostro impegno per garantire un elevato standard etico e qualitativo dei nostri prodotti e della nostra filiera prosegue: il settore qualità effettua audit periodici presso le aziende fornitrici e ispezioni sui fornitori "critici". Per aggiornamenti successivi nel corso del 2013, Vi preghiamo di connettervi all'indirizzo internet bilanciointegrato.guna.it

In particolare, nel corso dell'ultimo esercizio abbiamo promosso le seguenti azioni:

- valutazione Fornitore. In sede di valutazione iniziale del Fornitore si è provveduto nell'apposito "Questionario di valutazione fornitori" a richiedere chi è il reale produttore del bene che Guna acquista, così da evitare sub-forniture non dichiarate tali da mettere a rischio il profilo di tracciabilità dei prodotti;
- attuazione Carta Etica Fornitori. E" stata inserita una nuova domanda nel "Form di attuazione Carta Etica", al fine di assicurarci della presa visione delle regole della nostra carta Etica;

- fornitori di servizi di assistenza/manutenzione/pulizie. Per questi fornitori, abbiamo provveduto a chiedere tutta una serie di documentazione integrative sulla sicurezza (valutazione dei rischi, DURC, Assicurazioni, elenco personale con tesserino di riconoscimento, idoneità sanitaria, DPI) che ci permette tra l'altro di mantenere un adeguato controllo su eventuali subappalti;
- fornitori terzisti. Per i terzisti è previsto obbligatoriamente l'audit diretto nel sito di produzione, ed essi non possono subappaltare parte dell'attività se non espressamente autorizzati da Guna;
- contratti di collaborazione. Stiamo procedendo ad aggiungere riferimenti alla nostra Carta Etica in tutti i contratti di consulenza e di servizi stipulati dall'azienda, a qualunque titolo.

Desideriamo farci carico della nostra rete di fornitori, in un'ottica di reale sostenibilità della sopravvivenza e dello sviluppo degli stessi: alle aziende della nostra filiera che dovessero riscontrare non conformità con i parametri del nostro Codice Etico o con gli standard qualitativi richiesti è sempre offerta – come prima risposta – una consulenza aziendale gratuita sulla CSR da parte di un apposito sportello aperto 365 giorni all'anno in GUNA, per supportarli nell'individuazione delle criticità e nella soluzione delle stesse.

Nota: qui di seguito, copia dell'ultima lettera di sollecito inviata dall'azienda ai Suoi fornitori…

LA PUNTUALITÀ NEI PAGAMENTI: GENERIAMO "SICUREZZA" NELLE AZIENDE FORNITRICI

In GUNA abbiamo sempre avuto particolare attenzione al rispetto dei tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori. A nostro avviso, la responsabilizzazione di GUNA nei rapporti verso i fornitori esterni è un chiaro indice di rispetto nei loro confronti.

Nel 2009, a causa della pesante crisi finanziaria che ha colpito tutti i settori produttivi, le tempistiche di pagamento si erano allungate, arrivando a sfiorare la media di 110 giorni. Nel bilancio sociale 2009, annunciavamo però l'impegno a ridurre questo ritardo.

Successivamente, grazie anche all'impegno del reparto Amministrazione, il tempo medio di pagamento dei fornitori è sceso significativamente, come dimostra la relativa tabella del sistema di rendicontazione a flusso continuo "Web-cam".

Un risultato questo di cui andiamo particolarmente fieri e che – in questo periodo di tensione economico-finanziaria – è sicuramente in "contro-tendenza" rispetto al mercato…

Tabella: "Tempi medi pagamento fornitori"

Anno	Triennio 2006-2008	2009	2010 (previsione nel bilancio sociale 2009)	2010 (dato effettivo al 31/12/2010)	2011	2012	2013
Tempi medi di pagamento	94	110	90	66	50	43	53
Variazione rispetto al periodo precedente		0,17	-18,20%	-40%	-25%	-12%	23%

Fonte: Mirna Villi – Direttore Amministrazione e Controllo

I CITY BIKERS: PICCOLI GESTI PER UN AMBIENTE PIU' SOSTENIBILE

Un piccolo contributo al rispetto dell'ambiente: per le consegne cittadine di plichi e pacchi di piccole dimensioni, gli uffici della nostra Direzione Generale hanno utilizzato per la prima volta nel corso del 2010 – in via sperimentale – il servizio di city bikers "U**BM- URBAN BIKE MESSENGERS**", che permette di consegnare nel territorio cittadino di Milano colli di piccole dimensioni in massimo un'ora… in bicicletta!

Nel corso del 2012, la sperimentazione è proseguita, ma non sempre l'urgenza delle consegne permette l'utilizzo di questo servizio, a causa della distanza da coprire per raggiungere la Direzione Generale GUNA di via Palmanova, più vicina all'imbocco della tangenziale che al centro cittadino.

A causa di diverse necessità logistiche, nel 2012 si è assistito a un incremento di quasi il 50% delle consegne urgenti effettuate con mezzi propri, mentre la percentuale di utilizzo dei city bikers (17 consegne in totale) è fortemente diminuita rispetto al 50% del 2011.

Nel 2013, vi è stato un lieve incremento delle "consegne sostenibili": il nostro impegno è comunque di ricorrere a questa soluzione ogni qual volta possibile.

Tabella: "Uso City Bikers x consegne plichi"

Consegne non pharma 2009-2013	2010	2011	2012	2013
A mezzo City Bikers	17	42	17	27
A mezzo altri vettori	98	40	98	62
totale	115	82	150	89

Fonte: Rocco Filippi – Direttore Ufficio Acquisti

I REGALI DI NATALE: EQUI E SOLIDALI!

La nostra attenzione etica verso la scelta dei fornitori non poteva non riguardare anche l'omaggistica: per Natale, le strenne aziendali sono state acquistate da diversi produttori, fra cui la "**CASCINA CORNALE**", una Cooperativa agricola con sede a Magliano Alfieri (Cn) che riunisce circa 80 piccole e medie aziende agricole, prevalentemente piemontesi e liguri, con lo scopo di promuovere e tutelare l'"agricoltura nativa" e sostenere forme di scambio fondate sulla fiducia reciproca tra le persone.

L'esperienza di Cascina Cornale nasce dal desiderio dei fondatori di rendere concreti due principi: il valore dell'agricoltura, in quanto attività fondamentale dell'uomo, perché si basa sull'utilizzo di quel bene comune e universale e che è la terra, dalla quale si propone di ottenere cibo; il valore e la responsabilità dell'agricoltore, in quanto fornitore di cibo per i suoi simili e perciò mediatore tra l'uomo e l'ambiente.
A questi doni, si sono affiancate 180 confezioni di doppia bottiglie prodotte da una particolarissima azienda agricola biologica, ovvero il vino micondriale e l'olio cellulare, e 15 cesti di omaggi agroalimentari acquistati presso la Comunità di San Patrignano.

I dipendenti di GUNA, infine, hanno ricevuto una confezione con la card “CartaOra”, consistente in un monte ore di servizi solidali in regalo, e una cpia del dvd “Radici”, dedicato alla storia dell’azienda e alla scomparsa Adriana Carluccio, co-fondatrice dell’azienda.

Complessivamente quindi i regali “etici” sono stati 410, l’84% dei 490 regali aziendali.

Tabella: “Regali di Natale”

Strenne di Natale	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Provenienza eticamente sostenibile	600 (68,5%)	410 (84%)	370(51%)
Omaggistica ordinaria	275 (31,5%)	80 (16%)	348(49%)
Totale	875	490	718

Fonte: Antonella Zaghini – staff di Presidenza

Non vogliamo concludere senza evidenziare come per noi in GUNA la responsabilità sociale parta dalle piccole cose. Già negli anni precedenti vi abbiamo rendicontato sull’impegno per sostituire progressivamente i classici snack e merendine con alimenti più sani, come frutta fresca, yogurt, spremute, bevande non gassate, snack del commercio equo e solidale e biologi

8. GIORNALISTI

"Siamo a disposizione 365 giorni all'anno per facitare il lavoro degli addetti all'informazione, sia con una linea di consulenza sempre aperta – a prescindere dal fatto che venga citato o meno il marchio aziendale – sia mediante periodici incontri di approfondimento con la stampa"

Ad oggi, sono quasi 1.800 i giornalisti che abbiamo contattato e con i quali dialoghiamo costantemente, inviando aggiornamenti circa le nostre iniziative e informazioni generali sul mondo della medicina omeopatica.

Tabella: "Contatti giornalisti"

Contatti giornalisti	2010	2011	2012	2013
Agenzie di stampa	58	82	82	94
Quotidiani	102	154	158	181
Testate locali Piemonte	20	26	23	33
Testate locali Lombardia	63	90	90	116
Testate settimanali	120	166	172	195
Testate mensili	90	130	145	188
Scienza generica	0	1	2	5
Settore farmacia	35	52	55	88
Free press	9	14	15	12
Redazioni web	135	211	210	243
Redazioni radio	29	48	55	223
Redazioni Tv locali Lombardia	30	39	40	43
Redazioni Tv Nazionali	57	84	91	106
Redazioni Tv satellitari	4	8	10	17
Stampa estera con redazione a Milano	22	28	28	32
Redazioni varie	30	51	171	230
Mensili ragazzi	1	1	1	4
Blog per mamme	5	8	22	30
Speciali	1	1	1	1
Testate locali Roma	53	84	92	102
Testate estere	89	146	146	158
Mailing web no patent	54	73	75	76
Mailing web sanità generica	51	87	88	106
Totale	1.058	1.584	1772	2283

I “SALOTTI DI GUNA”: UN SERVIZIO DI CONSULENZA GRATUITA PER I GIORNALISTI

È nostro vivo desiderio – da sempre – “sentirci utili”, in vario modo. Come ogni anno dal 2009 ad oggi, GUNA dedica risorse per organizzare dei meeting periodici per i membri della comunità dell’informazione: i “Salotti di GUNA”.

Incontri brevi ma significativi sotto il profilo dei contenuti, per svelare i segreti del mondo delle medicine naturali, con relatori d’eccezione: rispondiamo a tutte le domande, anche le più “scomode”, con lo scopo di aumentare la consapevolezza dei media su un argomento spesso oscuro, come per molti giornalisti è ancora l’Omeopatia, così da fornire gli strumenti più utili per garantire un’informazione corretta e completa alla cittadinanza.

Il servizio viene reso gratuitamente in primavera ed autunno, e a prescindere dall’intenzione dei giornalisti di pubblicizzare – ora o in futuro – le attività di GUNA.

Lo staff Comunicazione e CSR di GUNA, in coordinamento con il Dipartimento Scientifico dell’azienda, ha predisposto un kit standard per facilitare la diffusione di alcuni principi cardine della proposta terapeutica GUNA a favore degli operatori dell’informazione, che possono quindi ottenere velocemente dati chiari sulla materia, completi di fonti e facilmente declinabili al grande pubblico.

Hanno partecipato ai “Salotti di GUNA” nel 2013 le seguenti testate (in numero crescente rispetto all’anno precedente):

- AGGIORNAMENTO MEDICO
- COORDINAMENTO EDITORIALE HEARST
- CORRIERE DELLA SERA
- CORRIERE SALUTE
- DONNA MODERNA WELLNESS
- EYETASTE
- FARMA 7
- FARMA MESE
- FARMACIA NEWS
- FARMACISTA 33
- GIOIA
- GLAMOUR
- IL GIORNO
- IL PEDIATRA
- IN PHARMA MAGAZINE
- IO DONNA
- LA REPUBBLICA
- L’ALTRA MEDICINA
- MEDICINA NATURALE
- MEDICINAE DOCTOR
- NÒVA – IL SOLE 24 ORE
- OGGI

- PARTNERSHIP
- PROFESSIONE SALUTE
- PRS
- PUNTO EFFE
- SALUTE EUROPA
- STARBENE
- TEMA FARMACIA
- WISE SOCIETY.IT

Ecco due dei video divulgativi prodotti in occasione di uno degli ultimi incontri dei Salotti di GUNA, che si sono poi rivelato di grande utilità anche per la diffusione a medici e farmacisti tramite la rete di informatori scientifici GUNA: uno illustra i benefici di un prodotto disintossicante di derivazione militare Sovietica, e l'altro l'importanza di mantenere l'equilibrio del nostro Microbiota intestinale, che – in caso di squilibrio – la scienza ci conferma che può influire negativamente anche sul nostro umore e sul nostro comportamento…

Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo nuovamente rinnovato l'accordo con "El Pastèe". Questa realtà delle delizie gastronomiche nasce nel 1960 e diventa negli anni un punto di riferimento per i milanesi in cerca di pasta fresca e ripiena di ottima qualità. Nel rispetto dell'etica del lavoro e della promozione umana, "**EL PASTÈE**" collabora con il laboratorio di "**PROCACCINI QUATTORDICI**", una cooperativa sociale Onlus che da dieci anni si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con una particolare attenzione verso persone con sofferenze psichiatriche. La Cooperativa è stata fondata nel 2000 da un gruppo di operatori psichiatrici del Centro Diurno dell'Unità Operativa di Psichiatria del Fatebenefratelli, con sede proprio in via Procaccini, dai pazienti e dalle loro famiglie; la cooperazione svolge un'importante funzione di ponte verso l'inserimento lavorativo, dopo un percorso riabilitativo, spesso anche molto lungo, in un ambiente di lavoro professionalizzante ma protetto, dove si presta attenzione alla persona e ai suoi bisogni. Il catering rappresenta senza dubbio il settore trainante delle loro attività, sempre alla ricerca di gusti nuovi e contaminazioni gastronomiche. GUNA ha aderito alla proposta del tandem "El Pastèe/Procaccini Quattordici" per garantire a chi visita gli stabilimenti un catering biologico, vegetariano e assai gustoso, a riprova che si può essere socialmente utili anche mangiando deliziosamente bene, come i giornalisti dei "Salotti di GUNA" potranno confermarvi!

Infine, grazie all'impegno dello staff Comunicazione e CSR e al supporto prezioso del nostro ufficio stampa esterno – **GLEBB & METZGER** – e soprattutto dei giornalisti interessati all'argomento Omeopatia, abbiamo moltiplicato le uscite sui mass-media, al fine di potenziare l'azione di sensibilizzazione sui pazienti, come vi illustreremo meglio nel capitolo dedicato all'interazione con l'opinione pubblica.

9. LA COMUNITÀ SCIENTIFICA E LE ISTITUZIONI ACCADEMICHE

"Responsabilità verso la società significa anche rendersi protagonisti nella divulgazione della conoscenza dell'Omeopatia e Omotossicologia nel mondo scientifico, per abbattere le "diffidenze" esistenti nei confronti di queste discipline e per favorire l'evoluzione della conoscenza in questo campo. A tal proposito, abbiamo stabilito delle inee guida per valutare la qualità dei progetti scientifici e didattici per i quali ci viene chiesto un contributo o sponsorizzazione, promuoviamo occasioni di incontro tra medici, scienziati e specialisti, e collaboriamo con le istituzioni accademiche per predisporre protocolli di ricerca e percorsi formativi specifici per i medici di domani."

LINEE-GUIDA PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E MEDICHE

GUNA riconosce l'importanza ed il valore di ogni intervento volto a dare un più incisivo impulso alla diffusione delle medicine complementari/non convenzionali in Italia e del messaggio culturale ad esse connesso.

L'azienda intende quindi agevolare ogni attore sociale – associazioni di medici, di farmacisti, di pazienti, onlus, federazioni, ecc. – che sia interessato a presentare progetti di partnership e/o sponsorship al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con supporti tecnico-scientifici. GUNA in particolare intende garantire la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza e ad alto valore innovativo.

Abbiamo quindi codificato con chiarezza e trasparenza le modalità di accesso a questi finanziamenti a fondo perduto, così da evitare valutazioni di carattere soggettivo e standardizzare il più possibile – sulle base di criteri obiettivi e certi – l'intero processo di analisi delle domande.

Il bando per sottoporre i progetti alla nostra valutazione è sempre aperto, **WWW.GUNA.IT/SOSTEGNOSCIENTIFICO**

SCIENZA: LE COLLABORAZIONI CON LE UNIVERSITÀ E GLI ENTI DI RICERCA

L'idea di attivare un progetto specifico di Ricerca Clinica in GUNA nacque nel 2007, in risposta a una dura critica sull'efficacia dei medicinali omeopatici, che ci fece avvertire la necessità di avviare un progetto di riconoscimento e diffusione del valore della Medicina Non Convenzionale attraverso studi condotti con rigore metodologico.

All'inizio del 2009, il progetto era pronto alla linea di partenza: vennero avviati i primi studi clinici condotti in linea con le norme di "Good Clinical Practice". L'adesione a questo standard internazionale di etica e qualità scientifica da parte di GUNA garantisce l'attendibilità dei risultati degli studi clinici promossi dal Comitato Scientifico di GUNA e coordinati dalla sua Unità di Ricerca Clinica.

Ai primi studi di basepreclinici, avviati con lo scopo di raggiungere una migliore comprensione dell'azione farmacologica di alcune molecole low-dose, ne sono seguiti altri di tipo clinico controllato su patologie specifiche, ad alta incidenza, in riferimento alle quali la medicina convenzionale non ha ancora trovato soluzioni terapeutiche efficaci o non garantisce pienamente la tutela da eventuali effetti collaterali.
Nel corso del 2011, abbiamo sostenuto diversi progetti di ricerca, alcuni direttamente ed altri affiancando università e enti di ricerca.

A seguire un riepilogo delle più rilevanti collaborazioni in corso.

RICERCA DI BASE

- *Effetti di bassi dosaggi di FSH e Progesterone nel topo, quale modello della sindrome da ovaio policistico (PCOs).*

FACOLTÀ DI SCIENZE VETERINARIE dell'Università degli Studi di Milano

- *Effetti di bassi dosaggi di IL-12 sul PBMC di pazienti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule.*

CERMS, Centro di Ricerca in Medicina Sperimentale e AOU S.Giovanni Battista, Torino

-*L'azione di IFN-gamma a bassi dosaggi sull'attività funzionale delle cellule NK in pazienti con carcinoma colon rettale: studi preliminari.*

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE, Università degli Studi di Torino

Inoltre, presso l'**ISTITUTO DI MORFOLOGIA UMANA** dell'Università degli Studi di Milano è in corso la Collaborazione scientifica per gli studi di ricerca di base

- *"Oral administration of interleukin-10 and anti-IL-1 antibody ameliorates experimental intestinal inflammation".* Sottoposto per la stampa alla rivista Gastroenterology Research.

- e *Effects of a combination bovine colostrum and Morinda Citrifolia extract (Noni) on proliferation of human coloncytes "*

RICERCA CLINICA

- *Studio controllato randomizzato sul mantenimento di bassa attività di malattia con la somministrazione di basse dosi di citochine attivate comparato con la terapia standard (DMARDS) nel management delle artriti.*
UO di Reumatologia Ospedale **SAN PIETRO FATEBENEFRATELLI**, Roma

Lo studio è in corso e procede nei tempi stabiliti: alcuni dei pazienti sono già in trattamento, altri sono in fase di arruolamento.

- *Sperimentazione su soggetti con epatite Cronica da HCV (genotipo 1 e 3).*
Comunità di San Patrignano e il SERT di Villafranca di Verona
Il progetto si è ormai concluso, i dati dei pazienti sono inseriti nella CRF e si sta procedendo con l'elaborazione statistica.

- *Studio del trattamento dell'artrite reumatoide.*
Ospedale S.Pietro Fatebenefratelli, Roma

Riteniamo utile evidenziare come un progetto di ricerca clinica – d'interesse per il benessere dell'intera collettività – possa avere una ricaduta positiva anche sul conto economico dell'azienda. Tra i vari progetti pluriennali di ricerca clinica avviati dal Dipartimento Scientifico di GUNA, vi è un ambizioso studio sulla dermatite atopica presso il Fatebenefratelli di Roma.

L'investimento complessivo per il sostegno al progetto è di 267.000 euro. Grazie a particolari incentivi per la ricerca scientifica, GUNA ha maturato un guadagno fiscale pari a 154.305 euro, direttamente dedotti dalle imposte versate all'Agenzia delle Entrate tramite il modulo F24.

COLLABORAZIONI DIDATTICHE

Università degli Studi di Parma – **DIPARTIMENTO DELL'ETÀ EVOLUTIVA** – Cattedra di Clinica Pediatrica
Collaborazione didattica per il Corso di Perfezionamento della facoltà di Medicina e Chirurgia in *"Low Dose Medicine in Pediatria"* – Anno Accademico 2011-2012; 2012-2013.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA – Dipartimento di Scienze morfologiche, eidologiche e cliniche
Collaborazione Didattica per il Corso di Perfezionamento per Coordinatori Di Medicina Integrata – Anno Accademico 2012-2013.

Alla data di chiusura di questo bilancio, inoltre, erano in fase avanzata gli accordi per l'avvio – nell'anno accademico 2013-2014 un corso di alta formazione presso l'Università di Roma "La Sapienza" e un corso di perfezionamento presso l'Università degli studi di Siena. Vi terremo aggiornati nelle prossime edizioni del nostro bilancio integrato.

GUNA ha inoltre sostenuto il 26° Congresso dell'AIOT – Associazione medica Italiana di Omotossicologia, dal titolo "Low dose medicine: Up-date research and Safe therapy", organizzato il 26 maggio 2012 nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università Statale di Milano. In tutto il mondo la ricerca clinica sull'uomo con medicinali low dose, sviluppata attualmente nel rispetto dei criteri metodologici validati dall' Evidence Based

Medicine e realizzata con standard di ottimo livello, ha portato alla certezza di efficacia e di sicurezza, sgombrando il campo dagli ultimi pregiudizi obsoleti ed anacronistici. Un numero sempre maggiore di pazienti e di medici si rivolge con apprezzamento e fiducia alla Low Dose Medicine, entrata – a pieno titolo – anche in numerose Istituzioni Pubbliche ed Università Italiane ed Estere. E' noto che tra i suoi vari aspetti positivi, la Low Dose Medicine offre un margine altissimo di safety nonché un impatto ambientale nullo sul Pianeta. A questi valori, si aggiungano i minori costi globali di terapia, per di più abbinati alla mancanza di costi indotti dagli effetti collaterali. Per il 26° Congresso di Medicina Biologica, A.I.O.T. ha invitato illustri ricercatori e clinici che hanno presentato i loro update della ricerca in Low Dose Medicine. La Sessione Poster, inoltre, ha apportato nuova linfa e nuovi imput alla conoscenza e alla buona prassi. GUNA ha aderito con entusiasmo al progetto, garantendo – nell'ambito dell'accordo quadro di partnership con AOIT – le risorse necessarie ad organizzare questo importante evento.

FORMAZIONE D'AVANGUARDIA: IL MASTER DELL'UNIVERSITA' BICOCCA DI MILANO

Il volantino del **MASTER IN -SISTEMI SANITARI, MEDICINE TRADIZIONALI E NON CONVENZIONALI - 2013-2014 – UNIVERSITÀ BICOCCA**

GUNA è tra i principali sostenitori del master **"SISTEMI SANITARI, MEDICINE TRADIZIONALI E NON CONVENZIONALI"** dell'Università di Milano Bicocca.

Progettato dall'**OSSERVATORIO E METODI PER LA SALUTE** (OsMeSa – Direttrice Prof.ssa Mara Tognetti) e dall'**ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS** (Presidente Dr. Paolo Roberti di Sarsina), il master mira a creare una nuova classe dirigente che possa operare efficacemente all'interno di sistemi per la salute attuali e futuri che tendono all'integrazione delle MnC.

L'attività formativa è strutturata in 1.500 ore suddivise in lezioni, stage (400 ore), studio guidato ed autonomo ed è finalizzata alla formazione di figure professionali in grado di integrare gli aspetti gestionali ed economici con quelli clinico-assistenziali.

Il Master si rivolge infatti a tutti coloro che intendono accrescere professionalità e competenze per migliorare la gestione delle aziende sanitarie, dei presidi veterinari del servizio sanitario, delle aziende ospedaliere, degli istituti di cura, dei centri di benessere, "in linea – ha dichiarato Paolo Roberti di Sarsina – con un nuovo modello di salute centrato sulla persona".

"Abbiamo deciso di fare la nostra parte per sostenere questa lodevole iniziativa di altissimo profilo – ha dichiarato Alessandro Pizzoccaro, Presidente di GUNA – perché crediamo fermamente nella necessità di 'fare cultura' in questo settore sempre più all'attenzione quotidiana di medici e pazienti: un nuovo paradigma di cura della salute, basato sulla prevenzione e sull'assenza di effetti collaterali".

Il master è biennale, ed ottiene da 2 edizioni il sostegno di GUNA grazie alla richiesta inviata conformemente alle **LINEE-GUIDA PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE**, pubblicate su www.guna.it/sostegnoscientifico

Quasi un centinaio di testate giornalistiche, cartacee e web, dato ad ogni apertura di iscrizioni la notizia del Master, garantendo così una completa informazione sull'iniziativa. Dal 2013, i docenti universitari accompagnano i discenti del Master a una visita didattica ai laboratori GUNA, per fargli apprezzare il lavoro che si svolge "dietro le quinte" di un'azienda farmaceutica tecnologicamente all'avanguardia. Abbiamo già progettato per la visita prevista nel corso dell'anno didattico 2015 la realizzazione di un videoclip per documentare l'evento, che pubblicheremo poi su questa piattaforma web nonché sul nostro canale Youtube **"GUNA TV"**

IL PROGETTO CAMBRELLA: RESEARCH COUNCIL FOR COMPLEMENTARY MEDICINE

Centro di Ricerca per le Medicine Complementari presso la clinica universitaria Rechts der Isar di Monaco di Baviera è stato selezionato tra molti altri gruppi dall'Unione Europea per un progetto triennale di ricerca allargato sulle medicine complementari e alternative, chiamato "**CAMBRELLA**", che ha ricevuto circa 1,5 milioni di euro di stanziamento. Il nome CAMbrella simboleggia un ombrello di progetti di ricerca nelle medicine complementari e alternative. Questa azione di coordinamento mira a costituire una rete di istituti di ricerca europei nelle medicine alternative e complementari e di promuovere la collaborazione internazionale.
Molti gruppi di lavoro stanno lavorando sulla terminologia, sulle condizioni legislative, le necessità dei pazienti, il ruolo dei trattamenti CAM nei sistemi sanitari, sulla metodologia di ricerca. L'obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare una visione complessiva dello stato attuale delle medicine alternative e complementari in Europa, che servirà come punto di partenza per future attività di ricerca. Il CAMbrella ha fornito un elenco di raccomandazioni per migliorare l'efficacia della ricerca scientifica in questo campo. Il gruppo di ricerca ha incluso 16 organizzazioni partner scientifiche provenienti da 12 Paesi europei:

- WIENER INTERNATIONALE AKADEMIE FUR GANZHEITSMEDIZIN (AUSTRIA)
- UNIVERSITET I TROMSOE (NORWAY)
- UNIVERSITAET BERN (SWITZERLAND))
- UNIVERSITY OF SOUTHAMPTON (UK)
- CHARITÈ UNIVERSITAETSMEDIZIN BERLIN (GERMANY)
- UNIVERSITAET ZUERICH (SWITZERLAND)
- COMITATO PERMANENTE DI CONSENSO E COORDINAMENTO PER LE MEDICINE NON CONVENZIONALI IN ITALIA (ITALY)
- KAROLINSKA INSTITUTET (SWEDEN)
- UNIVERSITE PARIS 13 (FRANCE)
- SERVICIO ANDALUZ DE SALUD (SPAIN)
- AGENZIA SOCIALE E SANITARIA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA (ITALY)
- PECSI TUDOMANYEGYETEM, UNIVERSITY OF PECS (HUNGARY)
- UNIVERSITATEA DE MEDICINA SI FARMACE "VICTOR BABES" TIMISOARA (ROMANIA)
- SYDDANSK UNIVERSITET (DENMARK)
- BAYERISCHE FORSHUNGSALLIANZ GEMEINNUTZIGE GMBH (GERMANY)
- Il Dr. Paolo Roberti di Sarsina, fondatore del Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le MnC in Italia e componente italiano del Consorzio Pan-Europeo sulla Ricerca nelle Medicine

Non Convenzionali, ha ottenuto che venisse assegnato all'Italia l'organizzazione della riunione di metà mandato del consorzio CAMbrella, svoltasi nel 2011, in occasione della quale GUNA ha offerto un sostegno concreto in servizi per agevolare il soggiorno in Italia degli esperti e specialisti di fama internazionale coinvolti in questo ambizioso progetto.

Dopo la riunione del CAMbrella che si è svolta a Bruxelles, il 29 novembre 2012 (foto), nel 2013, il Consorzio ha esplorato i bisogni, le credenze e le attitudini dei cittadini europei nei confronti delle MNC. Si sono analizzati l'epistemologia, la terminologia, le condizioni legislative relative all'attuazione delle prestazioni sanitarie di MNC, il loro status giuridico e regolatorio, le necessità dei pazienti, il ruolo dei trattamenti CAM nei sistemi sanitari europei e le metodologie di ricerca. E' stata delineata una rete europea di centri di eccellenza nelle MNC per ricerca collaborativa. E' stato affrontato il problema terminologico e lessicale onde sviluppare una terminologia di consenso accettata in Europa per descrivere gli interventi di MNC. Sempre nel 2013 sono state posti gli strumenti per creare una conoscenza di base per facilitare la comprensione della richiesta di prestazioni di MNC da parte dei pazienti cercando anche di esaminare tutti gli indicatori e la loro prevalenza. E' stato studiato, inolte, in modo comparato lo status giuridico di tutti i paesi dell'Unione Europea e delle nazioni candidate, e sono state poste in evidenza le criticità e disparità tra i sistemi sanitari, onde rivedere l'attuale status giuridico e le politiche che governano l'erogazione di MNC nell'intera Unione Europea.

LA N.A.T.O. E LE MEDICINE NON CONVENZIONALI

L'ultimo ventennio ha registrato un forte incremento nell'utilizzo delle medicine non convenzionali/complementari da parte del personale militare. I dati mostrano infatti che una percentuale superiore al 50% della popolazione militare, inclusi i dipendenti civili, vi ha fatto ricorso in anni recenti e che il 66% del personale ancora in servizio attivo utilizza integratori alimentari nella dieta quotidiana.

Sempre meno, per contro, sono coloro che si avvalgono dei tradizionali servizi medici militari: cresce il numero di coloro che prendono le distanze dai farmaci da prescrizione medica e dagli OTC a causa dei potenziali effetti collaterali.

Questa tendenza ha indotto la NATO ad istituire un gruppo di studio sulle medicine complementari, il "NATO Integrative Medicine Interventions for Military Personnel", nell'ambito del "NATO RTO – Research Technology Organisation". L'obiettivo del gruppo di studio è di determinare con quale frequenza vengono utilizzate le MNC, se l'accesso avviene direttamente o tramite prescrizione medica, accertare in che misura sono regolamentate dai servizi sanitari nonchè condividere tutte le ricerche disponibili sulle indicazioni e sugli effetti, tanto benefici quanto eventualmente collaterali.

Il progetto, che ha durata triennale, vede la partecipazione di 6 nazioni: Francia, Germania, Ungheria, Paesi Bassi e Italia, sotto la direzione degli Stati Uniti.

La prima riunione si è svolta a Bologna nell'ottobre 2011, presso la sede dell'Ordine dei Medici. In rappresentanza dell'Italia, è intervenuto – su nomina del Ministero della Difesa – il Prof. Paolo Roberti di Sarsina, docente AIOT ed esperto in medicine non convenzionali del Consiglio Superiore di Sanità, mentre diversi incontri si sono successivamente svolti nel corso del 2012 e del 2013.

GUNA ha garantito un contributo in servizi, valorizzando ulteriormente il messaggio di questi importantissimi eventi grazie al supporto del proprio ufficio stampa. Il progetto è ora concluso, e siamo in attesa di conoscerne gli esiti finali, che certamente vi comunicheremo!

IL SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE DI ERVIN LAZLO

Dopo il convegno “L’informazione, l’universo, la vita”, organizzato a fine 2011 dal Prof. Pier Mario Biava in collaborazione con l’Università IULM di Milano, caratterizzato dall’elevato profilo accademico e dalla completezza e originalità delle relazioni presentate, è proseguita la partnership con la Fondazione ELCAS di Ervin Lazlo, più volte candidato al Premio Nobel e Rettore della “Giordano Bruno University”

Quali sono le “connessioni virtuose” che ci permetteranno di superare la crisi, impostando un modello di sopravvivenza del genere umano che sia sostenibile e realmente orientato al futuro? Un cambiamento necessario, che passa attraverso la ricerca dell’autenticità nel cibo, nella medicina, nello stile di vita, nella maniera di interagire tra persone e con la natura, e attraverso la consapevolezza di ogni individuo di essere parte di una rete ampia di relazioni e di conoscenze interconnesse.
La partecipazione di giornalisti, imprenditori, manager, registi e scienziati al network della ELCAS assolve ad una duplice ragione: da un lato quella di legare la riflessione sul necessario cambio di paradigma di vita alla dimensione quotidiana dei costumi e dei consumi, dall’altro l’esigenza di generare una nuova visione, più complessa e più sensibile, proprio a partire dall’interrelazione tra linguaggi espressivi totalmente differenti.
Nell’ambito di questa collaborazione, l’azienda ha dato disponibilità per sostenere concretamente un evento riservato a medici e ricercatori, da organizzarsi a Stresa, per la redazione e definizione di un “Manifesto per un nuovo paradigma in medicina”, nonché un evento di taglio più divulgativo da organizzarsi a Milano sempre su queste importanti tematiche

10. ISTITUZIONI SANITARIE E POLITICI

"Il 2013 è stato un anno cruciale per le attività istituzionali di GUNA: le attività svolte durante gli ultimi 12 mesi hanno infatti portato a risultati positivi, ovvero alla ripresa di quel processo legislativo di adeguamento che l'intero settore attende da anni. GUNA si è inoltre dotata di un codice etico specifico per la gestione delle relazioni con gli organismi istituzionali e politici."

Come abbiamo illustrato in una precedente sezione di questo Report, la situazione legislativa afferente i farmaci di origine biologica nel nostro Paese è inadeguata e obsoleta, in quanto ad oggi non è stata data ancora piena attuazione alla Direttiva Europea del Farmaco, recepita in Italia con il Decreto Legislativo n° 219/06. La non completa attuazione della norma di cui sopra di fatto impedisce alle aziende di registrare nuovi prodotti e di incrementare la crescita del settore.

Se gli anni 2010 e 2011 erano stati per certi aspetti anno importanti, il 2012 per le attività istituzionali di GUNA è stato un anno cruciale.

Nel giugno 2010 l'Agenzia Italiana del Farmaco aveva pubblicato in Gazzetta Ufficiale le prime linee-guida per registrare i prodotti nuovi e i prodotti già presenti sul mercato, secondo una procedura detta "semplificata". A seguito di ciò era stato avviato un calendario di incontri tra le imprese e l'Agenzia Italiana del Farmaco, volto a definire gli aspetti tecnici e i dossier che devono corredare le domande di registrazione; tuttavia, ad inizio 2011 erano ancora molti i punti non ben definiti.

Le attività di sensibilizzazione dei parlamentari sul tema dei cronici ritardi nell'applicazione della Direttiva Europea del Farmaco, e le iniziative di informazione e denuncia nate grazie alla preziosa collaborazione di giornalisti sensibili al tema del diritto di scelta terapeutica hanno portato a risultati positivi, ovvero alla ripresa di quel processo di adeguamento legislativo che l'intero settore attendeva da anni.

Nel 2012, si è quindi intensificata l'attività di collaborazione con il Parlamento, con la positiva conseguenza che si è determinata una significativa convergenza trasversale, che ha evidenziato nell'agenda politica la questione irrisolta della registrazione dei farmaci omeopatici in Italia.

È utile ricordare che nessuna iniziativa di GUNA nel campo degli affari pubblici ha posto l'attenzione in specifici prodotti o progetti dell'azienda: tutte le nostre attività di relazione con le istituzioni sono state orientate a quello che riteniamo essere la difesa della libertà di scelta terapeutica di medici e pazienti.

PUBLIC AFFAIR AWARD: GUNA ECCELLENZA NELLA COMUNICAZIONE SANITARIA

Ci piace ricordare come l'iniziativa "Opuscoli in…comune", promossa da GUNA abbia ottenuto il conferimento dell'**ITALIAN PUBLIC AFFAIRS AWARDS 2012**, assegnato dalla Public Affairs Association per la categoria Organizzazioni private e imprese, che certifica "l'eccellenza nelle Relazioni Istituzionali in Sanità".

La premiazione avvenne martedì a Roma, presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica e vide la partecipazione di Giovanni Gorga, Public Affairs Manager dell'azienda, che ritirò il riconoscimento ufficiale consegnato dal Senatore Antonio Tomassini, Presidente della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato e del Comitato Etico della PAA. La giuria, composta da rappresentanti del Parlamento, del Governo, del mondo Accademico universitario, dell'impresa, dei consumatori, dei giornalisti e dagli Enti nazionali ed internazionali che operano nel settore delle relazioni istituzionali, scelse di riconoscere come eccellenza quest'iniziativa, il cui obiettivo era di portare a una maggiore diffusione della conoscenza della medicina omeopatica tra i cittadini.

Il progetto premiato era relativo alla diffusione del vademecum "**MEDICINA OMEOPATICA E CENNI DI OMOTOSSICOLOGIA**", stampato da GUNA con la consulenza scientifica dell'A.I.O.T. (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia), in distribuzione gratuitamente presso le farmacie di diversi comuni italiani.
Gli "Opuscoli in…comune" fanno parte di una più ampia operazione di conoscenza della medicina omeopatica in corso grazie al sostegno della nostra azienda.

"La mini-guida all'omeopatia e all'omotossicologia spiega in modo comprensibile ai non addetti ai lavori i concetti fondamentali di queste discipline: le origini dell'omeopatia, le modalità di preparazione dei farmaci, le varie forme in cui sono presenti sul mercato, le modalità di assunzione, le nuove possibilità offerte dall'omotossicologia come anello di congiunzione con l'allopatia. L'iniziativa si replica anche nel 2012, grazie alla diffusione dell'opuscolo presso le farmacie di Salerno e di altri enti locali con i quali stiamo dialogando, sempre con notevole successo tra gli abitanti, in quanto gli utilizzatori di questi prodotti – conclude Gorga – rappresentano oltre il 15% della popolazione italiana."

Giovanni Gorga, Public Affair Manager di GUNA

L’ETICA NON SOLO A PAROLE: LE NOSTRE REGOLE PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI PUBBLICI

In un contesto di crisi nazionale e internazionale e in un settore, quello farmaceutico, in passato più volte al centro di scandali di ogni tipo, GUNA ha voluto lanciare un segnale controcorrente per tutelare al meglio gli interessi della collettività. Ispirati ai più importanti codici etici in materia di relazioni pubbliche nazionali ed internazionali, i 18 articoli del nostro Codice Etico per gli Affari Pubblici sanciscono i principi di comportamento e il sistema di regole che devono essere osservati nella gestione dei rapporti dell’azienda con il mondo della politica e delle istituzioni.

Correttezza, lealtà, integrità e trasparenza sono da sempre i valori fondanti per un’azienda come la nostra, leader in Italia nella produzione e distribuzione di farmaci di origine biologica, e dovrebbero ispirare tutte le azioni e i comportamenti dei soggetti che operano direttamente o indirettamente per suo conto.

Come azienda farmaceutica GUNA, intrattiene frequenti relazioni con le autorità sanitarie e regolatorie quali il Ministero della Salute e l’Agenzia Italiana del Farmaco, con organismi tecnici di consulenza statale come l’Istituto Superiore di Sanità, con enti locali come Regioni, Province e Comuni, con le ASL territorialmente competenti, e con una fitta rete di medici e farmacisti in tutta Italia. Con la pubblicazione di un Codice Etico per gli Affari Pubblici e soprattutto con la sua diffusione a tutti i dipendenti, collaboratori e partner, abbiamo voluto ribadire una volta di più la nostra volontà di non voler adottare mai comportamenti che – ancorché non sanzionati esplicitamente dalla legge – risultino inopportuni o moralmente discutibili, nè di applicare o incentivare pratiche corruttive o illegali a nessun livello.

Il Codice Etico per la gestione degli Affari Pubblici è pubblicato in appendice a questo volume e all’indirizzo:**WWW.GUNA.IT/CODICEPUBLICAFFAIR**

11. L'OPINIONE PUBBLICA

"Il nostro sforzo per la divulgazione del paradigma Omeopatico e Omotossicologico, e del suo positivo influsso sul benessere della popolazione, è indirizzato verso la vasta platea del grande pubblico: ci sforziamo di raggiungere la maggior quantità di cittadini possibili, con attività di media relation, campagne su internet, partecipazione a congressi e conferenze e supporto ad attività culturali."

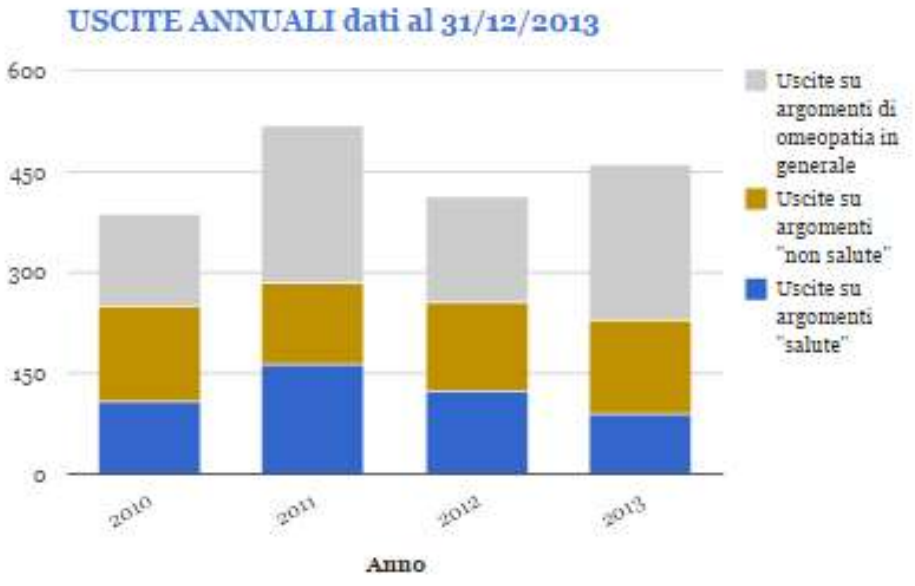
I MASS-MEDIA: DIVULGARE UN MESSAGGIO

L'attenzione dell'azienda è innanzitutto sul "fare informazione", ancor prima che non sulla pubblicazione di articoli sul marchio o di specifici prodotti. I mass-media sono infatti un "ritrasmettitore di consapevolezza" cruciale verso i cittadini.
Come evidenziato nella tabella sottostante, le uscite GUNA sui mass-media sono aumentate costantemente negli ultimi anni, stabilizzandosi nel 2012 e nel 2013, con il risultato di incrementare la quantità di dati rilasciati alla pubblica opinione sull'efficacia del paradigma di cura non convenzionale proposto da GUNA.

Tabella: "Uscite mass-media per anno (e categorie salute/non salute)"

USCITE ANNUALI dati al 31/12/2013	2.008	2009	2010	2011	2012	2013
Uscite media totali	59	135				
Uscite su argomenti "salute"	—	—	107	162	124	90
Uscite su argomenti "non salute"	—	—	142	122	131	138
Uscite su argomenti di omeopatia in generale	—	—	137	234	158	232

Grafico: "Uscite mass-media per anno"



Fonte: Settore Comunicazione e CSR

WWW.GUNA.IT: LA NOSTRA FINESTRA SUL WEB

Visto il rapido evolversi della comunicazione su Internet, a soli due anni e mezzo dalla messa online del nuovo sito, su impulso della Presidenza e in stretta sinergia con lo staff Comunicazione, abbiamo deciso l'anno scorso di ristrutturare ulteriormente la nostra finestra sul web.

Il sito **WWW.GUNA.IT** solo una "vetrina aziendale", ma costituisce il più imponente "data-base" in lingua italiana di news sulle medicine non convenzionali/complementari. L'incredibile patrimonio informativo dell'azienda è stato portato meglio alla luce e riorganizzato per garantirne la maggior fruibilità agli utenti di internet.
Una particolare attenzione va a tre fiori all'occhiello della strategia web di GUNA:

- nel sito destinato al pubblico, www.guna.it, tutte le funzioni sono interattive, e regalano una nuova e più immediata esperienza di navigazione, dando al contempo all'azienda la capacità di comprendere comportamenti, esigenze e desiderata del navigatore, per costruire un rapporto sempre migliore con i suoi pubblici;
- GUNAPro **PRO.GUNA.IT** è il sito espressamente dedicato ai professionisti della salute, con un motore di ricerca innovativo, funzioni personalizzabili dall'utente e un'esperienza di navigazione veramente unica;
- il Bilancio Integrato 2.0 di GUNA è forse la più innovativa "vetrina" aziendale attualmente disponibile, che dell'azienda mostra contestualmente l'aspetto quantitativo e qualitativo: i dati vengono aggiornati in tempo reale direttamente da ogni reparto dell'azienda. 365 giorni all'anno è disponibile online la mappa aggiornata delle relazioni con gli stakeholder; essendo in formato interattivo, la mappa può essere sfogliata pagina per pagina oppure con un semplice clic "letta" per keyword o stakeholder.

Il sito web www.guna.it è ottimizzato per iPhone, iPad e per i principali device e tablet e ha ricevuto il certificato "Zero Impact Web" di **LIFEGATE**. I server che permettono il funzionamento di un sito Internet – accesi 24 ore su 24 – consumano elettricità ed inquinano; al fine di compensare questo impatto ambientale, abbiamo deciso di riforestare una zona a rischio dell'Amazzonia, così da "compensare" in qualche modo il danno arrecato al pianeta dalla nostra permanenza sul web.

FACEBOOK: SENZA BLOCCHI NÈ CENSURE

Già nel 2009, l'azienda aveva attivato il proprio profilo Facebook, decidendo di non pubblicizzarlo in alcun modo così da verificare l'incidenza del "passaparola" nelle iscrizioni alla nota piattaforma web.
Nelle tabelle di questa sezione, viene evidenziata la crescita della pagina, con riguardo anche al confronto con altri profili di aziende del settore.

Adesioni al profilo Facebook (Mi Piace)

Azienda	2012	2013
Boiron USA	4.540	10.362
Novartis (Worldwide)	22.804	41.367
GUNA	2.553	4.035

Fonte: Staff Comunicazione e CSR

In perfetto "stile GUNA", abbiamo azzerato tutte le protezioni Facebook per la privacy, con il risultato che chiunque – ma proprio chiunque! – può pubblicare commenti positivi e negativi sull'azienda, ai quali daremo sempre riscontro. Per poter vedere il profilo è necessario – sono le regole del social network – essere iscritti a Facebook. L'iscrizione com' noto è completamente gratuita, quindi chi vorrà rimanere in contatto con noi su questo canale potrà iscriversi a Facebook e poi cercare la pagina **WWW.FACEBOOK.COM/GUNA.SPA**

Alcuni post pubblicati sul profilo Facebook aziendale negli ultimi giorni prima della chiusura di questo Report:

"Graziano Caramaschi - Gentile Guna, anche quest'anno inizierò a ottobre la prevenzione influenzale. Non avendo ancora visto news sul vostro sito io inizierò come da 4 anni con Omeogriphi alternato con Citomix. Lavoro nel sociale perciò sono sempre 'bersagliato' da diversi virus. Trovo questa prevenzione ottima! Mi ha aiutato tanto e mi ammalo (x fortuna) raramente d'influenza da quando uso questi prodotti. Prima ero sempre influenzato nei periodi invernali. Grazie mille Guna!!"

"Massimo Allievi – Complimenti, anche per questo, oltre che per i prodotti, la vostra storia, l'edificio… l'edificio!!! Organizzate visite guidate? :))"

"Giovanna Di Giorgio – …venti anni or sono quando ho iniziato le mie prescrizioni mediche omeopatiche…sono stata contattata dai informatori scientifici di case omeopatiche: Unda, Oti Dolisos, Hering…e altri… ho conosciuto e utilizzato intanto sulla mia "persona" i prodotti Guna …ottenendo quindi risultati soddisfacenti e soluzione di casi clinici "importanti"…!"

"Marco Cereda – Finalmente nel farmaceutico dei veri momenti di aggregazione…"

GUNA TV

L'investimento di GUNA in comunicazione è motivato anche dalla convinzione che un'adeguata informazione sulle opportunità di salute offerte dalle medicine non convenzionali sia la miglior garanzia per il benessere del cittadino. Inoltre, parlare dei nostri progetti sociali e del nostro impegno per migliorare la società nella quale viviamo è di stimolo ad altre aziende e organizzazioni, in un circolo virtuoso emulativo di buone prassi a tutto vantaggio della collettività.

Ecco perchè abbiamo incaricato "**JUMA COMMUNICATION"**, coordinata dal regista Max Judica Cordiglia, di produrre brevi video sulle nostre più importanti iniziative pubbliche e sociali. Abbiamo creato un

canale TV dedicato su youtube, http://www.youtube.com/gunatv dove i video sono visionabili senza necessità di preventiva registrazione.

Anche il canale **GUNA TV** non è stato promozionato se non mediante passaparola: successivamente, abbiamo inserito una serie di "tag" congruenti ai contenuti di ogni video, al fine di facilitare il reperimento dei video da parte degli utenti e quindi aumentare gli accessi, a tutto beneficio della divulgazione al pubblico, ed è nostro vivo desiderio identificare nuove soluzioni per la promozione efficace di questi contenuti!

Visite canale GUNA TV (Youtube)

Traffico annuo sul canale GUNA TV dati al 31/12/2013	2009	2010	2011	2012	2013
Visualizzazioni videoclip	9.564	25.578	39.546	64.924	74.415

Fonte: Juma Communication

"Lavorare con GUNA è un sacco stimolante, non c'è mai un incarico eguale a un altro, e hanno compreso perfettamente quanto sia importante documentare per immagini la vota e la storia di un'azienda, tutti questi clip vanno ad arricchire la memoria storica dell'azienda" (Max Judica Cordiglia, JUMA Comunication)

OMEOPATIA… IN COMUNE!

GUNA sostiene anche – con supporto in servizi – i progetti editoriali di alcune Associazioni scientifiche come AIOT: la tradizione alla divulgazione aziendale si perde nei lontani anni della fondazione.

Nell'ambito delle nostre attività di relazioni istituzionali, anche nel 2011 abbiamo sostenuto la pubblicazione e la diffusione dell'opuscolo "Omeopatia… in Comune".

L'opuscolo, redatto da AIOT (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia), è diffuso per la prima volta in collaborazione con gli assessorati competenti alla Salute di alcuni enti locali.

Dopo la prima positiva esperienza con il Comune di Milano l'iniziativa è stata adottata anche dal Comune di Pavia e della Provincia di Palermo, mentre altri enti locali che ne stanno valutandone l'adozione (Roma, Catania, Lecce…).

Nel corso del 2012, circa 27.000 opuscoli sono stati stampati e distribuiti nei comuni di **NAPOLI** e di **SALERNO**.

L'iniziativa è poi proseguita anche negli anni seguenti, sempre rispondendo alle richieste dei vari Enti Locali, desiderosi di informare i cittadini sulle Medicine Complementari: un'iniziativa che risulta essere di grande

utilità per la diffusione della proposta omeopatica, proposta che – dopo il recepimento nel 2006 della Direttiva Europea sul Farmaco – acquisisce un ruolo di primaria importanza nella prevenzione e cura di alcune delle patologie più diffuse tra la popolazione.

Tabella: "Opuscoli stampati"

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Opuscoli stampati	20.500	8.000	23.000	27.000	28500

Fonte: public affair officer

EVENTI: L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE

Guna partecipa anche – attivamente e tutto l'anno – a molte iniziative di sensibilizzazione e prevenzione a favore della cittadinanza. Un esempio tipico è stata la partecipazione al "**VILLAGGIO SALUTE**", un progetto che sviluppato in concomitanza della 32^ Maratona "Città di Livorno", con lo scopo di promuovere campagne mirate al benessere e alla prevenzione delle più comuni patologie che affliggono la popolazione. Nel "villaggio" sono stati effettuati gratuitamente esami di screening e consulti gratuiti con professionisti della salute per cercare di stimolare le persone a migliorare il proprio stile di vita e educarle a una vita più sana, includendo in ciò una costante attività fisica e sportiva anche amatoriale e non professionistica. Il "Villaggio Salute", patrocinato dalla locale ASL, ha svolto attività di prevenzione nelle seguenti patologie:

- ictus e problematiche cardiovascolari, attraverso screening, controlli su peso-colesterolo-glicemia-pressione e attività informativa con cardiologo specializzato, grazie alla collaborazione con "Gli Amici del Cuore" e con i medici dell' Unità Operativa di Cardiologia ed Emodinamica;

- diabete, grazie alla collaborazione con AGDAL Livorno e con un diabetologo;

- educazione sessuale, facendo informazione sulle malattie sessualmente trasmissibili e sull'uso corretto degli anticoncezionali grazie alla collaborazione di medici e ginecologi;

- educazione all'igiene orale, con consegna kit dentrificio-colluttorio-filo interdentale e informazione su tutte le patologie associate grazie alla presenza di un medico dentista;

- celiachia, con degustazione e consegna gratuita di alimenti senza glutine grazie alla collaborazione con ditte specializzate e AIC Livorno , e consulenze alimentari, grazie alla presenza di un nutrizionista;

- problemi della pelle , consulenze psicologiche , consulenze urologiche, consulenze omeopatiche , con i rispettivi specialisti;

- sostegno specialistico, medico e psicologico, agli ammalati di Alzheimer/MCI e ai loro familiari;

- servizio di attivazione tessera sanitaria.

Il villaggio è stato attivo – grazie anche al concreto sostegno di Guna – all'interno del Palacosmelli, nel mese di novembre dell'anno scorso.

LA "MEMORIA STORICA" DELL'OMEOPATIA

Il nostro impegno per la diffusione della conoscenza della medicina omeopatica passa anche per la conservazione dei suoi saperi più antichi, delle origini e degli strumenti ormai "storici". In quest'ottica, presso i laboratori di GUNA, in via Palmanova 69 a Milano, sono esposti i pezzi rari del Museo dell'Omeopatia GUNA, una delle più ricche collezioni private in Europa, curata dal Prof. Leonello Milani, che con queste belle parole descrive lo spirito che ne anima la conservazione:

"Ciascuna raccolta storica è un tempio della memoria e la memoria di un tempo, testimonianza ed elogio dello spirito di ricerca condiviso con la costanza e la passione. Diversamente da una raccolta di oggetti – anche preziosi – che – inevitabilmente – riporta solo al presente da un passato più o meno lontano, memoria dell'umano "fare", una raccolta di libri accorpati in una biblioteca storica dilata – altrettanto inevitabilmente – il tempo del proprio proposito e delle proprie finalità dal passato al futuro, affermazione e magnificazione dell'umano "sapere", vero tempio e tempo della memoria. In questa ottica, una raccolta di antichi libri ed oggetti della pratica medica sancisce non solo il fugace passaggio nel presente, ma è proiettata verso il futuro…"

La collezione include reperti assai rari: libri che furono di proprietà del fondatore dell'Omeopatia, antichi decreti che autorizzavano la vendita di farmaci omeopatici, e oggetti tipici della pratica medica non convenzionale; si arricchisce ogni anno di nuovi oggetti ed è visionabile da studiodi e ricercatori su appuntamento.
Dell'intera collezione è stato stampato un ricco catalogo, d'interesse divulgativo, che il pubblico può richiedere alla divisione "GUNA Editore".

GUNA E LA CULTURA: CONSAPEVOLEZZA ATTRAVERSO IL TEATRO

Con questo progetto sperimentale stiamo "testando" la possibilità di veicolare il paradigma di cura delle medicine non convenzionali/complementari, raggiungendo i cittadini in un luogo dove la mente è tradizionalmente ben disposta alla ricezione di messaggi di riflessione: il teatro.
Anche quest'anno abbiamo quindi sostenuto la compagnia teatrale **PACTA . DEI TEATRI**. PACTA è un organismo di produzione di spettacolo, fondato da Maria Eugenia D'Aquino, Annig Raimondi, Riccardo Magherini e Fulvio Michelazzi, riconosciuto e sostenuto da Ministero dei Beni Culturali, Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, AGIS e Fondazione Cariplo. Rientra nei 17 teatri milanesi titolari del prestigioso abbonamento "Invito a Teatro" promosso dalla Provincia di Milano. Pur operando in ambiti differenti, Pacta e GUNA hanno entrambe a cuore la salute, la crescita e lo sviluppo dell'individuo in una visione più ampia di conoscenza.
Nel corso dell'anno appena terminato, grazie al contributo di GUNA, Pacta ha stampato:

- 25.000 pieghevoli + 20 manifesti che contengono tutti gli appuntamenti della Stagione Teatrale al Teatro Oscar di Milano;
- 15.000 pieghevoli che riguardano il progetto speciale, contenuto nella stagione teatrale: Teatro In Matematica che si svolge al Teatro Carcano di Milano;
- 10.000 pieghevoli che riguardano il progetti speciale contenuto nella stagione teatrale: Donne Teatro Diritti
- 50.000 volantini/pieghevoli + 300 locandine A3 dei 6 spettacoli prodotti.

Tra i materiali con il logo GUNA distribuiti in occasione degli spettacoli vi sono anche testi divulgativi sul paradigma medico omeopatico: abbiamo quindi raggiunto quest'anno con questo messaggio ben 20.000 spettatori

IL CORAGGIO DI IPPOCRATE

GUNA ha sostenuto quest'anno il progetto **"IL CORAGGIO DI IPPOCRATE"**, un libro realizzato a scopo benefico da Enrica Bortolazzi, con Giuliana Zaglio e Lavinia Macchiarini. Le tre autrici, già protagoniste di una raccolta fondi con precedenti pubblicazioni grazie alle quali sono stati aiutati bambini profughi del Tibet, sono nuovamente impegnate in un progetto editoriale umanitario di alto profilo. Questa volta l'obiettivo è di far conoscere la storia di medici e professionisti della salute, veri e propri pionieri delle medicine non convenzionali, che raccontano le proprie esperienze e scelte di vita in grado di cambiare e migliorare radicalmente i percorsi di malattia di migliaia di persone. Spesso la presenza e la parola del medico accanto al malato, la sua abnegazione e il suo affetto nei confronti del paziente, possono rappresentare "cure" tanto insperate quanto efficaci, che rendeno possibile una guarigione di natura spirituale prima ancora che fisiologica.
Attraverso le storie dei protagonisti del libro, raccolte in narrazioni e splendidi ritratti fotografici, ripercorriamo le tappe fondamentali che hanno portato ciascuno dei personaggi intervistati verso la consapevolezza del senso profondo della vita, in contesti umani e professionali guidati non solo dalla curiosità scientifica ma – soprattutto – dalla passione nel lavorare per permettere all'uomo di ritrovare il proprio benessere.

Il filo conduttore di ogni racconto è quello dell'empatia vista come "farmaco" che il paziente riceve in dono dal medico, e i cui effetti positivi aiutano a riscoprire se stessi e a ritrovare speranza per la guarigione.

Il libro intende inoltre raccontare le storie di quei medici che hanno saputo andare oltre i limiti della cultura ufficiale, scoprendo percorsi terapeutici alternativi e vivendo in prima persona "il coraggio di Ippocrate", non lasciandosi offuscare da dogmi predefiniti, ma leggendo la malattia come un'esperienza che invita a tener conto del vissuto globale del paziente, del suo ambiente, delle sue memorie.

Il ricavato della vendita del libro – realizzato in una veste editoriale e grafica particolarmente elegante, caratterizzata da raffinate illustrazioni in bianco e nero – verrà interamente devoluto al Tibetan Children's Village di Dharamsala in India, struttura che accoglie 2.500 piccoli esuli tibetani.

"La gratificazione più profonda per noi è ascoltare le storie di medici che grazie ai nostri farmaci hanno colto l'opportunità per ampliare la loro visione, cambiare il loro modo di fare terapia, migliorare la qualità della vita di tanti pazienti, e quindi anche la propria.
Alessandro Pizzoccaro"

LA NOSTRA VOCE

GUNA concentra la maggior parte delle proprie energie nell'informazione medico-scientifica, ma si rende sempre disponibile a partecipare a convegni, seminari e dibattiti organizzati da associazioni di categoria, associazioni culturali e cooperative.

Consideriamo l'informazione verso il grande pubblico parte integrante della nostra missione aziendale e riteniamo fondamentale il continuo confronto con altre imprese e attori sociali, al fine di creare occasioni di proficui scambi di "buone prassi": per questo motivo i nostri relatori rinunciano sempre ai gettoni di presenza.
L'anno scorso abbiamo partecipato a numerosi eventi pubblici, nei quali abbiamo illustrato la nostra filosofia di responsabilità sociale d'impresa, abbiamo dibattuto sulle difficoltà e restrizioni legislative del nostro comparto industriale, abbiamo esaminato l'efficacia delle omeoterapie e dei nuovi paradigmi di cura.
Potete trovare alcuni dei nostri interventi nei brevi videoclip pubblicati su GUNA TV all'indirizzo http://www.youtube.com/user/GUNATV/videos

UN'INIZIATIVA "CONTROCORRENTE": L'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLA NATURA

Come dicevano gli indigeni Creek del Nord America, solo quando non ci sarà più nulla sulla terra, l'uomo "civilizzato" si accorgerà che non si può mangiare il denaro.

Anche quest'anno, per la IV edizione, **MADRUGADA** – in collaborazione con diverse realtà sociali, e con il concreto sostegno di GUNA – ripropone uno sguardo sulla cultura latinoamericana.Il lavoro svolto in questi quattro anni da tutti coloro che regalano il loro tempo e le loro risorse – pur di tenere aperto un canale che, nel 2012, abbraccia ancora i temi della solidarietà, della memoria storica, della salvaguardia dell'ambiente e di un altro modo di guardare quelle che noi pensiamo come "generazioni del futuro". La rassegna fa parlare un altro continente, ma che si riflette moltissimo con il nostro Paese e con la nostra Europa.

L'Associazione Madrugada prosegue la costruzione di ponti culturali, perché c'è tanto, sempre, da conoscere e da imparare: dai figli degli schiavi che ci riportano la memoria delle deportazioni, ma anche delle ribellioni. Il rispetto della natura come vero patrimonio dell'umanità, così come da millenni ci raccontano gli indigeni.

Dal doppio senso della giustizia, quella delle istituzioni e quella fuori dalle istituzioni, che si batte per i diritti umani, "in direzione ostinata e contraria".

Stante la difficoltà di reperimento di fondi da parte delle istituzioni culturali mainstream, GUNA ha deciso nel 2013 di integrare il budget di questa preziosa iniziativa, per permetterne la sopravvivenza.

12. LE NUOVE GENERAZIONI

"Crediamo nel nostro ruolo e nella nostra responsabilità verso le nuove generazioni: a prescindere dalle loro future scelte terapeutiche, saranno loro i protagonisti del mondo di domani. Per questo desideriamo dare un piccolo contributo, su vari fronti, per garantire la loro crescita serena in Italia, ma anche in Kenia, sostenendo iniziative sociali, culturali, sportive e scientifiche. Senza esporre il nostro marchio, per non indurre surrettiziamente al consumo di farmaci".

MEDICI NELLE SCUOLE: IL PROGETTO "NATURA CHE CURA"

"**NATURA CHE CURA**" è un progetto pluriennale nato nel 2009 in stretta collaborazione con AIOT – Associazione Medica Italiana di Omotossicologia – che grazie all'apporto creativo di **CIVICAMENTE** – società specializzata nella realizzazione di supporti didattici interattivi per le scuole – ha realizzato un kit multimediale per aumentare la conoscenza degli studenti sul tema delle medicine biologiche e naturali.
Le nostre regole etiche di "non invadenza" includono che nessuna azione di marketing sia promossa sui minori. Abbiamo così rinunciato a far apparire il logo GUNA sui materiali del progetto e vietato che nel corso della lezione si faccia riferimento ad alcun prodotto o servizio dell'azienda. Tutto questo per non correre il rischio di generare fenomeni di induzione al consumo di farmaci.

L'iniziativa si è evoluta nel 2010, ponendo i medici al centro del progetto e cambiando il nome in "Natura che Cura: il Medico racconta…", invitando i medici stessi a contattare l'AIOT per avere indicazione di scuole interessate a organizzare conferenze divulgative per i propri allievi.

Nell'ultimo bimestre del 2010 è iniziata l'attività di promozione del progetto, con un mailing mirato agli iscritti AIOT: si sono avute subito conferme per lezioni in tre distinte province del Sud Italia, con un coinvolgimento di 680 allievi in totale.

Nel corso del 2011 e del 2012, il progetto è proseguito in modo più sistematico e si è diffuso capillarmente sul territorio nazionale.

All'ultima rilevazione effettuata, 27 medici specialisti, in 18 province italiane, avevano tenuto 50 conferenze in 33 diverse sedi, a 3031 cittadini: principalmente scuole, ovviamente, ma anche asili nido, università della terza età e biblioteche.

Tabella: “Lezioni in aula Natura che cura”

Anno	2010	2011	2012	2013
Docenti/medici impegnati	3	27	27	41
Lezioni tenute	6	49	50	43
Istituti coinvolti	5	44	33	43
Province coinvolte	3	21	18	27
Allievi formati	680	3185	3031	3610

Alcune testimonianze relative alle lezioni in aula:

"Il silenzio partecipe di tutti gli studenti, le continue ed ininterrotte domande al termine della presentazione, le esplosioni di allegria durante il quiz finale e i plausi ricevuti dagli studenti e dai docenti, sono sicura dimostrazione del gradimento e del successo dell’iniziativa. A questi si sommano i complimenti e i ringraziamenti ad A.I.O.T. e a tutto lo Staff Natura che Cura da parte della Preside (Suor Milena) dell’Istituto Suor Sacramentine.

Istituto Suore Sacramentine. Bergamo"

"Tutti entusiasti dell’incontro, erano presenti due classi, una prima media ed una seconda media, con quattro professori. Prima della lezione, una rappresentante delle classi ha letto una lettera di ringraziamento al dottore, dove i ragazzi evidenziavano l’importanza della medicina omeopatica in questo mondo altamente inquinato, manifestando l’impegno a farla diventare la loro principale forma terapeutica. Gli studenti hanno risposto esattamente a tutti i dieci quiz, ed hanno posto molte domande serie, a dimostrazione dell’attenzione con cui hanno seguito la lezione

Scuola media. Catania"

Ecco la testimonianza di un informatore scientifico GUNA presente come ospite all’evento (trascrizione “verbatim” di una email inviata alla Direzione Generale dell’azienda)

"Il progetto organizzato da AIOT è tuttora in corso e nuove lezioni e conferenze mi viene riferito sono già in programma per il 2014. Ho sentito poco fa la dottoressa Achille che ha espresso la sua soddisfazione per l’incontro di natura che cura organizzato presso l’istituto comprensivo Ferrari di Varzi (PV). All’incontro, che era diviso in due giorni (ieri e oggi) e su tre sedi (nei comuni di Varzi, Ponte Nizza e Zavattarello) hanno partecipato ragazzi di seconda e terza media (per un totale di più di 100 alunni). La dottoressa ha definito l’esperienza stimolante e gratificante in quanto non solo i ragazzi si sono dimostrati mediamente attenti e incuriositi (diverse le domande durante l’esposizione), ma anche gli

insegnanti che si sono interfacciati hanno mostrato interesse per l'argomento, tanto che molto Probabilmente lo stesso verrà riproposto anche col prossimo anno scolastico.
Cari saluti
Alberto"

CREARE SALUTE NEGLI SLUM DI NAIROBI: L'AVAMPOSTO DI PADRE KIZITO

I prodotti GUNA sono presenti in 30 paesi del mondo: anche per questo, l'azienda percepisce una responsabilità sempre più globale nell'indirizzare i propri sforzi per "creare oasi di salute".

Lo slum di Kibera é situato a circa 7 chilometri a sud-ovest del centro di Nairobi, nel distretto di Langata. La baraccopoli copre approssimativamente 250 ettari di terra e consiste in 13 settori o "villaggi". É abitata da circa 800.000 persone, anche se le stime variamo molto; é considerata la piu' grande baraccopoli nell'Africa a sud dell'equatore. Il nome di Kibera deriva da una parola nuba, Kibra, che significa foresta o giungla.

Oggi Kibera é un insediamento multietnico, in cui residenti di diverse etnie vivono in condizioni di estrema povertá. Circa il 94% delle famiglie non usufruisce delle strutture di base che assicurano una sicura e normale vita sociale; poiché viene considerato un insediamento illegale, non sono previsti fondi governativi per i servizi di base come la sanitá o provvedimenti per la pulizia dell'acqua. Circa il 90% delle malattie dello slum sono causate dal sovraffollamento e dalle condizioni sanitarie disastrose. La spazzatura e i rifiuti umani sono abbandonati ovunque, raccolti in semplici fosse o in fogne a cielo aperto.

La maggior parte dei residenti di Kibera vive sotto il limite di sussistenza, sopravvivendo con meno di 10 dollari al mese; viene sfruttata dai proprietari delle case (per lo piú costruite con fango e lamiere) che pretendono affitti alti; vive in condizioni difficili con salari minimi grazie a business informali o commerci su piccola scala con profitto minimo, se non addirittura nullo. Il governo non ha creato condizioni di lavoro e l'economia non favorisce lo sviluppo autonomo di attivitá; questo costringe le persone ad escogitare accorgimenti illegali per sopravvivere.

Kibera é un territorio molto insicuro: passa a stento una settimana prima che qualcuno non venga ucciso, mutilato o ferito. Le varie attivitá illecite, in particolare furti con scasso, agguati e scippi alle persone che rientrano tardi la sera, non vengono denunciate. La maggior parte delle persone vive in uno stato di paura per l'assenza di luci durante la notte e perché le case non hanno strade sicure, al contrario conducono in vicoli e angoli bui molto rischiosi.

Non c'é inoltre all'interno dello slum una stazione di Polizia dove il crimine possa essere immediatamente denunciato; in ogni caso i rapporti con la polizia sono temuti dai residenti a causa dell'alto livello di corruzione.

Sono presenti su tutto il territorio di Kibera, 37 scuole che in totale accolgono circa 3.800 bambini. Alcune di queste scuole sono sostenute da ONG e hanno programmi di sostegno che comprendono un programma di

alimentazione – per la maggior parte dei bambini, esso rappresenta l'unico pasto della giornata -, assistenza medica in quanto non ci sono strutture sanitarie mediche governative che si prendono cura dei minori, screening dei bambini sieropositivi o con HIV per ricevere cure e attenzioni specifiche, uniformi e altri vestiti poiché i genitori, o chi per essi, non sono in grado di procurarne, counselling specifico per i bambini orfani, libri di testo e materiale da cartoleria.

La principale ragione che spinge i bambini sulla strada é la fame, aspetto che si accompagna, frequentemente, ad una situazione di degrado tra le mura domestiche.

Le droghe di cui i bambini maggiormente abusano sono la colla, la benzina, la marijuana e un mix di sonniferi. La colla attutisce la fame, aiuta a sopportare meglio il freddo, fa compiere azioni per i quali i bambini non si sentirebbero all'altezza ma allo stesso tempo provoca dipendenza e danneggia il sistema nervoso. I bambini di strada soffrono di infezioni della pelle, malattie respiratorie, infezioni intestinali (malnutrizione), riportano ferite in tutto il corpo che si infettano velocemente. Le strutture pubbliche sanitarie raramente offrono loro un trattamento adeguato, spesso li respingono. Un altro problema correlato ai bambini di strada é la prostituzione e anche una vita sessuale attiva per ragioni legate al piacere, ai riti di iniziazione, al lavoro, al bisogno di essere accettati e come conseguenza delle relazioni di potere all'interno del gruppo. Questo aspetto é strettamente connesso a quello delle malattie sessualmente trasmissibili (STD).

La ONG "Koinonia", creata e gestita dal missionario comboniano Padre Kizito, gestisce tre case per ex-bambini di strada ai quali offre un ambiente familiare ove poter crescere prestando attenzione all'educazione di tutti gli aspetti della loro persona; viene garantita la frequenza scolastica e/o l'acquisizione di istruzione tecnica secondo le inclinazioni individuali, in vista dell'inserimento nella vita civile del Paese. Complessivamente le tre case possono ospitare 60 bambini (Kivuli e Tone La Maji) e 35 bambine (Anita's Home).

GUNA sostiene attivamente questi interventi di Padre Kizito negli slum di Nairobi, coprendo una parte delle risorse necessarie per il mantenimento dei bambini nelle case famiglia e pagando un intero anno di bollette di corrente elettrica per il funzionamento di un grande pozzo di acqua potabile.

La carenza cronica di acqua salubre è infatti un altro grave problema negli slum kenioti, in quanto l'acqua inquinata è un vettore primario per la trasmissione di malattie anche gravi, che ovviamente tendono ad aggredire i bambini di strada, che hanno un sistema immunitario già gravemente compromesso.

A Padre Kizito sono anche state inviate 300 dosi di "**PROFLORA**", l'integratore GUNA per la profilassi intestinale, particolarmente indicato nelle zone del mondo molto calde e umide.

CREARE SALUTE E FUTURO A MALINDI

La zona di Malindi è troppo spesso fuori dalle rotte della solidarietà, perchè erroneamente percepita come un luogo "ricco" ("…Ci sono i turisti occidentali e i villaggi turistici, quindi gli abitanti del posto sono dei privilegiati").

Ma se ci allontaniamo dalle lussuose aree dedicate agli occidentali, ci rendiamo subito conto che la situazione è tristemente diversa: gli abitanti convivono con la povertà, a Malindi come in ogni altra parte del Kenya.

Il progetto di recupero dall'abbandono scolastico a Malindi è iniziato nel 2009 e procede ininterrottamente da allora: prevede l'emissione di appositi "buoni scuola" utilizzabili dalle famiglie direttamente presso la Malindi Bay Academy, un istituto primario per bambini dai 4 ai 14 anni, residenti del circondario di Malindi.

Di anno in anno, GUNA ha aumentato i fondi a disposizione di questo progetto, consentendo la prosecuzione degli studi a un numero crescente di bambini, stabilizzando poi l'erogazione dal 2012 in avanti, e supportando le famiglie che hanno così potuto garantire ai propri figli un'adeguata preparazione per il futuro.

Tabella: Bambini "sponsorizzati" a Malindi

I nostri addetti si sono recati anche più volte in Kenia, sia per vigilare sul corretto uso dei fondi che per realizzare un reportage video e fotografico sui contrasti fra la Malindi "ricca" e turistica e quella parte povera, che i turisti non vedono…

Come per gli altri progetti GUNA rivolti ai minori, l'azienda si è di propria iniziativa impegnata – con un protocollo scritto – a non effettuare sugli studenti alcuna iniziativa di marketing o di promozione diretta o indiretta di propri prodotti o del proprio marchio: i bambini destinatari dell'intervento e le loro famiglie non vengono quindi messi a conoscenza dell'identità dell'azienda sponsor.

Curiosità: ecco l'artigianale ma completa ricevuta dell'incasso rilasciata dalla scuola!

MULTISTAKEHOLDER AL SERVIZIO DEI BAMBINI: UN PROGETTO DI SALUTE IN BURKINA FASO

Abbiamo raccolto l'appello lanciato da "**FRATELLI DELL'UOMO**" per ridurre il peso della malaria in Africa, con un progetto che ha coinvolto l'intera azienda, la rete commerciale e le farmacie servite da GUNA che hanno deciso di aderire all'iniziativa.

"**ZANZARIERE PER LA VITA**" è un progetto sostenuto dall'organizzazione non governativa di cooperazione internazionale nata in Italia nel 1969, appartenente al gruppo francese Frères des Hommes, e dall'associazione "Farmacisti in Aiuto", la rete dei farmacisti solidali.

L'obiettivo primario è la distribuzione di zanzariere in alcune delle zone più povere dell'Africa, per limitare la diffusione della malattia nei luoghi dove ogni giorno si lotta realmente per la vita. Oltre alla salvaguardia dei bambini appena nati e alla prevenzione del contagio, l'iniziativa prevede un risvolto positivo anche sul fronte occupazione per la popolazione locale, in quanto le zanzariere verranno prodotte proprio in Burkina Faso, più precisamente nella località di Koubri, grazie a un protocollo di collaborazione con l'associazione non a scopo di lucro "Watinoma".

La distribuzione delle zanzariere sul territorio è avvenuta grazie ad un accordo con i centri di maternità presenti nel territorio del comune di Koubri, che hanno con entusiasmo garantito la loro disponibilità al progetto, e che – distribuendo dei braccialetti alle madri di ogni nuovo nato – hanno così permesso alle mamme di ritirare la propria zanzariera presso gli uffici dell'associazione.

L'obiettivo è anche quello di creare nelle popolazioni locali una migliore sensibilità sul tema dell'educazione sanitaria, mediante la condivisione di alcune semplici regole in grado di migliorare le loro condizioni di vita. Inoltre, con questi semplici accorgimenti si potrà monitorare l'evolversi del progetto anche nei prossimi anni, evitando donazioni dirette in denaro e con la certezza di poter controllare la reale distribuzione e installazione delle zanzariere.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto 2012 è stato possibile per i cittadini italiani diventare protagonisti di quest'azione sociale anche affiancando la nostra azienda con una donazione fiscalmente detraibile sul conto corrente postale segnalato nel materiale informativo distribuito nelle migliori farmacie d'Italia. Il progetto è poi proseguito nel 2013, con altre due distribuzioni di zanzariere, una ad agosto 2013 per 750 pezzi, e l'altra a dicembre 2013 per 500 pezzi. Tutte le distribuzioni sono state documentate fotograficamente e i beneficiari hanno firmato una ricevuta di consegna.

"La scelta di partecipare a questo progetto si colloca in un ottica di responsabilità sociale nei confronti delle popolazioni più povere e delle nuove generazioni ai margini del mondo. Anche in Italia con la bella stagione assisteremo al ritorno di zanzare e altri insetti: ciò che per noi è solo un 'fastidio' di breve durata, che si può risolvere con normali repellenti per insetti, per altre popolazioni è motivo di paura a causa ben altri effetti negativi, anche mortali

Alessandro Pizzoccaro"

Un breve video sull'iniziativa è visionabile sulla pagina web **WWW.GUNA.IT/ZANZARIEREPERLAVITA**

LO SPORT E L'INCLUSIONE SOCIALE: LA SQUADRA DEI GIOVANISSIMI ATLETI DELL'HOCKEY BRIATICO E LA SQUADRA FEMMINILE "ATLETICA SESTESE"

Per tutto l'anno appena trascorso, è proseguito il sostegno alla squadra di giovanissimi giocatori di hockey a Briatico, in provincia di Vibo Valentia, spesso provenienti da famiglie della zona a basso reddito o comunque in situazioni di disagio.

Lo sport diventa quindi un potente mezzo per aggregare i minori, riempiendo il loro tempo in modo "sano" ed educandoli a una corretta relazione tra pari.

Il medico sportivo incaricato è Giovanna Di Giorgio, che si prende cura dei ragazzi della squadra utilizzando integratori e farmaci di medicina complementare.

In linea con la policy aziendale che vieta di esporre il marchio GUNA a minori per non indurli surrettiziamente al consumo di farmaci, abbiamo deciso per questa sponsorizzazione di rinunciare all'evidenza del logo su magliette, borse e tute.

Al medico sportivo che ha in cura la squadra è stata anche garantita una fornitura gratuita di 210 dosi di "**SON FORMULA**", l'integratore a base di aminoacidi essenziali naturali, utilissimo per ottimizzare le prestazioni sportive.

Un altro progetto sul tema dello sport come mezzo per favorire l'inclusione sociale, è "A come atletica, A come accoglienza, A come Amicizia": nasce dall'esperienza dell'associazione sportiva dilettantistica "**ATLETICA SESTESE FEMMINILE**" e dalla convinzione che la conoscenza reciproca, il coinvolgimento e l'integrazione tra realtà diverse rappresentino una risorsa imprescindibile per la tutela delle nuove generazioni, per la comprensione e lo sviluppo sostenibile dei fenomeni sociali, per il comportamento individuale e per l'acquisizione profonda dei valori positivi legati allo sport.

Questo progetto – segnalato all'attenzione dell'azienda da Daniela Pollato, un collaboratore interno di GUNA – prevede l'integrazione di giovani atlete di origine straniera in un gruppo già consolidato di appassionate

delle discipline atletiche. Il territorio dove si è realizzato il progetto, quello di Sesto Fiorentino, ha infatti un'altissima percentuale di giovani immigrati di prima e seconda generazione, e nulla come lo sport funziona meglio per veicolare i valori di onestà, disciplina, superamento dei propri limiti e solidarietà umana.

Il progetto aveva inizialmente una durata biennale, è iniziato nell'estate 2010, ma la partnership è stata rinnovata ulteriormente nel 2013. Grazie anche al concreto contributo di GUNA, l'associazione ha potuto integrare i fondi già erogati dal Ministero per le Politiche Giovanili con quelli di altri partner e sponsor, realizzando come da programma una serie di eventi sportivi per giovani e giovanissimi, avvicinando pubblici eterogenei all'attività sportiva e alla vita attiva del quartiere.

Agli eventi, infatti, hanno partecipato le giovani atlete ma anche i loro genitori, interagendo quindi con famiglie italiane e condividendo momenti di relax e convivialità.

Il progetto – che coinvolge direttamente 500 atleti/e tra i 5 e i 16 anni, con le relative famiglie – si è realizzato attraverso varie attività e in diverse fasi temporali durante l'anno:

1. fase di preparazione e sensibilizzazione con incontri per illustrare il progetto e distribuzione del materiale informativo nelle palestre in orario extra scolastico, in strutture sportive, nel territorio e nelle scuole;
2. accordi operativi tra organizzatori (società sportive) ed enti locali e provinciali per definire i calendari giornate dedicate all'evento;
3. giornata dedicata all'evento sportivo con una manifestazione per i ragazzi e i loro genitori;
4. giornate dedicate al binomio sport–cultura con attenzione verso l'ambiente, patrimonio collettivo, rivolto sempre ai ragazzi ed ai loro genitori;
5. giornate di incontro tra ragazzi/famiglie e Società;
6. meeting a fine stagione per festeggiare l'avvenimento con tutta la Società.

Nel corso del 2013, ai coordinatori del progetto è anche stata garantita una fornitura gratuita di 210 dosi di "SON Formula", l'integratore a base di aminoacidi essenziali naturali, utilissimo per ottimizzare le prestazioni sportive.

TI RACCONTO UN'IMPRESA: I RAGAZZI DELLO IULM FOTOGRAFANO GUNA

"**TI RACCONTO UN'IMPRESA**" È UN'INIZIATIVA DI ASSOLOMBARDA IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ IULM DI MILANO INIZIATA A FINE 2011, E SVILUPPATASI POI LUNGO TUTTO IL 2012.

Il progetto prevedeva la narrazione per immagini di un'azienda: la sua storia, il rapporto con i dipendenti, i suoi punti di forza, la presenza sul mercato. Un percorso fotografico realizzato dagli studenti stessi, i quali dopo aver visitato e conosciuto GUNA hanno creato un "plot narrativo" tradotto in alcune decine di scatti.
Le foto sono poi state esposte nel foyer dell'Auditorium di **ASSOLOMBARDA**, in occasione di una mostra dedicata appunto alla nostra azienda, a Milano.

Abbiamo deciso di continuare a segnalare questo bellissimo progetto – di fatto concluso – in questa edizione del nostro bilancio, in quanto diversi scatti degli studenti continuano ad illustrare la narrazione delle nostre attività su questa piattaforma web!

"TUTTI DIVERSI/TUTTI UGUALI": DIFENDIAMO IL DIRITTO DEI BAMBINI AD ESSERE "DIFFERENTI"

Crediamo profondamente nel diritto dei bambini e delle bambine ad esprimere in libertà le proprie peculiarità comportamentali e caratteriali, senza per questo venire discriminati, esclusi o emarginati in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari.

Per questo, nell'ambito del progetto "Tutti diversi / tutti uguali", abbiamo in passato sostenuto iniziative contro la medicalizzazione del disagio e delle diversità e per la valorizzazione della plusdotazione. In quest'ultimo ambito abbiamo avviato una collaborazione con diverse organizzazioni senza scopo di lucro impegnate sul tema del "diritto alla diversità dei più piccoli", anche al fine di facilitare la nascita di una rete nazionale e internazionale di coordinamento su questo tema: bambini discriminati perchè "diversi", che si annoiano sovente e si distraggono di continuo, incompresi a causa del loro alto quoziente intellettuale.
La rete "Ulisse", frutto di questo impegno, ha terminato il proprio periodo di "incubazione" ed è stata presentata – come annunciato nel precedente Bilancio Integrato – in un seminario presso l'Università Bocconi di Milano, evento concretamente sostenuto da GUNA.

Il seminario è stata l'occasione ufficiale per la sottoscrizione e la ratifica dell'accordo tra i partner della rete "Ulisse" e per la presentazione del corso di formazione biennale sulla plusdotazione dedicato agli insegnanti, organizzato dall'AISTAP e supervisionato dall'Università di Nijmegen (Olanda). Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del talento e della plusdotazione tutti coloro che, a diverso titolo, sono interessati a questo tema, illustrando anche le attività di ricerca e intervento su aspetti ad esso legati (es. drop-out, disaffezione scolastica, underachievement, ecc.) e promuovendo la produzione di materiale specifico dedicato agli insegnanti, ai genitori e alle figure professionali che accompagnano lo sviluppo del bambino.

Come sempre, trattandosi di minori, il logo aziendale non è stato pubblicato su alcun materiale di sussidio distribuito ai bimbi.

Ai coordinatori del network "Ulisse" è stata inoltre resa disponibili nel 2012 una fornitura gratuita di GUNA-Brain, un prodotto utile per combattere lo stress ossidativo, che è tra le principali cause del decadimento delle funzioni cognitive.

A causa della razionalizzazione delle keyword per aderire al bando sociale GUNA, questa partnership è però terminata a dicembre 2012. Desideriamo tuttavia continuare a segnalare questo importante progetto nella sezione "Progetti orfani da adottare", nella speranza che altre aziende o organizzazioni pubbliche possano decidere di sostenerlo!

GARDERIE AUTREMONDE: UN SOSTEGNO IN SERVIZI

Inaugurata il 15 gennaio 2009 la Garderie Unautremonde è una struttura scolastica unica e speciale. E' nata con l'obiettivo di creare un asilo per garantire educazione, nutrizione e crescita intervenendo significativamente nella tutela delle nuove generazioni per assottigliare le disparità di genere e di classe nell'accesso all'istruzione.

Attualmente l'asilo ospita gratuitamente 30 bambini provenienti da una baraccopoli del quartiere di Medina e 30 bambini di estrazione sociale più abbiente del quartiere di Gibraltar 2 di Dakar, che versano un contributo mensile di circa 15 euro.

Diversamente da tutte le strutture scolastiche pubbliche o private del Senegal, la Garderie Unautremonde è l'unico asilo a tempo pieno (dalle 8.00 alle 17.00) con 4 classi di 15 bambini per garantire una formazione educativa accurata e di ottimo livello, fornendo quotidianamente il pranzo e due merende. Nella Garderie Unautremonde sono impiegati 4 insegnanti, due cuoche, una coadiutrice per le pulizie e un direttore responsabile del progetto senegalesi.

Gli organizzatori del progetto hanno contattato GUNA per chiedere un sostegno per promuovere una campagna di finanziamento per arrivare a un'autonomia economica completa della Garderie Unautremonde attraverso l'acquisto della struttura attualmente in affitto, l'installazione di un impianto fotovoltaico per contribuire alla tutela dell'ambiente, realizzando una realtà attenta allo sviluppo sostenibile che incida sul benessere e sulla qualità della vita di tutti i soggetti coinvolti – alunni e personale – che incida positivamente nel tessuto sociale senegalese.

Il progetto – pur validissimo – non "centrava" un numero sufficiente di keyword del bando charity GUNA www.guna.it/lineecharity : pur tuttavia, anche non potendo sostenere la Garderie con un versamento in denaro, già nel 2012 abbiamo deliberato due tipi di interventi:

- stampa a nostro carico del materiale promozionale – volantini, pieghevoli, manifesti, etc – necessario per l'avviamento della campagna di raccolta fondi;
- organizzazione di un corso di formazione sul tema della comunicazione, delle digital PR e delle relazioni esterne, tenutosi presso la sala meeting al 3° piano della nostra sede di Via Palmanova a Milano.

Nel corso del 2013, il sostegno è proseguito con la stampa di altro materiale promozionale, utilizzato dalla Onlus per effettuare la propria raccolta fondi. Inoltre, i vertici della Onlus sono stati invitati a partecipare a diversi eventi informativi/formativi tenutisi presso i nostri stabilimenti di Milano.

Chiunque voglia contattare la Garderie Autremonde per una partnership finalizzata a sostenere il progetto, è caldamente invitato a farlo: potete visitare il loro sito **WWW.GARDERIEUNAUTREMONDE.ORG**

SENZATOMICA – TRASFORMARE LO SPIRITO DELLE GIOVANI GENERAZIONI

GUNA, grazie alla segnalazione preziosa di una propria dipendente, ha sostenuto nel 2013 un'iniziativa dell'**ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI,** una mostra – patrocinata dal Comune di Milano – dal titolo "SenzAtomica – Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", organizzata per informare e far riflettere le persone comuni sulla realtà delle armi nucleari, con lo slogan: "È il momento di agire coraggiosamente per creare dal basso un'indomabile forza di pace".

La mostra si è rivelata essere un prezioso strumento educativo destinato a persone di tutte le fasce di età, con un'attenzione speciale riservata alle giovani generazioni, in quanto al suo interno c'è anche un percorso di pannelli espressamente progettato per bambini, giovani e studenti da 8 a 11 anni.

Divisa in quattro sezioni, ha posto l'accento sui seguenti punti:

• garantire il diritto alla vita di tutti i popoli.

• passare dalla sicurezza basata sulle armi alla sicurezza basata sul soddisfacimento dei bisogni fondamentali degli esseri umani.

• cambiare la visione del mondo:da una cultura della paura a una cultura della fiducia reciproca.

• le azioni che costruiscono la pace. L'esposizione è anche l'occasione per riflettere su temi di ampio respiro quali la responsabilità sociale dello scienziato, la responsabilità nei confronti delle generazioni future, l'impatto ambientale dei test nucleari, il costo (esorbitante) degli armamenti e del loro mantenimento.

Dei volontari appositamente formati si sono dedicati con entusiasmo all'accompagnamento dei visitatori nel percorso della mostra, sempre presenti e disponibili a illustrare e a dialogare sui temi presentati nei pannelli. Dopo la mostra, è proseguita un'intensa campagna informativa: potete trovare ulteriori informazioni al sito dell'Associazione **WWW.SENZATOMICA.IT**

13. CITTADINI CRITICI VERSO LE MEDICINE COMPLEMENTARI

"Non vendiamo solo farmaci, ma ci battiamo per l'affermazione di un paradigma di salute innovativo. Per questo, è nostro vivo desiderio intervenire per riequilibrare in positivo la percezione del tema dell'Omeopatia/Omotossicologia da parte dei cittadini, spesso vittime di pregiudizi e censure, così da poter garantire una reale libertà di scelta terapeutica basata su un consenso informato."

L'impegno di GUNA sfatare i luoghi comuni circa l'efficacia della proposta farmaceutica omeopatica è un obiettivo primario, sia per rispetto e coerenza con la nostra missione di business sia per i benefici che una sempre più vasta fascia di pubblico può trarre in termini di benessere e salute nell'affidarsi alla medicina omeopatica e omotossicologica, vero e proprio "meta-obiettivo" dell'azienda.

Anche per questo, come già annunciato lo scorso anno, GUNA ha curato l'edizione, stampa e distribuzione gratuita della VI edizione della pubblicazione "Omeopatia-omotossicologia: le prove scientifiche dell'efficacia".

Nel volume sono riportati 113 lavori, i più significativi, condotti secondo metodologie sperimentali di qualità pubblicati su 19 testate scientifiche internazionali non-omeopatiche, che rispettano in modo rigoroso i criteri e le metodologie scientifiche attualmente imposte. Una presentazione "in grande stile" di questo volume, mediante l'organizzazione di un "contraddittorio pubblico" tra favorevoli e contrari alle Medicine complementari, dovrebbe essere organizzato da "GUNA Editore" entro la fine del 2014
Per fornire al pubblico – medici, farmacisti e pazienti – una corretta informazione sull'omeopatia e i suoi benefici, è stato fondamentale anche l'utilizzo dei mass media, differenziando ovviamente il messaggio sui vari canali.

A tal proposito, il Settore Comunicazione e CSR di GUNA, in collaborazione con il Dipartimento scientifico, ha predisposto una sezione "FAQ" (Frequently Asked Questions, domande poste più frequentemente), con una serie di risposte scientificamente circostanziate alle più comuni obiezioni rivolte in questi anni all'omeopatia stessa.

Inoltre, abbiamo predisposto un "kit comunicazionale" comprendente una serie di risposte ed approfondimenti che il nostro ufficio stampa di supporto utilizza correntemente per rispondere in prima battuta alle domande – e alle critiche – che periodicamente vengono pubblicate sui vari siti, blog, forum di discussione, etc.

Sempre in un'ottica di corretta informazione del pubblico, l'attività di ufficio stampa ha portato alla pubblicazione, nel corso dell'anno corrente, di oltre centinaia articoli di stampa e web su specifici argomenti di carattere medico.

È nostra intenzione proseguire con questa attività di sensibilizzazione anche nel corso del prossimo anno, e nella prossima edizione rendiconteremo circa le ulteriori iniziative svolte per migliorare la percezione di un mondo – quello delle medicine non convenzionali – spesso governato da approcci ideologici e preconcetti.

14. I CONCORRENTI

"In GUNA abbiamo ben chiara l'importanza di operare coordinati e strategicamente compatti nell'interesse dell'intero settore, ma soprattutto in favore di medici, professionisti e pazienti. Per questo il nostro auspicio è che i nostri sforzi in questo senso vengano quanto più possibile condivisi da tutte le altre aziende attive nel settore."

GUNA è parte di "**OMEOIMPRESE**", l'associazione nazionale di categoria che è "la casa" del mondo industriale omeopatico, omotossicologico ed antroposofico. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di GUNA siede nel direttivo di questo organismo.

Omeoimprese rappresenta gli interessi dell'intero settore nelle sedi istituzionali, ed è anche il punto di raccordo e confronto tra i vari player industriali. Quest'organismo di rappresentanza è frutto della fusione di due distinte associazioni di categoria pre-esistenti, ed è quindi nel vivo di un processo di ristrutturazione e rinnovamento.

In GUNA abbiamo ben chiara l'importanza di operare coordinati e strategicamente compatti nell'interesse dell'intero settore, primi tra tutti medici e pazienti, e l'auspicio dei nostri azionisti è che questa politica collaborativa di GUNA venga quanto più possibile – e sempre più – condivisa da tutti i nostri concorrenti.
Prezzi, politiche di marketing, scelte commerciali, strategie di comunicazione devono restare appannaggio di ogni azienda in modo totalmente indipendente dalle altre, ma la diffusione del messaggio culturale omepatico e l'implementazione di strumenti legislativi utili per la miglior tutela dei pazienti dovrebbero essere tra le priorità dell'intero comparto, in modo coordinato e condiviso.

Inoltre, è stata promossa nel 2012 una ricerca sul grado di interesse e di fiducia degli taliani verso le medicine non convenzionali e l'omeopatia in particolare. La ricerca è stata commissionata a **DOXA PHAMA**, e gli interessantissimi e incoraggianti risultati sono stati oggetto di un road-show di presentazione presso le sedi di tutte le aziende aderenti a OmeoImprese, per tutta la durata del 2013.

15. IL TERRITORIO

"Il nostro – pur piccolo – contributo a migliorare il mondo intorno a noi, comincia dal territorio a noi più prossimo: il quartiere intorno a via Palmanova, e in genere la città di Milano, dove GUNA ha sede. Per questo cerchiamo di sostenere iniziative sociali e culturali in questo territorio."

UN'ESPERIENZA PREZIOSA A QUATTRO PASSI DAI NOSTRI UFFICI: L'ASILO "SOGNI DI BIMBI"

Già nel 2009 avevamo iniziato a sostenere l'asilo nido "**SOGNO DI BIMBI**", che si trova a pochi passi dalla sede di GUNA di via Palmanova.

L'asilo accoglie bambini dai 12 mesi ai 3 anni: sono i figli di mamme sole con basso reddito, costrette a lavorare per mantenere se stesse e il proprio bambino. È un asilo coloratissimo, perché i bambini sono davvero di tutte le etnie: slavi, cinesi, arabi, africani, sudamericani… certamente crescendo così questi bimbi non avranno mai problemi di razzismo o integrazione!

Dal 2012 in avanti, abbiamo sostenuto l'asilo pagando rette annuali complete che hanno permesso ai bambini di frequentare l'asilo, lasciando le mamme libere di lavorare nelle ore diurne con la certezza di un accudimento del proprio bimbo all'altezza dei migliori standard possibili.

Alla coordinatrice dell'asilo viene inoltre resa disponibile gratuitamente una fornitura di 240 dosi di "**COLOSTRO NONI**", l'integratore GUNA consigliato per la profilassi influenzale stagionale dei più piccoli!

APPARTAMENTI A MISURA DI BAMBINO: LE "CASE MATRIOSKA"

Anche quest'anno abbiamo sostenuto il progetto "**CASE MATRIOSKA**", curato dalla cooperativa sociale "Comin" nel quartiere Turro a Milano, una zona ad alta presenza di immigrati, non lontana dalla sede di GUNA.

Gli appartamenti Matrioska, oggetto dell'intervento concreto di GUNA, hanno sede in via Fonseca Pimentel. La struttura è stata dotata di un piccolo parco per i più piccoli, con altalene, scivoli e tanti giochi, e accoglie in orari diversi ragazze madri, famiglie con neonati in affido e genitori che ritrovano i propri figli cresciuti in comunità.

Ogni appartamento è composto da una cucina-soggiorno, due stanze attrezzate per il gioco dei bambini, un bagno con fasciatoio e vasca per il bagnetto dei piccoli. Gli appartamenti hanno come simbolo le matrioske, le tradizionali bamboline russe, in cui la più grande contiene la più piccola, e nelle case-laboratorio è esattamente questo quello che succede: una famiglia allargata – quella della Cooperativa – ne incorpora un'altra, fino a quando quest'ultima non è in grado di badare a se stessa e di camminare con le proprie gambe.

In questi spazi, messi a disposizione dagli appartamenti Matrioska, possono passare parte della loro giornata mamme e papà in difficoltà che hanno bisogno di un aiuto per recuperare il proprio ruolo.

Dal 2012, è stato attivato un nuovo servizio: CIPì, un centro dedicato alla prima infanzia in risposta ai bisogni delle famiglie del quartiere, con rette – anche grazie al contributo di GUNA – accessibili alle fascie medio-basse di reddito.

Alla Cooperativa sono infine state rese disponibili 240 dosi di "**COLOSTRO NONI**", l'integratore GUNA per le infezioni intestinali stagionali, utilissimo per il trattamento di bambini in tenera età anche grazie al suo gusto vaniglia particolarmente gradevole!

EMERGENCY DAY

Emergency Day è una giornata di festa dell'**ASSOCIAZIONE** ed è volta a promuovere i valori, gli obiettivi, le attività e la cultura di pace di cui essa si fa promotrice. L'evento è organizzato – in prossimità degli stabilimenti GUNA – con cadenza annuale dai volontari dell'associazione, si svolge all'interno del territorio della città di Milano e consiste in un insieme di attività rivolte a un pubblico eterogeneo.

Le attività in programma saranno focalizzate sugli argomenti cari e legati all'associazione: il diritto alla salute, alla qualità della vita, l'educazione alla salute e la prevenzione, come la cultura di pace e il rispetto dei diritti. Per l'organizzazione della giornata dell'Emergency Day i volontari si avvalgono della collaborazione di aziende, associazioni e privati che con il loro sostegno economico aiutano l'Associazione a coprire i costi vivi e a massimizzare la raccolta di fondi. Le donazioni effettuate durante l'Emergency Day vengono destinate al finanziamento del Centro pediatrico e Centro maternità di Anabah in Afghanistan.

GUNA è intervenuta per pagare una parte significativa dei costi vivi dell'organizzazione della Festa, così da permettere a Emergency di poter utilizzare l'intero importo della raccolta fondi per le proprie attività sociali, senza venir gravati da spese.

16. AMBIENTE

"Il nostro business è basato sull'affermazione di un diverso modello di benessere, che ci impegnamo con tutte le nostre energie a diffondere tra i cittadini. Anche sotto il profilo della salute dell'ambiente che ci circonda, l'impegno di GUNA è integrato e complesso: dalla carta "buone prassi", per promuovere piccoli accorgimenti sul posto di lavoro da parte di tutti i collaboratori al fine di ridurre l'impatto ambientale della nostra attività lavorativa, alla compensazione delle emissioni nocive in atmosfera degli stabilimenti, dalla riduzione di emissioni del nostro parco auto aziendale, all'adesione a iniziative di sensibilizzazione contro lo spreco delle risorse primarie."

Dal punto di vista metodologico, abbiamo dibattuto internamente – e non poco! – circa l'opportunità di inserire l'Ambiente come stakeholder autonomo al pari degli altri nel nostro documento di rendicontazione.
L'Ambiente è un pubblico "immateriale" e trasversale per definizione: ogni azione di sostenibilità promossa verso uno stakeholder dell'azienda finisce per ridurre l'impatto ambientale di GUNA. Abbiamo tuttavia alla fine deciso di dedicargli uno specifico capitolo per garantire piena dignità e adeguata visibilità ad una delle issue più delicate e importanti del nostro tempo: il modello di pianeta che desidereremmo lasciare alle nuove generazioni.

IL PROTOCOLLO "BUONE PRASSI": IL NOSTRO AMBIENTE NECESSITA ATTENZIONE

Già a fine 2008 avevamo elaborato un protocollo chiamato "BUONE PRASSI": codifica tutta una serie di "comportamenti virtuosi" di azionisti, membri della direzione, dipendenti, collaboratori e fornitori, disponibili a dare il proprio contributo al miglioramento delle condizioni dell'ambiente che ci circonda, ambiente di cui GUNA è parte integrante.

GUNA valuta positivamente questi comportamenti, dal momento che tutti noi crediamo nell'impegno graduale e quotidiano per modificare gli scenari esistenti, siamo particolarmente grati a chiunque – tra noi e voi lettori – decida di adottare le "buone prassi" illustrate nel documento che potete leggere per esteso nell'appendice.

Nel merito del protocollo "Buone Prassi", richiamiamo la vostra attenzione su alcuni punti che hanno influito positivamente sulla vita e sul lavoro di noi dipendenti e collaboratori GUNA e sull'ambiente che ci circonda: siamo convinti che siano i gesti di tutti i giorni a fare la differenza, nel tentativo di costruire un futuro più sostenibile per le giovani generazioni. Una caratteristica peculiare del progetto è che molte delle iniziative non sono state "calate dall'alto", bensì sono state suggerite ed avviate da dipendenti, quadri e dirigenti:

- abbiamo di nostra iniziativa attivato un programma di "Energy Saving", che ci ha permesso di mettere sotto controllo le emissioni nocive, riducendo le immissioni in atmosfera di circa 1 milione di chilogrammi di CO2 rispetto al vecchio modello gestionale, e promuovendo un'ottimizzazione dei consumi che si conferma di anno in anno più virtuosa, con un'ulteriore significativa riduzione raggiunta nel corso dell'anno 2012.

Tabella: "Rapporto tra produzione e calcolo emissioni CO2 (include il numero delle confezioni prodotte)"

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CO2 Elettricità Kg	2156991	1236747	1228278	1221190	1128023	1162892
CO2 Gas Kg	380395	231271	290697,36	255060	192071	224993
Pezzi prodotti	1519036	1691678	2306319	2076402	1246337	1571233

Fonte: settore Produzione (nota: nel 2008 non era ancora attivo il programma "Energy Saving")

Nella tabella seguente si evidenzia anche il risparmio economico conseguente alle minori emissioni.

Tabella: "Consumi"

Saldi in Euro al 31/12 di ogni anno	2010	Delta	2011	Delta	2012	Delta	2013
Energia elettrica	276595	49,321	325916	-21.970	304018	43,760	347778
Gas	78636	-7,737	70899	-34.924	35975	14,667	50642

- al fine di ridurre l'emissione di gas nocivi nell'atmosfera, abbiamo stabilito anche quest'anno di mantenere dei limiti al livello di utilizzo dei condizionatori e degli impianti di riscaldamento: 21°C d'inverno e 23°C d'estate;
- come fornitore di energia elettrica per i nostri stabilimenti abbiamo confermato anche quest'anno la società EGL Italia SpA, consociata del gruppo svizzero EGL AG, una delle principali realtà del mercato dell'energia in Italia. Abbiamo infatti aderito alla proposta "Energia pulita" di EGL, sostenendo una maggiorazione di costo pari a € 0,002/KW a fronte di una garanzia di utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Scegliere le produzioni da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, solare, biomassa) significa ridurre concretamente l'impatto inquinante del sistema energetico e preservare le risorse ambientali. Utilizzando energia da fonte rinnovabile compensiamo il nostro consumo di energia elettrica;
- procede anche il programma per lo smaltimento differenziato dei rifiuti: presso gli uffici provvediamo a smaltire carta, cartoni e "nero"; presso i laboratori di produzione anche il vetro e la plastica, salvo i rifiuti di produzione farmaceutica, che vengono smaltiti con procedure specifiche e sicure. Anche nel 2012 abbiamo mantenuto la percentuale raggiunta nell'anno precedente, ovvero del 90% dei rifiuti aziendali differenziati;
- prosegue l'impegno a utilizzare, ogni qual volta possibile, supporti informatici per le comunicazioni interne, o – se necessario l'uso di carta – ad utilizzare fogli di carta di recupero (fogli già utilizzati ma scritti su una sola facciata). Questo suggerimento, nonostante il crescente aumento di collaboratori interni attivi in sede, continua a dare buoni risultati in termini di risparmio di carta bianca e quindi di riduzione dell'impatto ambientale, come dimostrato dalla tabella sottostante: il consumo di carta,

diminuito nel 2011, passando da 150 risme a 125 risme, si è stabilizzato al numero di 100 risme acquistate nel corso dell'anno 2012;

Tabella: "Consumo di carta 2009-2013"

Consumo di carta	2009	2010	2011	2012	2013
Nr. di risme	150	125	100	100	100

Fonte: Logistica e Servizi Generali

- sempre al fine di ridurre la quantità di carta consumata, si è mantenuto l'impegno per la smaterializzazione della documentazione che accompagna le spedizioni di merce (ddt/fattura), al fine di inviarla per quanto possibile in formato elettronico, progetto che coinvolge attivamente tutti i clienti e i fornitori di GUNA, portando modifiche sostanziali delle procedure di fatturazione di soggetti terzi e una necessaria integrazione tra sistemi informatici differenti. A fine 2012 si è mantenuta la percentuale di smaterializzazione già conseguita nel corso del 2011, ovvero del 55%: un piccolo contributo alla riduzione dell'impatto ambientale, che dovrà essere oggetto di ancora maggiore impegno in futuro.

Tabella: "Smaterializzazione documenti 2009-2012"

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Smaterializzazione documenti	50%	55%	55%	55%	50

LIFEGATE: IMPATTO ZERO NELLE EMISSIONI NOCIVE

Per quanto il progetto "Energy Saving" ci permetta di ottimizzare i consumi e ridurre l'inquinamento, le emissioni nocive comunque sono parte purtroppo di qualunque ciclo industriale.

Nel 2008 abbiamo quindi avviato il percorso di certificazione di "**IMPATTO ZERO**" della nostra attività industriale. Il progetto – curato in partnership con Lifegate – prevede la riforestazione e tutela di un'area boschiva in Costa Rica.

Negli scorsi anni si è proceduto a un progressivo aumento della percentuale di emissioni derivanti da attività aziendali compensate da questo intervento, passando da:

• meno 33% nel 2008/09
• meno 66% nel 2009/10
• meno 100% dal 2011 in avanti

Nel settembre 2011 abbiamo rinnovato l'accordo biennale per il nostro impegno in direzione della compensazione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera generate dal nostro laboratorio di produzione, siglando di un nuovo protocollo di intesa volto ad abbattere il 100% delle emissioni nocive, calcolate in 657.312 Kg di CO2, mediante la riforestazione e la tutela di 196.212 mq di foresta, per entrambi gli anni 2011 e 2012.

Il protocollo prevedeva una verifica in itinere dell'eventuale aumento di produzione e conseguenti emissioni, che comporterà un adeguamento proporzionale dei metri quadrati di foresta soggetto di intervento.
Analogamente abbiamo poi fatto a fine 2013, per il biennio 2014-15.

IL PARCO AUTO AZIENDALE: ALLA RICERCA DI SOLUZIONI NON SCONTATE

Oltre alle emissioni generate dall'attività industriale, GUNA impatta sull'ambiente anche con gli spostamenti sul territorio della propria rete di informatori scientifici del farmaco e consulenti tecnico-commerciali per le farmacie.

L'impegno per la tutela dell'ambiente da parte dell'azienda si è manifestato anche in questa area, iniziando già nel 2009 la migrazione del parco auto aziendale verso modelli di dimensioni più contenute e con propulsori meno inquinanti.
Nel corso del 2010, 55 auto (51% del totale circolante) erano state sostituite con i modelli meno inquinanti GPL Fiat; per il 2011 l'obiettivo era la sostituzione di altre 30 vetture, portando il totale di auto a basse emissioni a 85 (79% del parco auto aziendale), ma l'obiettivo è stato comunque superato, raggiungendo il 91% di auotmobili a minor impatto ambientale.

Successivamente, sono state effettuate ulteriori verifiche circa i modelli e i propulsori meno inquinanti disponibili sul mercato, ed è stata individuata la gamma Diesel Euro5 della casa di come quella che offriva il miglior rapporto fra emissioni, costo/litro del carburante, resa/km del carburante stesso e praticità di approvvigionamento da parte dei collaboratori.

Contrariamente a quanto ci saremmo aspettati, infatti, in termini di impatto ambientale questi moderni modelli a gasolio con i loro 115 g/km vincono non solo se paragonati ai corrispondenti modelli a benzina – 146 g/km – ma anche se paragonati ai modelli a GPL precedentemente adottati, che sviluppano un inquinamento di 134 g/km

Nei primi mesi del 2012, ulteriori 10 auto sono quindi state sostituite con il modello FIAT Bravo Diesel Euro5, portando al 100% il parco auto GUNA a basso impatto inquinante.

Tabella: "Parco Auto"

Anno	2010	2011	2012	2013
Totale parco auto	108	110	110	123
Auto a basso impatto	55	85	100	123
% Auto a basso impatto/flotta aziendale	51%	79%	91%	100

Fonte: Rocco Filippi, Direttore Ufficio Acquisti e Logistica

"M'ILLUMINO DI MENO"

Un piccolo gesto di grande significato: anche quest'anno GUNA ha aderito all'iniziativa "**M'ILLUMINO DI MENO**", patrocinata dal Parlamento Europeo, per sensibilizzare su un razionale utilizzo della corrente elettrica e sulla conseguente riduzione di immissioni inquinanti.

Ogni anno, il 17 febbraio, dalle ore 18:00 per tutta la notte, l'imponente facciata del nostro stabilimento di via Palmanova 69 è stata completamente spenta. Un piccolo gesto simbolico, ma di grande significato, per contribuire anche in GUNA a pensare a come illuminare meglio e spendere – e inquinare – di meno per tutto l'anno.

L'iniziativa è stata accompagnata da una lettera del Presidente Alessandro Pizzoccaro rivolta a tutti i collaboratori di GUNA e le loro famiglie, allo scopo di sensibilizzare i collaboratori sull'opportunità di un uso più razionale di energia, carburante, automobili, raccomandando piccole attenzioni per eliminare sprechi di risorse energetiche in ogni momento della vita quotidiana.

"M'illumino di Meno": GUNA con la RAI per il risparmio energetico

" Cari collaboratori,
come sapete, GUNA da sempre è attenta alle tematiche ambientali e la pubblicazione annuale del nostro bilancio sociale ne è testimone puntuale. Nell'ambito delle molte iniziative di responsabilità sociale anche quest'anno abbiamo deciso di aderire alla giornata "M'illumino di Meno", promossa dalla trasmissione Caterpillar di RAI Radio 2: una giornata dedicata alla sensibilizzazione sul tema del "risparmio delle risorse energetiche". Quest'anno, la data scelta per questa giornata "ecosostenibile" sarà il 17 febbraio.
L'iniziativa è perfettamente in linea con l'impostazione di GUNA: con una serie di gesti poco più che simbolici possiamo diffondere una maggiore conoscenza di questa importante tematica, sensibilizzando altre aziende, colleghi, amici e parenti sull'importanza di prestare attenzione ai consumi; non solo in un'ottica di risparmio economico contingente ma anche con riguardo al rischio più generale di un possibile esaurimento delle materie prime naturali dalle quali la nostra energia elettrica deriva.

Lo staff di Caterpillar ha creato un "decalogo di buone abitudini", da applicare nella nostra vita di tutti i giorni, specie quando rientriamo a casa:

1. spegnere le luci quando non servono

2. spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici

3. sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria

4. mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola

5. se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre

6. ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lasci passare aria

7. utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, infissi, porte esterne

8. non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni
9. inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra muri esterni ed i termosifoni

10. utilizzare l'automobile il meno possibile e se necessario condividerla con chi fa lo stesso tragitto.

Ad ulteriore conferma della nostra adesione all'evento, GUNA spegnerà le luci – interne e di illuminazione esterna – il 17/02, dalle h 18:30 alla mattina successiva, lasciando simbolicamente al buio tutte le proprie sedi.

Ma il modo ancora migliore per aderire all'iniziativa e di renderla concreta, è quello di stare attenti, in Azienda, ogni giorno, a mille dettagli; ad esempio spegnendo, quando ci si assenta, le luci degli uffici e delle zone in cui si lavora, chiudendo il PC al termine della giornata lavorativa, tenendo il riscaldamento a temperatura non eccessiva, chiudendo le finestre e le porte per ottimizzare riscaldamento e aria condizionata, ecc. ecc.

A volte un problema grande può essere in parte risolto con un impegno piccolo da parte di tanti.
Un cordiale saluto,
Alessandro Pizzoccaro"

17. PROGETTI “TRASVERSALI”, INIZIATIVE MULTI-STAKEHOLDER E PROFILI DI CRISI POTENZIALE

"Alcuni dei nostri progetti non sono riferibili a uno specifico stakeholder, o meglio, ne abbracciano diversi. La rinuncia alla protezione brevettuale sulle scoperte, e al copyright sui nostri testi, è in favore di tutta la collettività oltre che del mondo accademico e scientifico. Il nostro impegno per la prevenzione e gestione di crisi è volto alla tutela di tutti gli stakeholder dell’azienda."

UN’INNOVAZIONE UNICA NEL SETTORE PHARMA: IL MANIFESTO “NO PATENT” SULLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEL SAPERE

“NO PATENT” costituisce una scelta totalmente controcorrente rispetto alla tendenza alla ossessiva protezione brevettuale dei risultati della ricerca scientifica e farmaceutica, in disaccordo con l’imposizione di limiti alla libera circolazione dei saperi: con questo progetto, GUNA ha rinunciato alla protezione brevettuale su ogni propria innovazione di prodotto e di processo.

Per coerenza, tutte le pubblicazioni di GUNA Editore, e soprattutto i risultati e le metodologie di laboratorio adottate per le nostre ricerche scientifiche sono diffuse in modalità Copyleft, divulgabili liberamente e quindi parte del patrimonio di conoscenze della comunità.

Il manifesto del progetto è consultabile su **WWW.GUNA.IT/NOPATENT**.

No Patent è stato lanciato nel 2009, e continua ad essere pienamente applicato in GUNA: anche nel corso del 2012 è stato oggetto di attenzione da parte dei mass-media e citato in ogni occasione di pubblico confronto che ha coinvolto l’azienda, durante congressi medici e convegni divulgativi al pubblico.

Non si tratta di una mera “provocazione culturale” al settore farmaceutico, ma di una declinazione concreta del modello di business adottato da GUNA: risolvere alla base il problema dell’ossessiva protezione degli interessi brevettuali significa liberare risorse finanziarie che possono essere dedicate a progetti di ricerca e sviluppo; la certezza di poter essere prima o poi copiati agisce inoltre come vero e proprio “acceleratore di processo”, stimolandoci ad innovare in tempi ancora più stretti.

Siamo inoltre convinti che questa scelta sia molto più in linea con le moderne sensibilità del mondo del web 2.0 circa la libera circolazione del sapere e l’arricchimento condiviso delle conoscenze.

L'IDENTIFICAZIONE DEGLI SCENARI POTENZIALI DI CRISI: UNA GARANZIA PER TUTTI I NOSTRI STAKEHOLDER

Per "crisi" si intende "una situazione operativa che – se non affrontata adeguatamente e risolta – potrebbe avere conseguenze negative sui rapporti con uno o più stakeholder e sulla business continuity". Una crisi può portare all'insorgere di timori diffusi, o a conseguenze negative sia nell'opinione pubblica che nei pubblici interessati a GUNA e interessanti per GUNA.

GUNA inoltre, in virtù della particolare categoria merceologica dei propri prodotti, ritiene di dover prestare un'attenzione e un rigore straordinari nella prevenzione di situazioni di crisi: non si può lasciare nulla al caso, quando si parla di salute dei cittadini.

È quindi a maggior tutela di tutti gli stakeholder dell'azienda, nonché in un'ottica di piena assunzione di responsabilità nei loro confronti, che in GUNA abbiamo istituito già nel 2009 una "Crisis-Room" aziendale, individuando le figure aziendali chiave da coinvolgere in essa e procedendo a un periodico training di tali figure, partendo dal presupposto – ben dimostrato in letteratura – che più un'azienda è attrezzata nella gestione delle crisi, meno queste hanno la possibilità statistica di tradursi in realtà, pregiudicando la business-continuity.

Nel corso del 2012 lo staff di comunicazione di GUNA ha provveduto ad aggiornare l'elenco di possibili scenari di crisi, migliorando la capacità dell'azienda a rispondere a tensioni impreviste.
Sono inoltre state effettuate nel 2013 alcune simulazioni di scenari di crisi che hanno coinvolto i manager di GUNA, il suo ufficio stampa e lo staff Comunicazione e CSR, per migliorare la capacità di tutelare efficacemente gli interessi di tutti gli stakeholder.

In totale – a parte le simulazioni – nel corso dell'ultimo anno, sono stati trattati e risolti con successo tre diversi dossier di potenziale crisi reputazionale sui mass-media tradizionali e digitali.

Un corso di aggiornamento sul crisis management e la crisis cmmunication per tutte le figure chiave dell'azienda viene – dal 2014 – svolto ogni anno.

Ci teniamo a condividere con Voi, seppure in sintesi, gli scenari di crisi potenziale che più ci danno preoccupazione:

- l'azienda dispone di **RISORSE FINANZIARIE** più che sufficienti ad affrontare qualunque tipologia di scenario di crisi. Non viviamo alcuna preoccupazione né in termini di liquidità né in termini di professionalità;
- avendo rinunciato a tutti i propri brevetti di prodotto e di processo (per approfondire questo progetto: "**MANIFESTO NO PATENT**") l'azienda – riorientando il proprio modello di business – ha ridotto di molto i rischi di pregiudizio al proprio giro d'affari a causa di furto di segreti industriali o di mancata ottimizzazione degli investimenti in ricerca scientifica;

- una issue strisciante è costituita dall'avversione da parte di alcuni per il mondo delle Medicine Non Convenzionali/Complementari. Questo aspetto è ben illustrato – con le relative attività fino ad oggi promosse

per gestire i pregiudizi verso il nostro comparto merceologico – in un apposito capitolo di questo documento di rendicontazione ("**CITTADINI CRITICI VERSO L'OMEOPATIA**");

- uno scenario estremamente delicato di potenziale crisi è costituito dall'insicurezza legislativa. L'Italia non ha ancora dato piena attuazione alla Direttiva Europea sul Farmaco, approvata a livello UE nel 1996 e recepita in Italia nel 2006, che parifica i farmaci di origine biologica a quelli di origine chimico-sintetica. Entro meno di un anno terminerà la "moratoria" concessa per la prescrizione e vendita dei farmaci in commercio all'epoca della sottoscrizione della Direttiva. L'**AIFA** – Agenzia Italiana del Farmaco – ha quindi poco tempo per istruire e valutare tutti i dossier di registrazione, in molti casi assai complessi, e a tutt'oggi non ha risposto alle istanze e sollecitazioni del mondo produttivo, con il risultato che – perdurando questa inattività burocratica – l'utilizzo di questi prodotti rischia di non essere più regolamentato, con gravissimo pregiudizio per la libertà di scelta terapeutica di medici e pazienti. Questi delicati e importanti aspetti sono approfonditi in un capitolo del nostro Social Hub ("**I PARADOSSI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE ITALIANO**")

PREMI E CERTIFICATI

"Premi e attestati e certificati, rilasciati da diverse istituzioni, dimostrano l'apprezzamento da parte della società civile dell'impegno e dell'eccellenza di GUNA."

SEMPRE "IN GARA", DIVERTENDOCI, PER FARE MEGLIO

Dopo la partecipazione nel 2011 agli "**OSCAR DI BILANCIO"**, il prestigioso premio di Borsa Italiana e FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) che si svolge a Palazzo Mezzanotte a Milano, sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano, evento che ci ha visto arrivare in finale, abbiamo proseguito negli anni seguenti con il nostro impegno nel participare a vari concorsi, con lo scopo di "farci misurare" da giurie indipendenti, nel contempo "raccontare" la nostra esperienza ad altre aziende, e partecipare alla veicolazione di buone prassi.

GUNA è stata inoltre insignita di vari premi e riconoscimenti, tra i più importanti vogliamo ricordare:
- l'"**ITALIAN PUBLIC AFFAIRS AWARDS**", assegnato dalla Public Affairs Association per la categoria Organizzazioni private e imprese, che certifica "l'eccellenza nelle Relazioni Istituzionali in Sanità", e conferito nelal Sala Capitolare del Senato della Repubblica;
- "**GRANDESIGN ETICO**", il prestigioso riconoscimento che premia le aziende che nei propri prodotti meglio riescono a coniugare stile e funzionalità. GUNA è stata premiata nel Suo complesso, per essere riuscita con la propria filosofia d'impresa a dimostrare che il business può avere un volto umano, e che la bellezza è anche frutto di un corretto paradigma di salute.

- “**SODALITAS**“, il più importante premio italiano per la sostenibilità d’impresa. GUNA è stata premiata a Bruxelles con il “European CSR Award Scheme” per il progetto realizzato in partnership con la ONG “Coopi” per la salvaguardia degli antichi saperi medicinali degli indigeni del Paraguay

Sezione 4 – Bilancio contabile 2013 GUNA S.P.A.

“QUANDO LA GESTIONE DI UN IMPRESA MIRA UNICAMENTE AL PROFITTO, L’IMPRESA È CONDANNATA A MORTE, PERCHÉ NON HA PIÙ ALCUNA RAGION D’ESSERE” (HENRY FORD, INDUSTRIALE)

Bilancio Guna (XLS)

Il Bilancio Guna in un foglio di calcolo
SCARICA

Bilancio Guna (XBRL)

Il Bilancio Guna in un formato open standard
SCARICA

Bilancio Guna (PDF)

Il Bilancio Guna in formato PDF
SCARICA

Sezione 5 – Guardiamo al Futuro

"La rendicontazione, per noi di GUNA, non è solo un mero processo di relazione su quanto è stato fatto. Il nostro bilancio integrato vuole essere una riflessione su quanto precedentemente annunciato e che però non si è riuscito a fare, e anche – e soprattutto – un impegno verso i nostri pubblici, nell’enunciare i progetti per il futuro, in vista – a breve – dell’istituzione di un sistema di reportistica “webcam”: diretto, senza intermediazioni, con la possibilità di accedere autonomamente per chiunque, in qualsiasi momento, a tutti gli indicatori dei nostri progetti e attività."

COSA NON È STATO FATTO, O È STATO FATTO SOLO IN PARTE… E PERCHÉ

"Con onestà e trasparenza, riportiamo in questo capitolo quanto ci eravamo proposti di fare negli ultimi 12 mesi, ma non siamo riusciti a portare a buon fine: una costante verifica di congruenza tra gli obiettivi prefissati l'anno scorso e quelli raggiunti quest'anno è per noi imprescindibile, in una corretta e trasparente attività di reporting."

UN SISTEMA EFFICACE DI MISURAZIONE DEI RISULTATI: C'E' ANCORA DEL LAVORO DA FARE

GUNA è un'organizzazione efficace, con risultati di bilancio ottimi, ma – come molte PMI – con spazi di miglioramento in termini di coordinamento ottimale tra top management e collaboratori. Abbiamo tentato di fare dei passi avanti, grazie a un programma di riorganizzazione aziendale varato nel 2012 e durato per tutto il 2013, ma abbiamo ottenuto risultati per ora solo parziali.

I fattori che sono parte di un processo produttivo efficace e che determinano una buona organizzazione sono molteplici: professionismo, dedizione, disponibilità, responsabilità, motivazione, coscienza del proprio ruolo, competenza, visione di insieme e strumenti quali la programmazione, il budget, le routine produttive, i servizi interni, le procedure, la mission, le risorse umane, il carico del lavoro, etc.

Molti di questi fattori sono presenti in GUNA, anche grazie al capitale umano di prim'ordine costituito dalla nostra squadra, ma l'azienda cresce ogni anno di più, e ciò che era "buono e profittevole" qualche anno fa non è detto che sia ancora del tutto funzionale oggi, né nel prossimo futuro. La più evidente criticità rilevata in GUNA è una non ancora ottimale pianificazione di medio e lungo termine, e ciò al di là dell'indubbia qualità, professionalità e competenza del management e dei dipendenti: un'attività di budgettazione puntuale, costante e completa non è ad esempio ancora condivisa uniformemente da tutti i reparti.

Questa è una criticità classicamente riscontrata nelle aziende che hanno avuto una crescita molto veloce negli anni: la pressione per la gestione efficace delle emergenze quotidiane, causate dai numerosissimi progetti via via avviati durante l'anno, può causare il rinvio delle azioni organizzative e di pianificazione finalizzate alla creazione di una solida visione di medio-lungo periodo.

Vi sono alcuni "effetti collaterali" che si rischiano di generare nelle organizzazioni che operano secondo questa modalità. L'effetto più evidente a un osservatore esterno è una "dissincronia" ai vari livelli dell'organigramma: può mancare una "visione del futuro" uniforme e chiara, il team non sempre è in grado di comprendere perfettamente "verso quale direzione stiamo andando", e questo può generare difficoltà nella gestione quotidiana delle responsabilità.

Conoscendo in modo più approfondito e a tutti i livelli la direzione finale, e condividendo il percorso necessario per arrivarci, aumenterebbero esponenzialmente la capacità di assumersi responsabilità per "mantenere la rotta". Altro effetto collaterale è la carenza di sinergie in mancanza di una puntuale pianificazione condivisa tra i manager: questo genera uno spreco di energia, e la collaborazione fattiva tra reparti tende a diminuire.
Infine, ultimo ma non ultimo, in assenza di un'esatta e quotidiana misurazione delle performance, il vertice dell'azienda ha difficoltà a comprendere e prevedere criticità, a individuare aree in potenziale crisi, ad intervenire in supporto e in aiuto, e a effettuare a sua volta pianificazione di lungo periodo bilanciando efficacemente i carichi di lavoro.

Il programma di riorganizzazione aziendale che avevamo avviato si era posto come obiettivo principale un miglioramento della collaborazione tra reparti e una migliore attività di pianificazione a medio termine. "Disegnando" i flussi operativi del lavoro in GUNA grazie a un organigramma per funzioni, e individuando i KPI per ogni funzione (Key Performance Indicators, ovvero Indicatori Chiave di Performance) abbiamo tentato di rafforzare la collaborazione tra top-manager, istituendo un Board che si riunisce periodicamente per coordinare le attività aziendali.

Il risultato che abbiamo ottenuto è stato però solo parziale: ci sarà ancora molto lavoro da fare negli anni a venire, per affermare una cultura organizzativa aziendale efficace, com'è desiderio degli azionisti e della Presidenza. Il nostro desiderio è di costruire un "corpo" più robusto che permetterà all'organismo GUNA di sopportare nuove sfide e migliorare ulteriormente la propria presenza sul mercato.

"I CARE": UN PROGETTO DI VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA DI E-COMMERCE GUNA IN COLLABORAZIONE CON I NOSTRI CLIENTI

Nell'ultimo trimestre del 2010 era stato attivato il progetto "I care" per l'ascolto e l'interazione con un pubblico particolare: i pazienti che acquistano alcune tipogie di nostri prodotti sul sito aziendale, tramite il servizio di e-commerce di GUNA.

Il progetto prevedeva un contatto telefonico al fine di verificare il grado di soddisfazione per il servizio di vendita e post-vendita, soprattutto per ascoltare eventuali utili suggerimenti dei clienti in merito ad ogni aspetto della relazione con l'azienda, dal momento del "primo contatto" alla verifica degli effetti terapeutici del prodotto dopo l'assunzione.

Il progetto aveva portato in poche settimane a evidenziare e risolvere alcuni problemi cruciali nella gestione dell'e-commerce, consentendoci quindi di migliorare sensibilmente il servizio stesso e di ridurre di diversi giorni i tempi di consegna dei prodotti.

Ci riproponevamo quindi di rendicontare circa l'andamento di questa attività di verifica e miglioramento del servizio, ma l'attività di "I Care" è stata purtroppo interrotta, dedicando le relative ore/uomo di "I Care" ad altri progetti che richiedevano maggiore attenzione.

Ci scusiamo con i nostri pubblici per l'interruzione di questo progetto, che – come avevamo previsto – è perdurata per tutto il 2012 e 2013, e ci riproponiamo di riattivare quanto prima il progetto, nel corso del 2014, portandolo a regime quanto prima possibile

GUNA TRAIN: IL NECESSARIO INCREMENTO NEL CO-MANAGEMENT PER STABILIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI

E' nostro vivo desiderio aumentare sempre più grado di co-management tra azienda e dipendenti nello stabilire temi ed obiettivi formativi, monitorando poi anche il raggiungimento dei risultati e l'incremento delle performance da parte dei dipendenti.

L'Ufficio risorse umane (HR) di GUNA ha avviato una serie di "consultazioni" con i capi-reparto e i dipendenti per poter meglio identificare le priorità essenziali sotto il profilo degli aggiornamenti formativi in azienda, com'è illustrato nel capitolo di questa rendicontazione dal titolo "La nostra squadra".

Avremmo però voluto predisporre già due anni fa un apposito "indicatore di scostamento" tra la percezione dei collaboratori interni in ordine alle priorità formative e la formazione realmente erogata dall'azienda.

Purtroppo non siamo riusciti a mettere a punto questo strumento, sicuramente utile per rendere i nostri collaboratori maggiormente "protagonisti" del proprio miglioramento personale.

Ce ne scusiamo con tutti i nostri pubblici, e principalmente con la nostra squadra, ci impegnamo nuovamente a procedere in questa direzione con maggiore impulso quanto prima possibile.

LA CERTIFICAZIONE SA-8000

Tra i vari dossier in sospeso, uno dei più importanti è certamente quello relativo alla certificazione SA-8000. Come abbiamo rendicontato già nel nostro bilancio 2011, avevamo avviato le pratiche interne per la verifica di conformità alle linee guida della **COUNCIL OF ECONOMICAL PRIORITIES ACCREDITATION AGENCY**.
A tutt'oggi, non abbiamo però ancora dato il via al processo di advisoring da parte dell'ente certificatore indipendente: abbiamo infatti dato la priorità alle lavorazioni afferenti il "sistema di rendicontazione in tempo reale **WEB-CAM**", che potete apprezzare su questa piattafroma web, e che ci ha assorbito moltissimo.
Si tratta del back-office per la gestione del bilancio integrato in compartecipazione con tutti i dipendenti GUNA e i pubblici esterni. Il sistema non è ancora a pieno regime, e solo dopo aver terminato questa lavorazione ci sarà possibile tornare a rivolgere attenzione all'importante progetto per la certificazione **SA-8000**

L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO DEI FORNITORI

Come riportato nel capitolo dedicato ai nostri Fornitori, nel corso dell'anno 2013 abbiamo ricevuto ulteriori compilazioni del questionario di autovalutazione circa l'adesione da parte dei fornitori stessi al nostro Codice Etico.

Nel precedente Bilancio Integrato si era indicato in quattrocentocinquantotto il numero di fornitori definiti maggiormente"critici" per i quali era prioritario ottenere una certificazione di attinenza ai principi del Codice, ma siamo ancora lontani da questo obiettivo.
Certi che il ritardo nel rispondere alla nostra sollecitazione sia solo imputabile al carico di lavoro quotidiano dei nostri fornitori, ci scusiamo comunque verso i nostri stakeholder a loro nome: il settore Controllo Qualità di GUNA sta procedendo in questa attività, assicurando nel frattempo una continua vigilanza, particolarmente attenta verso quelle aziende che ancora non hanno confermato la propria aderenza ai nostri requisiti etici essenziali.

In particolare, quest'anno è stata inserita una specifica clausola riguardante l'etica nella gestione dei rapporti con i lavoratori nella checklist che le aziende devono accettare e sottoscrivere per diventare fornitori GUNA.

I fornitori sono quindi tenuti a prendere visione del Codice Etico Guna – pubblicato online all'indirizzo**HTTP://WWW.GUNA.IT/CODICEETICOFORNITORI** - e dichiarare di conoscerne il contenuto, impegnandosi a rispettarne puntualmente tutte le relative clausole, con particolare riguardo al rispetto dei diritti dei lavoratori, all'impegno contro lo sfruttamento del lavoro minorile e femminile nei Paesi in via di sviluppo oltre alle iniziative per limitare l'inquinamento e l'impatto ambientale delle lavorazioni: cosa essenziale, l'Azienda che sottoscrive l'impegno e Guna concordemente riconoscono che le disposizioni contenute nel Codice Etico impegnano sotto ogni aspetto il fornitore anche nei confronti dei propri collaboratori, sub-fornitori e terzisti. In futuro, verificheremo la possibilità di allargare il nostro grado di influenza sui nostri partner/fornitori al fine di verificare eventuali criticità esistenti nel rapporto tra loro e i loro partner/fornitori: non siamo interessati a una "compliance" meramente formale, ma desideriamo sincerarci che l'impatto delle nostre lavorazioni non generi problematiche ci carattere sociale o ambientale anche sugli stakeholder dei nostri stakeholder.

"TORNIAMO ALL'ASILO": UN PROGETTO DI VOLONTARIATO AZIENDALE E DI TEAM BUILDING

Il volontariato aziendale, favorendo l'esercizio di attività socialmente utili da parte dei dipendenti, ne fa cittadini attivi e socialmente impegnati. E' inoltre un importante momento di team-building ed è un catalizzatore di energie positive tale da valorizzare il fattore umano, elemento prezioso nella vita aziendale.
In GUNA abbiamo quindi proposto ai collaboratori già a inizi 2010 un programma di volontariato aziendale, proseguito poi nel 2011, da svolgersi presso l'asilo multietnico "Sogno di Bimbi", che abbiamo in un certo senso "adottato" in quanto situato a pochi isolati dalla sede di GUNA di via Palmanova. I coloratissimi

bambini di quest'asilo – figli di madri extra-comunitarie a bassissimo reddito – hanno fatto breccia nel cuore di tutti noi.

I 15 collaboratori interni, formati a cura della fondazione **"AIUTATECI A SALVARE I BAMBINI ONLUS"**, sono intervenuti a chiamata l'anno scorso, in orario lavorativo e retribuiti dall'azienda, affiancando gli operatori professionali e prendendosi cura dei piccoli.

Nel 2012, il progetto era stato sospeso a causa del forte sovraccarico di lavoro generato dalle problematiche connessa alla migrazione del sistema gestionale GUNA sulla nuova piattaforma "SAP": ci eravamo scusati per questo, ripromettendoci di riprendere le attività di volontariato nel 2013. Neppure nel 2013 tuttavia siano riusciti a prestar fede a questo impegno, e all'inizio del 2014 questa parte del progetto **"SOGNO DI BIMBI"** – che pure aveva dato tante soddisfazioni sia ai dipendenti coinvolti che all'azienda – giaceva purtroppo "congelato" in un cassetto. Il team CSR ha quindi indetto uno riunione di staff per analizzare le eventuali criticità, risolverle, e permettere la ripresa di questa attività, nella quale crediamo fortemente: vi rendiconteremo man mano sugli sviluppi dell'iniziativa!

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DI UNA RISORSA IMPORTANTE… L'ACQUA

Nella precedente edizione del Bilancio Integrato indicavamo come attualmente nelle sedi di GUNA sono presenti 50 sciacquoni attrezzati con doppio tasto: un piccolo accorgimento che consente però di non sprecare acqua inutilmente, erogandone solo la quantità necessaria per la pulizia del sanitario una volta utilizzato.

Il nostro impegno era di portare questo numero a 70, coprendo quindi con questa soluzione tutti gli impianti presenti nello stabilimento e negli uffici.

Questo obiettivo non è stato raggiunto, e a tutt'ora gli sciacquoni "intelligenti" sono ancora solo 50. Ci scusiamo con i lettori, rendiconteremo quanto prima possibile l'evolversi dei lavori.

Sempre nello scorso bilancio annunciavamo l'intenzione di iniziare un progetto di compensazione delle acque utilizzate dallo stabilimento di via Palmanova, con la partner LifeGate, esattamente come ad oggi vengono compensate le emissioni dello stabilimento stesso. Non siamo riusciti a portare a termine questa attività, ci scusiamo anche per questo e assicuriamo il nostro impegno per avviare quanto prima possibile un serio progetto di compensazione anche per l'utilizzo di questo importante bene essenziale, definito non a caso l'"Oro Blu".

ALTRE NON COMPLIANCE

Abbiamo per ora accantonato l'idea di riclassificare il nostro bilancio integrato sulla base delle linee guida GRI. Il sistema proposto dal **GRI REPORTING FRAMEWORK** fornisce alle aziende impegnate nella rendicontazione una serie di strumenti utilissimi in particolar modo per la comparazione delle performance finanziarie e di sostenibilità, nonché per misurare il raggiungimento nel tempo degli obiettivi dell'organizzazione facendo riferimento a leggi, norme, standard e iniziative di carattere volontario.

Tuttavia l'utilizzo di questi indicatori – molto pratici e funzionali – ci è parso riduttivo rispetto all'attuale struttura – molto articolata e "narrativa" – del nostro bilancio integrato. I nostri consulenti hanno avviato una riflessione interna su questo punto, confrontandosi anche con colleghi di altre aziende, sui cui esiti vi rendiconteremo nel prossimo futuro.

Infine, tra i progetti approvati dalla Presidenza di GUNA e rimasti in sospeso in quanto mai realizzati, vi era – fin dal lontano 2010 – un bando di concorso per i licei artistici della zona "Città Studi" di Milano: diversi medici hanno chiesto all'AIOT – l'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia, sponsorizzata dalla nostra azienda nell'ambito di molti progetti di empowerment a favore delle medicine non convenzionali – di rendere "meno spoglie" le aule di docenza della sede di Via Vanvitelli. AIOT ha chiesto a GUNA un concreto sostegno al riguardo, e GUNA ha accettato la sfida, stanziando una somma per due premi in denaro per sostenere negli studi gli studenti che presenteranno l'idea più creativa per la decorazione delle sale. Vittime dell'affanno del quotidiano, non siamo mai riusciti a dar seguito a questo stimolante progetto: ci scusiamo, e ci ripromettiamo di farlo quanto prima possibile!

COSA ABBIAMO IN MENTE PER L'IMMEDIATO FUTURO

"Stiamo proseguendo il nostro impegno, consolidando le attività di reportistica aziendale a beneficio di tutti i nostri pubblici. Abbiamo portato a regime il sistema "web-cam", armonizzando ancora di più gli interventi di supporto alle iniziative sociali, operando per un business realmente sostenibile, mettendo il più possibile in rete i nostri stakeholder, con al centro delle nostre azioni l'affermazione di un nuovo e più efficace paradigma di salute: questo è il mondo GUNA."

Il nostro più vivo desiderio per l'immediato futuro è proseguire con il processo di consolidamento delle attività di reportistica aziendale a beneficio del dialogo con tutti i nostri pubblici. Abbiamo identificato alcune priorità, che vi elenchiamo, non in ordine di importanza:

- dobbiamo analizzare i motivi di rallentamento e blocco di tutti i progetti e programmi segnalati nel precedente paragrafo, rimuoverli, e procedere nel lavoro per portarli a termine;

- dopo aver portato a regime il sistema “web-cam” sul quale è basato questo bilancio integrato, con la pubblicazione online di questa nuova piattaforma web, è ora nostro compito sollecitare i vari reparti aziendali a “nutrire” il sistema con dati puntualmente aggiornati…cosa per nulla scontata;

- vogliamo aggiungere ulteriori tabelle di comparazione infra-annuale dei dati, e soprattutto mettere a punto nuovi indicatori numerici in grado di definire con il più alto grado di approfondimento possibile la ridistribuzione del valore aggiunto e la ricaduta delle iniziative di sostenibilità sul business dell’azienda, così da integrare sempre più gli aspetti economico-finanziari del nostro Bilancio con quelli sociali, e viceversa;

- abbiamo in mente un “organigramma aziendale per stakholder”, che ci permetta di uscire dalla mera logica dell’organigramma per funzioni e che ponga in chiara relazione ogni dipendente con i pubblici influenti con i quali quotidianamente deve rapportarsi;

- desideriamo elevare sempre più la responsabilità sociale d’impresa a dimensione strategica, facendo in modo che le valutazioni di carattere etico siano alla base della definizione delle strategie aziendali e realizzando così uno scenario di business realmente sostenibile;

- riteniamo opportuno “mettere in rete” con maggiore incisività tutti i nostri stakeholder, realizzando opportunità trasversali di collaborazione ed ottimizzando così le risorse disponibili;

- vogliamo avviare iniziative di promozione di questa piattaforma web tra i nostri pubblici, raccogliendo le loro impressioni, pareri e suggerimenti grazie alla compilazione del Questionario di valutazione;

- soprattutto, vogliamo porre sempre più al centro delle nostre azioni di responsabilità sociale d’impresa quella tra esse più importante in assoluto, ovvero l’affermazione di un nuovo e più efficace paradigma di salute.

Siamo coscienti dei nostri limiti come gruppo umano, e siamo convinti del fatto che non possa esistere un report “ideale elaborato a tavolino”: questo bilancio è quindi la somma delle nostre eccellenze, e anche delle nostre criticità.
Di anno in anno, proseguiremo nel nostro percorso, cercando di valorizzare le prime e risolvere le seconde. Grazie anticipatamente a chiunque di Voi vorrà affiancarci con consigli e suggerimenti pratici!

ALCUNI PROGETTI “ORFANI” DA “ADOTTARE”

"La fine di una collaborazione azienda/Onlus può essere dettata da svariati motivi, che possono esulare totalmente dalla bontà del singolo progetto: ecco dei progetti che abbiamo sostenuto nel recente passato, che riteniamo validi e che vi segnaliamo per un’eventuale “adozione”!"

Alcuni progetti di responsabilità sociale che abbiamo in passato supportato, hanno ricevuto un sostegno “a termine” per uno o più dei seguenti motivi:

- limitatezza delle risorse aziendali disponibili;

- desiderio dell'azienda di sostenere questi progetti solo nella fase di "start-up", prevedendo fin dalla prima erogazione un impegno limitato nel tempo;

- subentro di nuovi partner finanziari nel progetto, il cui contributo è risultato sufficiente per coprire le necessità di cassa, permettendo così a GUNA di liberare risorse finanziarie;

- interruzione della collaborazione causa modifica delle keyword del bando di accesso ai finanziamenti pubblicato annualmente da GUNA/progetti non più aderenti alle nuove keyword/razionalizzazione delle linee-guida GUNA di intervento sociale.

In tutti i casi, le organizzazioni non lucrative coinvolte nei progetti sono state avvisate con un anno di anticipo, per permettere la necessaria riorganizzazione del proprio planning.
Si tratta tuttavia di progetti assai validi nel merito, che abbiamo avuto modo di apprezzare per l'intera durata della collaborazione.

É nostro vivo desiderio quindi garantire loro questo ultimo momento di visibilità, nella speranza che altre aziende del territorio decidano di "adottarli"!

ASSEMBLEA TEATRO: LASCIARE IL CUORE IN UN PROGETTO TEATRALE

E' solo la necessità di razionalizzare il limitato budget disponibile che ci ha portato all'amara scelta di "abbandonare" questo bellissimo progetto teatrale: la realizzazione e messa in scena dello spettacolo "**AIUTAMI A NON AVERE PAURA**", tratta dall'omonimo libro di Cristiana Voglino, un'iniziativa particolarmente importante per la sua valenza sperimentale, che per tre anni abbiamo organizzato in partnership con il Teatro Stabile di Innovazione "**ASSEMBLEA TEATRO**".

Il libro da cui è tratto lo spettacolo nasce da una storia difficile, di dolore. La storia è quotidiana e "normale" per quanto possa apparire straordinaria. Un bambino, un tumore. La vera protagonista è la malattia. Attorno ad essa scorrono tutti i sentimenti, le emozioni e i vissuti che pervadono e invadono la vita di chi vive il dolore sulla propria pelle e di chi ne è spettatore impotente. Ma protagonista è anche il coraggio, un coraggio che si alimenta nella relazione tra madre e figlio, tra genitori e figli, tra bambini malati, tra piccoli pazienti e personale sanitario. La scena non può che svolgersi in un ospedale, tra sale d'attesa e sale operatorie, che non si vogliono assolutamente ricostruire perché la scenografia dello spettacolo è trasparente e invade tutto il palco. Come una rete di rapporti intensissimi, sogni, ricordi, donne e uomini, infermieri e pazienti che sono legati in quella seconda vita che è la malattia di una persona cara.

Lontano dal teatro di narrazione, questa storia ce la raccontano un'attrice, una danzatrice e un pupazzo, coadiuvati dai disegni animati dei bambini stessi e dalle loro voci. Parole non dette ma sospese. Lo spettacolo vuole essere un ulteriore percorso creativo di un'attrice e di una danzatrice, Cristiana Voglino e

Antonella Dell'Ara, unite dall'amicizia e dalla passione per un lavoro che le lega da anni. Le musiche sono curate da Luca Morino e fanno parte di questa rete a maglie fitte, fuori da ogni retorica. L'animazione dei disegni, tutti realizzati dai bambini del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Regina Margherita di Torino e dai piccoli pazienti del servizio di neuropsichiatria dell'Asl TO2, è stata affidata ad Alessandro Ugazio con il compito di dare vita al mondo magico dei bambini. La scenografia di Federica Rosso è composta da due grandi diari che assorbono tutto, immagini e proiezioni dei vissuti e delle emozioni di questa intensa esperienza. Hanno assistito alla regia Angelo Scarafiotti e Luisella Tamietto con la preziosa supervisione di Lino Spadaro.

"…Volevo spendere due minuti per raccontarti dello spettacolo che finalmente ho visto! Grazie. Per diverse ragioni, che ora cerco di descrivere.

La sala si è fatta buia…e lo spettacolo è iniziato. In principio, per circa 30 minuti, mi sono sentita quasi aggredita. Non volevo ricevere quelle battute, non volevo ascoltare, non volevo guardare il dolore. Mi avete spaventato, mi avete sconvolto. Si, e io per questo vi ringrazio. Non capivo bene cosa provavo…e ho aspettato a scrivervi perchè ho avuto bisogno di tempo.

Dico tutto questo perchè non è affatto facile riuscire a parlare e a raccontare il dolore a chi "è del mestiere" e che ogni giorno articola parole come "picco", Tac, RMN, etc

Come persona, mi lascio molto interrogare da ciò che vivo, in rianimazione è così. Ma il dolore di una madre, il dolore della famiglia, nessuno mai me lo ha mostrato. Io a volte lo vedo solo per qualche minuto, nel viso dei familiari che visitano quasi come in processione il proprio caro. Io vedo questo, anche se abbiamo avuto più di un bambino e adolescente per diversi mesi ricoverati da noi, e li è stato molto difficile.

Ma sentir raccontare il dolore, la malattia, direttamente da una bimba…è semplicemente straordinario. Perchè siete riuscite a raccontare con semplicità, armonia, eleganza, ilarità, ironia e magia un mondo terribile. Lo avete reso reale. E sincero, e questa era la mai arrabbiatura iniziale. Eravate sincere, non avete nascosto nè risparmiato al pubblico un attimo di sospiro. lo avete spiegato anche alla fine… è stato come vivere un moto ondoso, un viaggio in barca, un continuo scatenarsi di energia, un gioco di pesi. E io ero quasi a dirmi "No, io non posso reggere queste parole. Basta. E troppo!". E invece, se lasci che questo ti possa entrare dentro e lo ascolti…ti cambia.
Grazie di cuore per avermi scosso, per avermi svegliato, per avermi regalato un viaggio fondamentale per la mia professione e per aver dato così tanto onore alla vita di mille bimbi, anche a nome di mia madre, della mia capo-sala e colleghe presenti allo spettacolo, e dei miei colleghi pediatri presenti anch'essi in sala con noi.
Un medico dell'Ospedale Policlinico Mangiagalli, Milano

IL PARCO TROTTER E IL PARCO DELLA MARTESANA: IL RECUPERO DI UN'AREA URBANA GRAZIE ALLA CULTURA

Questo ambizioso progetto si rivolge al mondo dell'infanzia e alla cultura e vuole essere vettore di riqualificazione di un'area urbana milanese a rischio.
Sostenuto da GUNA per vari anni come principale sponsor privato – questo progetto ha rappresentato un'iniziativa di eccellenza utile per "ridare vita" all'area verde del Parco Trotter, inserito in una zona sede di tensioni multietniche quale quella di via Padova a Milano: un laboratorio di scrittura creativa per bambini e ragazzi italiani e stranieri.

In una città come Milano, capitale dell'editoria e sede delle principali case editrici e testate giornalistiche del Paese, è stato facile chiamare a raccolta scrittori, editor, disegnatori, giornalisti, creativi e professionisti della comunicazione che vogliono impegnarsi per trasferire ai più piccoli le proprie competenze e soprattutto la propria passione per lo scrivere.

Altrettanto importante è stato l'apporto dato da chi lavora nella formazione e nell'educazione in particolare nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri. Un nucleo significativo degli attori del progetto è infatti costituito dai volontari: studenti universitari, dottorandi ed ex-insegnanti in pensione.

L'idea è che tutti, nomi noti ed illustri sconosciuti, siano preparati e motivati a mettere in gioco le proprie abilità e competenze dando un contributo gratuito alla formazione dei minori, così come accade a San Francisco nel laboratorio "826 Valencia" di Dave Eggers e a Dublino nella scuola "Fighting Words" guidata da Roddy Doyle.

In seguito a una sperimentazione pilota organizzata alla scuola "**CASA DEL SOLE**" del Parco Trotter, le attività del Laboratorio si sono aperte nel 2012 e 2013 in prospettiva triennale, nel quadro del progetto "Rane volanti. Vie d'acqua e d'aria per incontrarsi nel territorio". "Rane Volanti" è promosso da una rete composta da 13 soggetti e finanziato dalla Fondazione Cariplo ed è un progetto volto a promuovere la coesione sociale nella zona di Milano racchiusa tra via Padova e il Naviglio Martesana, utilizzando la leva della creatività come uno strumento di empowerment che – attraverso i più piccoli – raggiunge poi le famiglie e tutta la comunità.

Sede del laboratorio è l'Anfiteatro della Martesana, sito nell'omonimo parco, che unisce idealmente le direttrici via Padova e viale Monza, un luogo rimasto per molto tempo chiuso e in stato di degrado che, anche grazie al progetto, potrà essere recuperato e diventare una nuova importante risorsa per il quartiere e per tutta la città.

I racconti scritti dai bambini del primo ciclo del laboratorio di scrittura creativa non sono restate però solo sulla carta, grazie all'integrazione progettuale "Take Off, le parole prendono il volo": su stimolo diretto di GUNA, che erogò un apposito extra-budget, gli attori della compagnia teatrale "Ditta Gioco Fiaba" lessero e interpretarono i racconti dei bimbi in uno spettacolo teatrale coinvolgente, dando così forma alle parole dei piccoli scrittori.

L'intero network di organizzazioni no-profit che animano questo articolato progetto si è avvalso – tra gli altri – di una sponsorizzazione di GUNA a titolo di contributo per il miglioramento del clima sociale del proprio quartiere.

GUNA ha programmato già nel 2013 un disimpegno da questa pur validissima attività, a seguito dell'avvenuta modifica delle keyword del proprio bando sociale www.guna.it/lineecharity . Pur tuttavia, è nostro vivo desiderio continuare a segnalarlo nella sezione "Progetti Orfani e da Adottare", a causa del suo

elevato valore per la comunità locale, nella speranza che qualche altra azienda o organizzazione pubblica possa apprezzarlo decidendo di contattare gli organizzatori per sostenerlo!

AGGREGAZIONE MULTI-ETNICA A MILANO : IL FESTIVAL DELLE DIVERSITÀ

Il “Festival delle diversità” è un evento annuale, originale e creativo, dedicato al mondo del no-profit, nato otto anni fa per promuovere la libera espressione artistica e culturale e valorizzare la diversità in ogni campo, che GUNA ha sostenuto per alcuni anni.

Al suo interno, in questi anni, hanno trovato spazio forme artistiche, musicali, culturali e solidali diverse, con momenti di incontro e confronto per stimolare i cittadini a dialogare con le altre culture e realtà presenti sul territorio e con l’altro in quanto “diverso da sé”.

Nelle sue passate edizioni, il Festival ha proposto concerti e musica d´autore, spettacoli teatrali, danze etniche e contemporanee, artisti di strada, istallazioni, laboratori di percussioni, spazio-giochi e laboratori per bambini, mostre fotografiche, danze multietniche, performance teatrali e stand d’artigianato. Inoltre, al Festival è stato possibile conoscere da vicino stili di vita diversi, entrare in contatto o approfondire la conoscenza con tematiche sociali quali la nonviolenza, il disarmo, il dialogo inter-religioso, l’immigrazione e il consumo consapevole.

Dopo il Parco Sempione e Parco Nord, ha ospitato il Festival delle Diversità il Parco di Villa Scheibler, ex vivaio e oggi spazio pubblico con giardini botanici e fontane, situato a Milano, tra i quartieri di Quarto Oggiaro e Vialba, nell’area periferica nordoccidentale della città, area ricca di contraddizioni e con situazioni ambientali obiettivamente difficili, ma anche vero e proprio laboratorio di sperimentazione multietnica.

GUNA ha programmato già nel 2013 un disimpegno da questa attività, a seguito dell’avvenuta modifica delle keyword del proprio bando sociale www.guna.it/lineecharity . Pur tuttavia, è nostro vivo desiderio continuare a segnalarlo nella sezione “Progetti Orfani e da Adottare”, nella speranza anche in questo caso che qualche altra azienda o organizzazione pubblica possa apprezzarlo decidendo di contattare gli organizzatori per sostenerlo!

UN’AREA AD ALTO DISAGIO: LE PERIFERIE DI PALERMO E IL PROGETTO DELL’ASILO UBUNTU

"**UBUNTU**" è un centro di accoglienza diurna per bambini da 12 mesi a 3 anni con doposcuola per ragazzini di ogni età nel pomeriggio, situato nello quartiere di Ballarò di Palermo, un'area ad alto degrado sociale, abitato – fra gli altri – da molte donne immigrate che, senza un luogo dove lasciare di giorno i propri bambini, non avrebbero modo di lavorare e guadagnarsi da vivere onestamente

Ubuntu è un termine che deriva da una parola africana, che definisce "la rete di una società", che ognuno di noi può "sostenere" ma anche facilmente "lacerare": ogni individuo rappresenta idealmente un "nodo" della rete, la debolezza di un singolo nodo pregiudica la tenuta dell'intera rete.

Gli operatori di Ubuntu vanno a prendere i bambini a scuola, assicurano loro un pasto, li seguono nei compiti scolastici, e li sottraggono dalla "vita di strada" cui – in assenza di strutture simili – sarebbero certamente destinati.

Grazie anche al concreto supporto di GUNA, nel corso del periodo di collaborazione tra l'azienda e la Onlus i bambini seguiti dal centro sono passati da 15 a 40, con punte anche di 80/100 ragazzini in occasione di specifici progetti.

GUNA ha programmato già nel 2013 un disimpegno da questa pur validissima attività, a seguito dell'avvenuta modifica delle keyword del proprio bando sociale www.guna.it/lineecharity , che hanno orientato in modo più mirato il nostro flusso di finanziamenti verso il mondo del no-profit. Pur tuttavia, è nostro vivo desiderio continuare a segnalarlo nella sezione "Progetti Orfani e da Adottare", a causa del suo elevato valore per la comunità locale, nella speranza che qualche altra azienda o organizzazione pubblica possa apprezzarlo decidendo di contattare gli organizzatori per sostenerlo.

I volontari di "Ubuntu" sono a disposizione di aziende potenziali partner per qualunque informazione e per organizzare una visita alla struttura, contattabili direttamente al sito www.shoot4change.net/ubuntu

OBIETTIVO TERRA: UNO SGUARDO CONSAPEVOLE SULL'ITALIA

"Obbiettivo Terra" è un'iniziativa editoriale sostenuta da GUNA per 3 successive edizioni, un progetto che ha coinvolto fotografi non professionisti in tutta la penisola: scatti di angoli dimenticati di parchi naturali italiani, che hanno partecipato all'omonimo concorso promosso dalla Fondazione UniVerde, in collaborazione con la prestigiosa "Società Geografica Italiana", in occasione della 41° Giornata Mondiale della Terra.
Scopo principale dell'iniziativa è sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di maggior tutela del preziosissimo patrimonio naturalistico italiano. In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, realizzare un nuovo volume di "Obiettivo Terra" è stato un po' il nostro modo di celebrare la bellezza del nostro Paese.
La seconda edizione di "Obiettivo Terra" ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministro del Turismo, della Federparchi e dei Parchi Nazionali coinvolti nella manifestazione.
Le 222 fotografie ammesse al concorso sono state scattate in 75 diversi parchi e sono state valutate da una prestigiosa giuria che ha scelto come vincitore assoluto Vince Riccardo Cocco, per la sua panoramica del

Parco Regionale Naturale Tre Cime, scattata dalla galleria del Monte Paterno. Non sono mancate mozioni speciali e premi per foto di genere: alberi e foreste, animali, aree costiere e paesaggi agricoli.
Per assumere la paternità di questo intrigante progetto, contattate la "**FONDAZIONE UNIVERDE**"

LE SCUOLE: RICONQUISTARE SPAZI PER IL GIOCO

Un altro progetto che non abbiamo più avuto la possibilità di sostenere, "vittima" della razionalizzazione del nostro budget e della riformulazione delle parole chiave per accedere al nostro bando sociale, è quello avviato in collaborazione con la una ditta esperta in ristrutturazione di spazi giochi per bambini, la "**MODELLISTICA MECCANICA**".

Avevamo trovato una scuola materna in via Giacosa, all'interno della cittadella scolastica Parco Trotter/Casa del Sole di Milano, che necessitava di un intervento per valorizzare lo spazio gioco, contenendolo e identificandolo rispetto al gran salone del pranzo e della merenda, e abbiamo portato a buon fine il progetto di risistemazione interna degli spazi.

Chiunque voglia collaborare con questa ditta seria e motivata anche sotto il profilo sociale, per progetti simili sul territorio, potrà contattarla all'indirizzo email lamome@libero.it

"TUTTI DIVERSI/TUTTI UGUALI": DIFENDIAMO IL DIRITTO DEI BAMBINI AD ESSERE "DIFFERENTI"

Crediamo profondamente nel diritto dei bambini e delle bambine ad esprimere in libertà le proprie peculiarità comportamentali e caratteriali, senza per questo venire discriminati, esclusi o emarginati in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari.

Per questo, nell'ambito del progetto "Tutti diversi / tutti uguali", abbiamo in passato sostenuto iniziative contro la medicalizzazione del disagio e delle diversità e per la valorizzazione della plusdotazione. In quest'ultimo ambito abbiamo avviato una collaborazione con diverse organizzazioni senza scopo di lucro impegnate sul tema del "diritto alla diversità dei più piccoli", anche al fine di facilitare la nascita di una rete nazionale e internazionale di coordinamento su questo tema: bambini discriminati perchè "diversi", che si annoiano sovente e si distraggono di continuo, incompresi a causa del loro alto quoziente intellettuale.
La rete "Ulisse", frutto di questo impegno, ha terminato il proprio periodo di "incubazione" ed è stata presentata – come annunciato nel precedente Bilancio Integrato – in un seminario presso l'Università Bocconi di Milano, evento concretamente sostenuto da GUNA.

Il seminario è stata l'occasione ufficiale per la sottoscrizione e la ratifica dell'accordo tra i partner della rete "Ulisse" e per la presentazione del corso di formazione biennale sulla plusdotazione dedicato agli insegnanti, organizzato dall'AISTAP e supervisionato dall'Università di Nijmegen (Olanda). Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del talento e della plusdotazione tutti coloro che, a diverso titolo, sono interessati a questo tema, illustrando anche le attività di ricerca e intervento su aspetti ad esso legati (es. drop-out, disaffezione scolastica, underachievement, ecc.) e promuovendo la produzione di materiale specifico dedicato agli insegnanti, ai genitori e alle figure professionali che accompagnano lo sviluppo del bambino.

Come sempre, trattandosi di minori, il logo aziendale non è stato pubblicato su alcun materiale di sussidio distribuito ai bimbi.

Ai coordinatori del network "Ulisse" è stata inoltre resa disponibili nel 2012 una fornitura gratuita di GUNA-Brain, un prodotto utile per combattere lo stress ossidativo, che è tra le principali cause del decadimento delle funzioni cognitive.

A causa della razionalizzazione delle keyword per aderire al bando sociale GUNA, questa partnership è però terminata a dicembre 2012. Desideriamo tuttavia continuare a segnalare questo importante progetto nella sezione "Progetti orfani da adottare", nella speranza che altre aziende o organizzazioni pubbliche possano decidere di sostenerlo!

Sezione 6 – Appendice e allegati

"La cosa più importante nella comunicazione è ascoltare ciò che non viene detto" (Peter Drucker, Economista, saggista ed esperto di management)"

IL VOSTRO FEEDBACK SU QUESTO SOCIAL HUB

"Condividiamo con voi, e riportiamo anche la vostra opinione sul nostro report. In queste tabelle, il risultato dei questionari giunti in azienda, con il gradimento dello scorso Bilancio Integrato. Siamo molto interessati alla vostra opinione, non esitate a contattarci!"

"Egregio Presidente dott Pizzoccaro, Le scrivo innanzitutto per complimentarmi per come avete redatto il Vostro bilancio: mostra molto chiaramente l'innovazione e la tensione verso gli altri propria della Vostra Azienda. La ringrazio poi per la forte attenzione che continuate a dedicare al MASTER IN MNCdella nostra Università, che resta ancora un unicum.

Cordiali saluti

Prof. Mara Tognetti
Osservatorio e Metodi per la Salute (OsMeSa)
Università Milano-Bicocca - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale"

In questa pagina, i risultati del questionario di gradimento del Bilancio Integrato fino ad oggi giunti in azienda*.

(*) La netta riduzione del numero di questionari pervenuti alla nostra attenzione l'anno scorso, è probabilmente dovuta al cambio delle modalità di compilazione, che – da anni ormai – prevedevano solo più l'on-line e non più cartaceo via posta + fax + on-line. A tale cambio di approccio non è corrisposta una campagna promozionale on-line adeguata. Stiamo quindi mettendo a punto una specifica iniziativa di sensibilizzazione sui nostri stakeholder per sollecitare la compilazione on-line del questionario con la creazione di una URL diretta specifica che indirizzi a questa sezione dell'e-Report, ed un adeguata promozione dello stesso.

NB: nella versione PDF LIght i grafici non sono disponibili

Tabella: "Area di residenza"
Agli intervistati è stato chiesto di fornire la propria provenienza per aree geografiche
Tabella: "Genere"
Gli intervistati potevano decidere di indicarci il genere

Tabella: "Categoria professionale"
Uno sguardo generico alle professioni degli intervistati

Tabella: "Come sei venuto in possesso/a conoscenza di questo bilancio sociale?"
Come indicato nel titolo della tabella è stato richiesto di indicare chi o dove avesse segnalato il nostro bilancio

Tabella: "Quale aspetto in questo bilancio ti ha maggiormente interessato?"
E' sempre molto importante sapere che cosa interessa il nostro pubblico maggiormente

Tabella: "Puoi indicarci un capitolo/paragrafo che ti ha particolarmente interessato?"
Un focus su quale sezione o capitolo ha colpito maggiormente l'attenzione del nostro pubblico

Una serie di tre domande per avere un feedback sul nostro lavoro: abbiamo chiesto di valutare alcuni aspetti del bilancio integrato ai nostri intervistati in una scala da insufficiente (1) a ottimo (5)
Tabella: "Chiarezza espositiva dei contenuti"
Tabella: "Praticità di consultazione e gradevolezza dell'impaginazione"
Tabella: "Completezza delle informazioni fornite"

CONDIVIDIAMO CON VOI: UN CANALE DI COMUNICAZIONE E INTERAZIONE SEMPRE APERTO

Per tutti noi è importante avere la certezza di un canale di comunicazione sempre aperto, da voi a noi e viceversa. Riteniamo essenziale ringraziare “collettivamente” tutti coloro che hanno dato un contributo concreto al miglioramento del nostro Bilancio integrato.

Vogliamo inoltre proseguire con un approccio il più possibile aperto e condiviso. Se lo desiderate, potete quindi scriverci alla email aiutaciamigliorare@guna.it segnalando i vostri commenti: ricambieremo la Vostra attenzione nei nostri confronti con un piccolo omaggio.

Ogni vostra comunicazione riceverà la massima attenzione nel minor tempo possibile.

I NOSTRI RECAPITI

Per lettera:
GUNA Spa – via Palmanova, 71 – 20132 Milano

Per telefono o fax:
centralino +39 02/280181- fax +39 02/28018340

Per email:
info@guna.it - creiamoilfuturo@guna.it - peacemanager@guna.it

Sito web (multicanale):
Per il pubblico: **WWW.GUNA.IT** **– Per i professionisti della salute**: **PRO.GUNA.IT**

Area CSR: WWW.GUNA.IT/ILNOSTROMONDO

Link diretto al bilancio integrato elettronico: **SOCIALHUB.GUNA.IT**

Profilo Facebook
(accessibile per gli utenti con un profilo attivo sul social network):
WWW.FACEBOOK.COM/GUNA.SPA

Vi saremo molto grati per ogni comunicazione scritta – preferibilmente via web – che vorrete indirizzarci in GUNA!

ALLEGATI

IL MANIFESTO “NO PATENT”

Creiamo futuro

Proposta sul tema dei brevetti industriali a favore della circolazione del sapere

Fin dal 1999 le manifestazioni di Seattle contro l’Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) hanno portato alla ribalta il tema dei brevetti e della proprietà intellettuale, inserendolo nell’agenda politica dei movimenti sociali mondiali. Nell’ultimo decennio, i cittadini che si sono attivati per affermare il diritto ad una globalizzazione non orientata solo ed esclusivamente al profitto sono aumentati in modo esponenziale, e sono cambiate radicalmente le sensibilità e le aspettative degli utenti. L’ossessiva protezione orientata al monopolio di beni vitali e necessari quali ad esempio i farmaci, le sementi per agricoltura e l’acqua sono sempre più frequentemente sotto accusa, ed hanno stimolato importanti campagne di sensibilizzazione nell’opinione pubblica. Ciò è vero in particolare nel settore farmaceutico, dove il brevetto resta il principale strumento per la protezione degli investimenti in ricerca, al punto che più volte gli interessi delle aziende hanno avuto la meglio sugli interessi diffusi della salute pubblica.

GUNA S.p.a. è un’azienda farmaceutica presente sui mercati nternazionali, che opera nella ricerca scientifica e produzione industriale di farmaci d’origine naturale. È uno dei leader europei del settore omeopatico ed omotossicologico, nata quasi trent’anni fa per desiderio e volontà dei coniugi Alessandro Pizzoccaro ed Adriana Carluccio. GUNA crede fermamente in una medicina basata sulla persona, rispettosa dell’unicità corpo-mente-spirito del paziente, orientata alla prevenzione delle malattie ed alla promozione di corretti stili di vita. Uno dei meta-obiettivi di GUNA è quello di stimolare ogni individuo alla ricerca del proprio stato di salute ideale, ricerca che richiede particolare attenzione non tanto all’intervento sul sintomo, bensì a mantenere l’organismo in uno stato di equilibrio psico-fisico-emozionale che è condizione privilegiata per attivare al meglio le proprie difese immunitarie.

GUNA è cosciente che l’obiettivo finale di un’azienda è quello di fare business, e si riconosce senza false ipocrisie in questo modello, ma è convinta che la ricerca del profitto non possa e non debba essere disgiunta da obiettivi di carattere etico e sociale, e che il business possa avere un volto umano. Come azienda, percepisce responsabilità di vario tipo: investimenti in ricerca scientifica, in occupazione, in innovazione tecnologica, nel benessere dei dipendenti e del territorio, nel miglioramento degli indici di salute generale delle nazioni dove opera, e nello stimolare approcci più consapevoli nei confronti del concetto di salute e di malattia.

Con questa lettera intendiamo rendere noto che dall’intera gamma di farmaci di propria produzione sono state eliminate tutte le procedure di protezione brevettuale di prodotti e processi industriali. GUNA ha recentemente investito notevoli risorse per la creazione ed attivazione dei nuovi laboratori di Via Palmanova a Milano, che sotto il profilo tecnologico sono gli stabilimenti industriali più avanzati al mondo nel settore omeopatico, e sta proseguendo in un piano quinquennale di ulteriori significativi investimenti in ricerca scientifica. Ogni innovazione tecnologica, di prodotto o di processo risultante dalle attività dei nuovi laboratori, come pure d’ogni altra unità locale di ricerca dell’azienda in Italia ed all’estero, verrà immessa sul mercato senza protezione brevettuale, come pure sarà “copyleft” (circolazione gratuita e senza necessità di preventiva autorizzazione, purché con citazione della fonte) ogni nuova pubblicazione editoriale – scientifica o di divulgazione – edita dall’azienda, ivi inclusi i risultati degli studi clinici finanziati da GUNA.

GUNA desidera guardare al futuro, impegnandosi per garantire con il proprio contributo il benessere delle comunità, e non desidera impiegare risorse per "proteggere il passato". L'azienda vuole quindi
Noi interpretiamo la logica brevettuale come una pesante zavorra, che blocca il naturale impulso dinamico allo sviluppo delle nuove conoscenze. Il terzo millennio ci pone dinnanzi nuove ambiziose sfide: sarà possibile sperare di vincerle solo basando la propria attività su valori differenti, primo tra tutti la condivisione del sapere a tutti i livelli.

Nel nostro piccolo, siamo fermamente determinati a dare il nostro fattivo contributo. GUNA non ha la pretesa di far abolire o far vietare per legge brevetti e copyright, ma ha l'ambizione di fare una propria scelta consapevole, meditata e razionale: invitiamo con questa lettera i protagonisti del settore farmaceutico – orientati alla qualità ed all'efficienza – a riflettere sul vantaggio per tutti, aziende e pazienti, derivante dall'indirizzare risorse ed energie ad una ricerca scientifica libera e condivisa, anziché alla protezione ossessiva di conoscenze e saperi.
In estrema sintesi, noi auspichiamo per il futuro un approccio "olistico" alla gestione delle conoscenze, così come l'Omeopatia propone un approccio olistico alla salute del paziente.
Il Presidente di GUNA S.p.a.

Alessandro Pizzoccaro

Nota: questo manifesto è stato originariamente pubblicato sul profilo Facebook dell'azienda, dove è stata anche attivata una discussione su questo tema. La URL – raggiungibile dagli iscritti a Facebook – è la seguente:
http://www.facebook.com/nopatent
Per trasmettere direttamente all'azienda il Vostro punto di vista su questo tema potete scrivere a csr@guna.it. Grazie

COPYLEFT: "CREIAMO FUTURO"

IL PUNTO DI VISTA DI GUNA SULLA PROPRIETA' INTELLETTUALE DELLE OPERE D'INGEGNO

La regolazione dei diritti di condivisione delle opere d'ingegno di GUNA – che si tratti di produzioni letterarie o, cosa ancor più importante, delle risultanze di studi scientifici e studi clinici di efficacia dei farmaci – è parte integrante della campagna "No Patent" lanciata dall'azienda ad aprile 2009.

Come espresso chiaramente nel manifesto "No Patent", GUNA Spa intende agevolare con ogni mezzo garantito dalla legge la circolazione del sapere e la condivisione delle idee. Per questo, dal momento dell'avvio di questa campagna di sensibilizzazione e come parte integrante di essa, l'azienda ha deciso di adottare per i diritti in disponibilità della propria divisione GUNA Editore e del proprio settore di ricerca scientifica – la licenza "Creative Commons", basata sul sistema "copyleft".

Secondo l'enciclopedia online Wikipedia, l'espressione inglese copyleft, letteralmente "(diritto di) copiatura (esclusiva) abbandonato" , è gioco di parole che trae spunto da "copyright", letteralmente "diritto (esclusivo) di copiatura", in cui la seconda parola della parola composta, "right", è scambiata con "left". Left è il participio passato del verbo to leave, che significa "lasciare", "abbandonare": in questo modo vi è un ulteriore gioco di parole sul rilasciare i diritti invece che riservar(seli). È così individuato un modello "alternativo" di gestione dei diritti d'autore: l'autore e l'editore – in quanto detentori originari dei diritti sull'opera – indicano ai fruitori dell'opera stessa che essa può essere utilizzata, diffusa e spesso anche modificata liberamente, pur nel rispetto di alcune condizioni essenziali. L'espressione "copyleft", in senso allargato e non strettamente tecnico-giuridico, può anche indicare generalmente il movimento culturale che si è sviluppato sull'onda di questa nuova prassi in risposta all'irrigidirsi del modello tradizionale di copyright.

Il simbolo di copyleft è la classica (C) di copyright ma al contrario:

Il concetto di "copyleft" nacque mentre Richard Stallman stava lavorando ad un programma informatico per la traduzione di testi. La ditta Symbolics chiese di poter utilizzare il programma, e Stallman accettò di fornire loro una versione di pubblico dominio della sua opera. Symbolics estese e migliorò il programma, ma quando Stallman volle accedere ai miglioramenti che Symbolics aveva apportato, Symbolics rifiutò. Così Stallman, nel 1984, iniziò a lavorare per sradicare questo tipo di comportamento, che chiamò "accaparramento del software". Nell'idea di Stallman, per la prima volta il detentore del copyright poteva, se lo desiderava, assicurare che il massimo numero di diritti si trasferisse in maniera perpetua agli utenti del programma, a prescindere da quali modifiche sarebbero successivamente state apportate dachiunque al programma originale. Ognuno può stabilire le proprie regole di copyleft, ma ne esistono già di internazionalmente "codificate". GUNA adotta come standard – laddove non diversamente specificato – la "Creative Commons" (siglato "CC"), che prevede la libera circolazione dell'opera rispettando alcune condizioni base (p. es. che chi ne copia una parte non la alteri, non la rimetta in commercio lucrandoci denaro, ecc.).

Il disclaimer che quindi per prassi compare sulle opere GUNA di nuova produzione è il seguente:

"Nota bene: quest'opera è disponibile per chiunque ne abbia interesse in modalità copyleft, sotto licenza "Creative Commons". È possibile estrarne copia parziale od integrale gratuitamente e senza alcuna necessità di specifica autorizzazione, a patto di citare sempre la fonte (titolo, autore ed editore). Le copie parziali o totali estratte possono essere integrate ed arricchite in un'ottica di sapere condiviso, ma non devono essere utilizzate per fini di lucro. Successivi rilasci di copie ulteriori del prodotto editoriale rielaborato devono rispettare le condizioni minime stabilite in questo disclaimer".

IL CODICE ETICO DI GUNA SPA

PREMESSA: COSA È GUNA?

Riteniamo utile inquadrare questo Codice Etico nel più ampio panorama delle attività dell'azienda, e quindi illustrare sinteticamente al lettore le principali attività industriali e di ricerca che definiscono i contorni della nostra identità.

GUNA nasce dall'intuizione e dal sapere di Alessandro Pizzoccaro ed Adriana Carluccio, marito e moglie, che 25 anni fa hanno deciso di dedicare la loro attenzione e la loro passione al messaggio culturale omeopatico. "GUNA" è una parola di origine sanscrita, che significa tanto "le qualità dell'essere" quanto "l'Energia che pervade ogni essere vivente". Oggi, GUNA è il leader italiano nel settore dell'Omeopatia e della Medicina Fisiologica di Regolazione e vanta il più innovativo stabilimento farmaceutico al mondo per le medicine biologiche e di origine naturale, a Milano, in via Palmanova 69.

Conta centinaia tra dipendenti, ricercatori ed informatori, con un fatturato in crescita costante negli ultimi 25 anni. L'azienda copre circa un terzo del mercato complessivo nazionale delle medicine biologiche, producendo in proprio e distribuendo i prodotti di alcune delle maggiori aziende straniere del settore. Oltre ai medicinali omeopatici, i laboratori GUNA producono anche linee di integratori e cosmetici a base naturale. Per quanto riguarda la ricerca pura, di base, GUNA collabora con diverse Università e finanzia numerosi progetti innovativi e di grande interesse. Sul versante della ricerca

clinica, l'azienda ha lanciato un'iniziativa che rappresenta una novità assoluta nel settore: il "Progetto Ricerca Clinica GUNA" infatti prevede la realizzazione di numerosi studi svolti secondo i più rigorosi canoni della ricerca convenzionale sui farmaci e destinati alla pubblicazione su riviste specializzate internazionali.

Il progetto coinvolge alcune centinaia di medici, ed ha lo scopo di verificare in modo scientifico l'efficacia terapeutica di diversi protocolli omeopatici, nonché di fornire ulteriori elementi di conoscenza a tutti coloro che – per motivi professionali o istituzionali – hanno a cuore la salute dei cittadini. Già oggi, il testo "Omeopatia-Omotossicologia le prove scientifiche dell'efficacia" giunta alla 6° edizione riveduta e aggiornata (GUNA Editore), volutamente non coperto da copyright, è scaricabile dal sito www.guna.it.

Ora vi illustreremo lo spirito che quotidianamente indirizza la nostra attività, e quel è il nostro concetto di responsabilità sociale d'impresa, che è da considerarsi parte integrante di questo Codice Etico.

VALORI NEI QUALI CI IDENTIFICHIAMO: IL NOSTRO "DNA" AZIENDALE

CODICE ETICO GUNA S.P.A.

GUNA riconosce la propria responsabilità sociale, in quanto azienda che guarda al futuro. Siamo coscienti che l'obiettivo di un'azienda è quello di fare business, e ci riconosciamo senza false ipocrisie in questo modello, ma siamo convinti che la ricerca del profitto non possa e non debba essere disgiunta da obiettivi di carattere etico e sociale, e che il business possa avere un volto umano.

Siamo convinti che esista un modello di business che rende compatibile l'interesse degli azionisti con quello della collettività, perché laddove la collettività si evolve e migliora il proprio standard di vita, anche l'azienda può dare maggiore impulso alle proprie attività: possiamo quindi dire che l'interesse della collettività coincide con l'interesse degli azionisti di GUNA.

Come azienda, percepiamo responsabilità di vario tipo: investimenti in ricerca scientifica, in occupazione, in innovazione tecnologica, nel benessere dei dipendenti e del territorio, nel miglioramento degli indici di salute generale e nello stimolare approcci più consapevoli nei confronti del concetto di “salute” e di “malattia”. L’azienda ha quindi modificato e migliorato le proprie strategie, orientandole in chiave socialmente responsabile, senza alcun aggravio di costo per i propri clienti e per i pazienti: l’onere di applicazione di questi principi a nostro avviso non può venir “scaricato” sull’utente finale, ma deve essere un costo del quale l’azienda si fa direttamente carico.
Abbiamo inoltre fatto delle scelte “forti” sul tema della protezione brevettuale e della protezione delle nostre opere d’ingegno, inclusi i risultati delle ricerche scientifiche, rinunciando ad ogni copertura brevettuale e di copyright: per approfondire questo aspetto, ti consigliamo di leggere la breve nota sul manifesto “No Patent” all’indirizzo www.guna.it/nopatent.

Nota: ogni tuo suggerimento per aiutarci a migliorare questo Codice Etico è prezioso! Se desideri comunicare con noi su questi temi, puoi scrivere a aiutaciamigliorare@guna.it

LINEE GUIDA ETICHE DELL’ATTIVITA’ DENTRO FUORI E INTORNO ALL’AZIENDA

Siamo coscienti che c’è molta strada ancora da fare per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, dipendenti, e fornitori.

Per questo ci impegniamo a condividere questo codice etico con dipendenti, collaboratori esterni, fornitori, ed ogni altro pubblico di riferimento dell’azienda.

Ciò passa sia attraverso la pubblicizzazione dei principi qui enunciati, sia attraverso la disponibilità a migliorarli costantemente, sulla base delle indicazioni che ognuno degli interessati vorrà farci pervenire. Siamo convinti che un codice etico sia efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangano solo “sulla carta” ma siano oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione.

TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA; IL NOSTRO PRIMO OBBLIGO VERSO LA COLLETTIVITÀ

Senza trascurare l’importante ruolo che svolge il farmacista, di fatto è soprattutto il medico che in buona parte può determinare lo stato di salute di un cittadino: utilizzando i migliori prodotti farmaceutici, nel modo corretto, nelle giuste quantità, e con la massima attenzione possibile al benessere psico-fisico ed emozionale del paziente. Per questo, teniamo molto ai medici: ci impegniamo da sempre ed intendiamo impegnarci sempre di più, per garantire loro la migliore formazione possibile sui nostri prodotti e conoscenza delle attività legate al lavoro del nostro dipartimento di ricerca scientifica.

Più in generale, abbiamo sinceramente a cuore la tutela della salute dei cittadini, e riteniamo quindi opportuno orientare le nostre politiche aziendali al fine di dare una concreta testimonianza di attenzione a questo principio.

Per questo:

• ci impegnamo ad erogare ai medici la migliore formazione possibile, ed a finanziare le società scientifiche in grado di erogare ai medici la formazione di più alto standard possibile, con l'accordo che ogni finanziamento alle società scientifiche dovrà essere dichiarato a bilancio;

• siamo coscienti della responsabilità che grava su di noi come azienda farmaceutica impegnata nella ricerca. Quindi, consideriamo come un obbligo la segnalazione immediata agli organismi interni di controllo di ogni eventuale risultanza delle ricerche ed analisi interne di laboratorio su nostri prodotti che dovesse documentare potenziale pericolo o danno per la salute dei pazienti e dei cittadini;

• l'azienda ha a cuore la prevenzione del disagio e l'educazione al benessere delle giovani generazioni, ma si impegna a non intraprendere alcuna azione di comunicazione, palese o occulta, o di marketing diretto o indiretto volta a influenzare i comportamenti dei minori per indurli al consumo di prodotti farmaceutici. Per questa ragione, ogni progetto sociale o di sensibilizzazione sulla salute rivolto ai minori – pur venendo segnalato ed illustrato dettagliatamente – per trasparenza – sul sito internet dell'azienda, non riporterà sui materiali il logo aziendale;

• in generale, desideriamo limitare la pubblicità al pubblico dei nostri prodotti, non perché siamo ideologicamente contrari alla pubblicità, ma perchè riteniamo l'advertising uno strumento che rischia di creare bisogni indotti, e questo è oltremodo rischioso in un settore delicato come quello della salute;

• intendiamo collaborare a 360° con le società scientifiche qualificate nel settore delle medicine non convenzionali, biologiche naturali.

Selezioniamo i nostri interlocutori scientifici sulla base della loro competenza e credibilità accademica, quale ulteriore garanzia per i medici che prescrivono i nostri farmaci e per i pazienti che li assumono.

PROTOCOLLO "BUONE PRASSI"

L'ambiente di lavoro: la nostra casa per 1/3 della giornata

Se è vero com'è vero che 8 ore di lavoro sono 1/3 di una giornata di vita, un nostro collaboratore vive buona parte della propria esistenza in azienda, e questo è vero per qualunque impiegato o dirigente.

A pensarci bene, statisticamente sono anni ed anni di vita dedicati ad un'impresa: per questo siamo coscienti di doverci impegnare al fine di rendere il più "vivibile" possibile il luogo di lavoro, prestando attenzione sia agli aspetti ambientali che relazionali.

Anche in questo caso c'è molto lavoro da fare, ma qui di seguito illustriamo dei principi per noi non negoziabili, a vigilanza dei quali abbiamo istituito la figura del "Garante Etico Interno" (garanteetico@guna.it), in grado di gestire ogni tipo di arbitrato, sia per la risoluzione di conflitti interni che per la salvaguardia degli standard stabiliti da questo Codice Etico.

Ci impegniamo a:

• aggiornare periodicamente e migliorare costantemente il "Protocollo Buone Prassi" (www.guna.it/buoneprassi), che stabilisce le regole interne all'azienda – vincolanti per dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni – in tema di sostenibilità ambientale, riduzione di consumi energetici e spreco di materie prime, trasparenza dei processi e qualità del lavoro;

• privilegiare le comunicazioni in formato elettronico piuttosto che cartaceo, sia all'interno che verso gli interlocutori esterni all'azienda qualora si rendano necessarie comunicazioni cartacee, privilegiare l'uso di carta di recupero;

• differenziare i rifiuti;

• razionalizzare i consumi elettrici, inclusa la riduzione dell'energia dedicata al condizionamento estivo dell'aria ed al riscaldamento d'inverno, anche al fine di ridurre le emissioni nocive;

• diminuire quanto più possibile il consumo d'acqua;

• privilegiare l'uso di mezzi pubblici per gli spostamenti da e per l'azienda (GUNA ha previsto un rimborso dell'abbonamento per i trasporti pubblici urbani come incentivo ai dipendenti per abbandonare l'auto come mezzo di trasporto principale);

• avviare un percorso di conversione in veicoli a GPL per tutta la flotta aziendale, così da ridurre le emissioni nocive di CO2 e particolato nell'atmosfera;

• ognuno di noi non solo deve attenersi strettamente alle normative e leggi in vigore nel territorio dello Stato Italiano (o estero, per chi opera nelle consociate straniere), ma è sollecitato ad ignorare eventuali direttive in contrasto con la legge, con l'obbligo di segnalarle tempestivamente al proprio diretto superiore ed alla Presidenza di GUNA;

• GUNA seleziona e forma con grande attenzione i propri agenti ed informatori scientifci, ma – considerato il nostro particolare settore di attività – ogni dipendente e collaboratore dovrà tempestivamente segnalare al Garante Etico interno e alla Presidenza ogni tipo di pratica corruttiva della quale sia venuto a conoscenza volta a ottenere fraudolentemente il favore di funzionari pubblici o membri delle istituzioni, o volta ad incentivare indebitamente/illegalmente la prescrizione o il consumo dei prodotti dell'azienda da parte di medici o farmacisti;

• oltre ad attenersi dettagliatamente, invariabilmente e senza deroghe a tutte le indicazioni delle normative anti infortunistiche e di sicurezza sul posto di lavoro, l'azienda richiede ad ogni dipendente di farsi parte diligente nel segnalare tempestavamente ai propri superiori – per iscritto ogni situazione anomala relativa a impianti e strutture non perfettamente in linea con le normative di sicurezza e potenziale causa di rischi per l'incolumità propria, dei colleghi, di eventuali ospiti in vista, ecc.;

• consideriamo ognuno di noi obbligato al rispetto tassativo della privacy ed alla miglior tutela dei dati sensibili di clienti, pazienti ecc. L'azienda intende quindi provvedere ad un incremento graduale del livello di sicurezza dei sistemi anche al di la di quanto previsto dalla legge;

• l'azienda disincentiva il consumo di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicoattive illegali di ogni genere, vietandolo durante l'orario di lavoro e sul posto di lavoro anche nei momenti di pausa;

• è vietata ogni forma di mobbing, molestia e discriminazione di tipo razziale, religiosa, di genere, di orientamento politico, sessuale, ecc., nel rispetto delle norme di legge nazionali ed anche dei codici sovranazionali. L'azienda desidera prendersi cura di ogni proprio dipendente e collaboratore, ed ogni violazione dovrà quindi essere tempestivamente segnata al fine di permettere l'adozione di iniziative di formazione/correzione a favore dei responsabili;

• più in generale, sono facoltativi ma più che graditi suggerimenti, richieste, proposte ed idee volte a migliorare il clima interno all'azienda, il proprio o altrui livello di formazione/predisposizione al lavoro, e in genere ogni contributo creativo al miglioramento del funzionamento dell'azienda stessa e della situazione ambientale di dipendenti e collaboratori;

• in ogni sussidiaria estera – come d'altra parte in Italia – è tassativamente vietato ogni tipo di sfruttamento del lavoro minorile, come anche il lavoro "a cottimo", od ogni altra forma di vessazione dei lavoratori contraria alle normative sindacali e di tutela in vigore;

• la formazione e la crescita professionale dei dipendenti sono parte integrante del processo di crescita dell'azienda, e GUNA intende nel futuro impegnare risorse adeguate per garantire il miglioramento del profilo delle competenze dei propri collaboratori interni ed esterni.

IL PROTOCOLLO "BUONE PRASSI" INTERNE

LETTERA DEL PRESIDENTE

"L'Unione Europea nel suo documento "La lotta contro i cambiamenti climatici" afferma: "il cambiamento climatico è una tra le più serie minacce per il futuro del nostro pianeta (…) ed uno dei prezzi da pagare per convivere con un clima diverso da quello attuale sarebbe un crollo delle nostre economie (…) La strada da seguire è una risposta integrata: oltre all'azione dei Governi, dobbiamo promuovere importanti adeguamenti delle nostre abitudini quotidiane".

GUNA ha raccolto quest'invito e questo protocollo contiene una serie di indicazioni elaborate dalla Presidenza, con il supporto dei consulenti dell'azienda, al fine di istituire dei modelli di comportamento virtuosi, o validarli e rafforzarli laddove già esistenti.

GUNA si sente parte di una rete sociale più ampia, e la missione dell'azienda va oltre il "fare business": il profitto è l'obiettivo ultimo di un'entità aziendale, ma siamo convinti che

ci sia modo e modo di far profitto. La situazione globale del pianeta ci chiama in causa su tematiche nuove, quali l'approvvigionamento di energia, l'assoluta carenza d'acqua in molte zone del mondo, l'inquinamento generato dal sistema dei trasporti privati. E' nostra viva convinzione che queste delicate problematiche non possano essere ignorate: la risposta non può e non deve essere "…sono problemi lontani, non ci riguardano", perché volente o nolente siamo noi tutti – l'azienda inclusa – parte di questo scenario, e per quel poco che possiamo, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità: sono le tante, piccole attenzioni quotidiane che – su larga scala – faranno la differenza negli anni a venire.

GUNA valuta quindi positivamente i comportamenti virtuosi di azionisti, membri della direzione, dipendenti, collaboratori e fornitori disponibili a dare il proprio contributo nel miglioramento delle condizioni dell'ambiente che ci circonda, ambiente di cui GUNA è parte integrante.

Dal momento che crediamo nell'impegno graduale a modificare gli scenari esistenti – saremo grati a chiunque tra noi decida di adottare le "buone prassi" illustrate in questo documento.

Il Presidente di GUNA S.p.a.

Alessandro Pizzoccaro"

Categoria: sostenibilità ambientale
Scopo: ridurre i consumi energetici e gli sprechi di materie prime

Tabella: "Ridurre i consumi energetici e gli sprechi di materie prime"

Azioni	A chi è diretta la raccomandazione	Indicatori quantitativi/qualitativi
Privilegiare le comunicazioni in formato elettronico piuttosto che cartaceo, sia all'interno che verso gli interlocutori esterni all'azienda. Qualora si rendano necessarie comunicazioni cartacee, privilegiare l'uso di carta di recupero	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Con l'ausilio dell'ufficio acquisti: monitorare il consumo (quantità acquistata) di carta e prodotti stampati
Differenziazione dei rifiuti (esclusi ovviamente i rifiuti speciali da lavorazione di laboratorio, che seguono protocolli specifici di smaltimento)	Tutti i dipendenti	Logistica: report periodico sulla quantità di rifiuti non differenziati prodotti dalla sede rispetto alla quantità di rifiuti differenziati (plastica, lattine, carta, ecc.)
Razionalizzazione dei consumi elettrici: - spegnimento luci in locali e in orari in cui queste non sono necessarie - spegnimento (non modalità stand by) di attrezzature, computer ecc. quando non effettivamente utilizzati	Tutti i dipendenti	Amministrazione: monitoring periodico del consumo in Kw/h sulle utenze elettricità
Razionalizzazione consumi energetici per climatizzazione (fatti salvi locali tecnici e di laboratorio che richiedono temperature specifiche): - termostati non oltre i 20° d'inverno - climatizzazione non al di sotto dei 24° d'estate	Tutti i dipendenti	Monitoring consumo gas, elettricità ecc.
Razionalizzazione consumi acqua: - verifica installazione progressiva di sciacquoni a doppio tasto (evacuazione parziale/totale del contenitore dell'acqua) - limitazione utilizzo acqua in rubinetti acqua potabile ecc. alle strette necessità	Addetti manutenzione impianti Tutti i dipendenti	Amministrazione: monitoring consumi fattura acqua
Privilegiare, per gli spostamenti da e verso l'ufficio l'utilizzo di mezzi pubblici piuttosto che l'auto di proprietà, od ottimizzare l'utilizzo delle automobili mediante il car-sharing (p. es.: due colleghi che abitano vicini si organizzano ed usano un'auto sola)	A tutti i dipendenti dislocati nelle varie sedi aziendali ed ai collaboratori esterni	Logistica: somministrazione di questionari periodici a campione sull'utilizzo dell'auto/dei trasporti pubblici. NOTA: dal 1° febbraio 2009 l'azienda rimborserà ai dipendenti l'importo dei biglietti del trasporto pubblico urbano o dell'eventuale abbonamento acquistato in sostituzione dell'uso dell'automobile privata utilizzata finora

Categoria: principi etici interni

Scopo: allineare l'azienda ai più alti standard in materia di etica, correttezza nei rapporti, trasparenza dei processi

Tabella: "Allineare l'azienda ai più alti standard in materia di etica, correttezza nei rapporti, trasparenza dei processi"

Azioni	A chi è diretta la raccomandazione	Indicatori quantitativi/qualitativi
Oltre che attenersi strettamente alle normative e leggi in vigore nel territorio dello Stato italiano (od estero, per chi opera nelle consociate straniere), ignorare eventuali direttive aziendali in contrasto con la legge e segnalarle al proprio diretto superiore	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Report nel bilancio integrato
Segnalare al proprio diretto superiore, al Garante Etico interno ed alla Presidenza ogni tipo di pratica corruttiva volta a ottenere fraudolentemente il favore di funzionari pubblici o membri delle istituzioni	A tutti i dipendenti, con speciale riguardo ai dirigenti e agli addetti ai rapporti con le istituzioni di riferimento	Report nel bilancio integrato
Divieto di ogni tipo di pratica corruttiva volta ad incentivare indebitamente/ illegalmente la prescrizione o il consumo dei prodotti dellazienda da parte di medici o farmacisti	A tutti i dipendenti, con speciale riguardo ai dirigenti e agli addetti del settore marketing e commerciale	Report nel bilancio integrato
Invito a dichiarare e documentare ogni genere di interesse finanziario (investimenti, azioni, partecipazioni ecc.) in altre realtà del settore salute e specificatamente nel settore farmaceutico e parafarmaceutico	Ai quadri, dirigenti ed azionisti	Qualora sussistente un conflitto d'interesse anche solo potenziale in grado di recare pregiudizio all'azienda od ai suoi stakeholder, una dichiarazione dovrà essere inviata al Garante Etico interno
Impegno alla riservatezza nei confronti di metodologie, processi, brevetti e altre proprietà intellettuali dellazienda, con divieto di divulgazione verso terzi	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo agli addetti ai laboratori e alla produzione, nonché alla direzione commerciale	Impegno scritta alla riservatezza, da consegnarsi firmato alla direzione del personale
Impegno tassativo al rispetto della privacy, ovvero alla tutela di dati sensibili di clienti, pazienti ecc. Incremento graduale del livello di sicurezza dei sistemi anche al di là di quanto previsto per legge	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo a chi tratta dati di esterni (Edp, direzione commerciale ecc.)	Sottoscrizione di impegnativa ai sensi della normativa in vigore; piena attuazione del DPS
Obbligo di completa osservanza di tutte le norme relative alla sicurezza del farmaco, con particolare attenzione alla tutela della salute pubblica, e mantenimento dei più alti standard in materia, e massima perizia ed impegno di tutto il personale nel rispetto dei più alti standard di qualità	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo agli addetti ai laboratori e alla produzione, nonché alla direzione commerciale	Sottoscrizione del Codice etico e stretta osservanza degli standard ISO, con periodiche e programmate verifiche dell'ente certificatore. Report nel bilancio integrato
Al fine di evitare rapporti di sudditanza psicologica, favoritismi, iperprescrizioni, ecc, divieto di intrattenere rapporti finanziari di qualsivoglia genere (p. es prestiti di denaro, ecc) con medici e farmacisti clienti dellazienda	Agenti ed informatori	Sottoscrizione di Codice Etico. Ogni situazione anomala dovrà venire segnalata immediatamente al Garante Etico
Obbligo a segnalare immediatamente agli organismi interni di controllo ogni eventuale risultanza delle proprie ricerche ed analisi che dovesse documentare potenziale pericolo o danno per la salute dei pazienti e dei cittadini	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo agli addetti ai laboratori, alla produzione, alla ricerca e alla qualità	Sottoscrizione del Codice Etico. Ricorso all'autorità del garante interno od in caso di risposta insoddisfacente nei tempi e nei modi, direttamente alla Presidenza

Categoria: rapporti interni

Scopo: miglior qualità del lavoro e della vita in azienda

Tabella: "Miglior qualità del lavoro e della vita in azienda"

Azioni	A chi è diretta la raccomandazione	Indicatori quantitativi/qualitativi
Oltre ad attenersi dettagliatamente, invariabilmente e senza deroghe a tutte le indicazioni delle normative anti infortunistiche e di sicurezza sul posto di lavoro, farsi parte diligente nel segnalare tempestavamente ogni situazione anomala	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Certificazione ISO. Normativa sulla sicurezza del lavoro, con eventuali strumenti di misurazione e correzione, inclusi corsi periodici di aggiornamento, ecc. Ogni situazione anomala andrà segnalata alle funzioni aziendali competenti ed al Garante Etico Interno
Obbligo di segnalazione immediata di ogni situazione relativa a impianti e strutture non perfettamente in linea con le normative di sicurezza e potenziale causa di rischi per incolumità propria, dei colleghi, di eventuali ospiti in vista, ecc.	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Ipotizzabile l'istituzione di una "Green line interna" per la segnalazione immediata via email delle difformità
Divieto assoluto al consumo di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicoattive di ogni genere, durante lorario di lavoro, e in genere sul posto di lavoro. Ai fini di garantire il massimo livello igenico, divieto di consumo di pasti sul posto di lavoro	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line e-Report del Garante Etico Interno, nonché dei preposti alla sicurezza, ove previsti
Vietate ad ogni livello ogni forma di mobbing, molestia e discriminazione di tipo razziale, religiosa, di genere, di orientamento politico, sessuale, ecc, nel rispetto delle norme di legge nazionali ed anche dei codici sovranazionali. Ogni violazione dovrà essere tempestivamente segnata al fine di permettere ladozione di iniziative di formazione/correzione	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line interna per comunicazioni al Garante Etico Interno, il quale stilerà un rapporto annuale con eventuali segnalazioni e loro esito
In linea generale, segnalazione al proprio responsabile di settore/reparto, e per conoscenza al Garante etico interno di situazioni non ottimali nellambiente di lavoro, nei rapporti con i colleghi ecc., o di situazioni/criticità tali da rischiare di minare la reputazione dellazienda	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line interna per comunicazioni al Garante Etico Interno, il quale stilerà un rapporto annuale con eventuali segnalazioni e loro esito
Segnalazione facoltativa ma gradita di ogni suggerimento, richiesta, proposta, idea, volta a migliorare il clima interno allazienda, il proprio o altrui livello di formazione/ predisposizione al lavoro, e in genere ogni contributo creativo al miglioramento del funzionamento dellazienda stessa e della situazione ambientale di dipendenti e collaboratori	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line per comunicazione al Garante Etico Interno. AuDIT interno (questionari e periodici meeting di condivisione) con relativo report

CODICE ETICO FORNITORI GUNA SPA

I NOSTRI FORNITORI: UN PARTNER FONDAMENTALE

GUNA ha a cuore il benessere e la salute dei cittadini e dei pazienti che utilizzano i suoi prodotti e anche la soddisfazione dei medici e dei farmacisti che li prescrivono. L'azienda ha ben chiaro il ruolo essenziale che in questo scenario ricoprono i propri fornitori di materie prime e di prodotti, e quindi – oltre alle procedure dettate dalle linee-guida internazionali ISO, alle quali GUNA si è conformata certificandosi e che rispetta –

l’azienda intende porre in essere ogni possibile accorgimento per garantire il massimo livello di qualità per i propri prodotti, processi e servizi.

Altresì, GUNA ha a cuore i propri fornitori, che considera alla stregua di partner e che entrano a pieno diritto a far parte della catena del valore dell’azienda; GUNA si sente eticamente responsabile nel garantire loro il supporto utile per mantenere un livello qualitativo sempre ottimale.

GUNA chiede ai propri fornitori il rispetto di rigidi standard e contemporaneamente offre loro il proprio aiuto, per migliorare costantemente il rapporto cliente/fornitore in un’ottica di partnership proattiva.
Premesso quanto sopra, GUNA richiede ai propri fornitori:

• di adeguarsi ai principi etici e ai valori che contraddistinguono la filosofia GUNA;

• di rispettare tutte le normative della nazione presso la quale hanno sede, nonchè di rispettare tutte le normative comunitarie ed italiane. GUNA si rende disponibile a dialogare attivamente con il fornitore al fine di illustrare allo stesso eventuali normative particolari in vigore in Italia e da esso non conosciute, creando le migliori condizioni per la più rigida applicazione di tutte le norme di legge in materia di tutela della salute pubblica;

•di mantenere inoltre i più rigidi standard in materia di:

– sicurezza sul lavoro, adottando tutte le precauzioni previste dalla legge, ed anche quelle non obbligatorie ma suggerite dal buon senso con riguardo alla miglior tutela della sicurezza del lavoratore;

– sicurezza sanitaria ed igienica in tutto lo stabilimento/laboratorio, inclusa l’applicazione delle procedure di sterilizzazione di locali e attrezzature, stoccaggio merci e prodotti, e trasporto in sicurezza dei medesimi, senza interruzione della catena del freddo (ove prevista);

- sostenibilità e rispetto dell’ambiente (incluso un corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione a quelli tossici);

- non discriminazione sul posto di lavoro razziale, di genere, sessuale, ecc.);

- tutela dei diritti sindacali dei lavoratori, con particolare riguardo alla disincentivazione di ogni forma di “lavoro a cottimo”;

- trasparenza e correttezza contabile ed amministrativa;

• di non promuovere programmi di sfruttamento del lavoro minorile, effettuando altresì le più opportune ed attente verifiche al riguardo anche su tutti i loro fornitori;

• di non promuovere o tollerare pratiche corruttive di ogni tipo, inclusi incentivi in denaro o beni equipollenti volti ad ottenere ingiusto profitto, o volti a condizionare autorità pubbliche, politiche ed istituzionali;

• di mantenere il più alto standard di trasparenza nei confronti della cittadinanza e delle autorità di controllo, per ogni informazione di pubblico interesse, ed altresì di non pubblicizzare al pubblico in modo ingannevole i propri servizi/prodotti;

• di applicare le direttive relative al trattamento di tutti i dati sensibili, a tutela della privacy dei clienti ma anche di dipendenti e collaboratori;

• di non porre in essere pratiche commerciali sleali nei confronti dei propri partner commerciali o dei clienti finali.

Per i fornitori di materie prime e/o di prodotti finiti o semilavorati da destinarsi al commercio, ovvero di tutti quei materiali funzionali alla produzione e commercio di farmaci e integratori alimentari marchiati GUNA, vigono inoltre i seguenti obblighi:

• impegno a mantenere una stretta vigilanza sull'intero ciclo di produzione, garantendo i più alti standard qualitativi nei processi di lavorazione:

– messa in atto immediata di ogni precauzione necessaria alla migliore tutela della salute pubblica, Inclusa la temporanea sospensione di tutta o di parte delle forniture, senza che ciò di per sè possa andare a costituire violazione contrattuale da parte di GUNA;

– nel caso di non conformità riscontrata:

– contestuale informativa scritta al fornitore, con illustrati i motivi che hanno ragionevolmente suggerito a GUNA l'opportunità di sospendere temporaneamente le forniture;

– sollecito invio presso la sede/o laboratori/lo stabilimento del fornitore di ispettori di GUNA – qualora necessario accompagnati da osservatori indipendenti – al fine di promuovere direttamente sul posto i più opportuni approfondimenti in ordine ai motivi di contestazione e/o al problema riscontrato;

– predisposizione di una relazione dettagliata, contenente tutti i suggerimenti utili per migliorare lo scenario e risolvere efficacemente il problema e/o i motivi di contestazione, a tutto beneficio non solo di GUNA e dei suoi clienti, ma anche dello stesso fornitore e delle sue relazioni commerciali e con il territorio.

• impegno a verificare con attenzione la sussistenza di tutti i requisiti elencati da questa Codice Etico anche per le materie prime acquistate da terzi soggetti;

• impegno a fornire per ogni lotto di prodotti/materiali un certificato comprovante la data di scadenza ed il periodo di validità dei medesimi, conforme alla durata minima prevista nell'apposita appendice contrattuale (da determinarsi specificatamente per ogni classe di prodotto fornito);

• impegno a fornire per ogni lotto di prodotti/materiali le attestazioni di qualità od ogni altra documentazione adeguata a garantire una corretta e completa tracciabilità del prodotto stesso;

• impegno a fornire, con cadenza periodica (anch'essa da stabilirsi in apposita appendice contrattuale, con riguardo allo specifico prodotto) le analisi complete condotte da un laboratorio indipendente, a spese e cura del fornitore, attestanti la qualità del prodotto fornito e la rispondenza del medesimo alle specifiche contrattuali ed ai migliori standard qualitativi sul mercato.

GUNA è cosciente dell'importanza del ruolo delle proprie aziende fornitrici nel loro sistema socio-economico, specie in quanto di generatori di reddito essenziale per le famiglie dei dipendenti e piccoli azionisti, nonché dell'importanza che tali aziende rivestono a loro volta per i propri fornitori che le approvvigionano di materie

prime. In caso di non rispondenza – in tutto od in parte – ai criteri dettati dal presente Codice Etico, l'opzione di prima scelta di GUNA non sarà quindi la repentina e definitiva interruzione del rapporto di fornitura, quanto piuttosto – risolta efficacemente l'emergenza e tutelato ad ogni costo ed in ogni modo possibile l'interesse dei cittadini e dei pazienti, e sempre con riguardo alla gravità delle violazioni – l'erogazione a cura e spese di GUNA di servizi di tutoraggio ed accompagnamento, al fine di migliorare lo scenario esistente presso il fornitore, impedendo il ripetersi del problema.

La procedura completa adottata da GUNA in caso di violazione ai principi etici di questo documento è illustrata sulla Carta Fornitori consultabile sul sito dell'azienda all'indirizzo www.guna.it/cartafornitori.

GUNA s'impegna a pubblicizzare questa Codice Etico Fornitori al proprio interno, reparto per reparto, condividendone i principi con tutti i propri dipendenti, agenti e collaboratori esterni, facendo in modo che i principi in esso enunciati entrino a far parte della cultura aziendale ed inserendo lo studio di questo Codice in tutti i periodici corsi di formazione ed aggiornamento.

GUNA è inoltre pronta a ricevere ed esaminare con attenzione ogni utile suggerimento da parte dei propri partner commerciali al fine di migliorare anno dopo anno il proprio Codice Etico Fornitori.

A fronte della massima attenzione per questi impegni di carattere etico, GUNA s'impegna alla massima puntualità nel pagamento dei debiti verso i fornitori.

L'azienda salda da sempre le partite a proprio debito a stretto giro, cosciente com'è che il rispetto reciproco passa anche attraverso il riconoscere l'importanza di fare concretamente la propria parte nel garantire la stabilità finanziaria dei propri partner e nel creare un buon clima di collaborazione tra aziende. GUNA intende inoltre con il tempo affinare la propria politica di selezione dei fornitori, privilegiando ad esempio per le forniture di materiale di consumo, servizi, ecc. – a parità di condizioni e standard qualitativo cooperative sociali, aziende composte da giovani, da donne, soggetti svantaggiati.

La comunità finanziaria: un'area critica nei periodi di crisi del mercato, un partner di riferimento per lo sviluppo dell'azienda

GUNA per propria politica finanzia i propri investimenti con capitale proprio, od usufruendo molto limitatamente del credito bancario. Siamo tuttavia coscienti che la comunità finanziaria nei periodici e ciclici periodi di crisi del mercato, che a volte si protraggono per anni, sia esposta a forti turbolenze, e la nostra azienda intende quindi fare sempre il proprio dovere per rassicurare quanto più possibile banche ed investitori. A tal proposito, siamo convinti dell'importanza di un rapporto totalmente trasparente con i nostri interlocutori, e quindi ci impegniamo:

• a dichiarare e documentare ogni genere di interesse finanziario (investimenti, azioni, partecipazioni ecc.) in altre realtà del settore salute e specificatamente nel settore farmaceutico e parafarmaceutico tali da prefigurare un potenziale conflitto d'interesse ai danni di GUNA;

• alla totale trasparenza contabile ed una completa e corretta applicazione dei più stringenti principi di corporate governance per la miglior tutela degli interessi collettivi;

• a non porre in essere politiche finanziarie o fiscali dissennate o rischiose, tali da pregiudicare l'integrità ed il rating dell'azienda;

• ad informare tempestivamente la comunità finanziaria ed i mass-media di ogni grave avvenimento tale da pregiudicare la business continuity;

• ad immaginare e codificare scenari di possibile crisi, al fine di porre in essere le migliori contromisure preventive a miglior tutela dell'azienda e di tutti i pubblici ad essa interessati;

• a non erogare contributi non dichiarati a sindacati, partiti politici ed altre organizzazioni sociali o loro membri, inclusi candidati e rappresentanti delle istituzioni.

CODICE PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI PUBBLICI DI GUNA S.P.A.

FONTI NORMATIVE

Nelle attività che implicano una relazione con uffici istituzionali e pubblici funzionari desideriamo ispirarci ai codici etici che seguono, ai quali integralmente ci richiamiamo:

- Codice di Comportamento Professionale della Ferpi, adottato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana nell'Assemblea Generale di Torino nel maggio 1978 e successive modifiche deliberate dall'Assemblea Generale di Trieste il 28 giugno 2005;

- Codice Internazionale di Etica (Codice di Atene), adottato della CERP (Confédération Européenne des Relations Publiques) ad Atene nel maggio del 1965;

- Protocollo Globale sull'etica nelle Relazioni Pubbliche, adottato dalla Global Alliance a Auckland nel 2003;

- Codice per la condotta dei Public Affairs a livello internazionale, adottato dall'IPRA (International Public Relations Association) a Bruxelles nel 2007.

SINTESI DEI PRINCIPI ETICI

I dipendenti, funzionari, dirigenti ed azionisti di GUNA S.p.a. s'impegnano a:

1. rispettare integralmente e senza condizioni la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, declinandola concretamente nelle proprie azioni e nel lavoro quotidiano;
2. in corso di incarico, dichiarare sempre di agire per conto di GUNA S.p.a. o di Sue società controllate o collegate;
3. in caso di progetto in partnership con una società scientifica o non a scopo di lucro, precisare sempre l'esistenza di una sponsorship aziendale di GUNA (laddove esistente);
4. agire sempre con onestà e integrità ed essere aperti e trasparenti nel comunicare i propri reali obiettivi all'interlocutore;
5. riconoscere i diritti di tutte le parti coinvolte ad affermare le proprie argomentazioni e ad esprimere le proprie opinioni;
6. assumere tutti i provvedimenti necessari a garantire la verità e l'attendibilità di tutte le informazioni fornite alle autorità pubbliche;
7. non diffondere deliberatamente informazioni false o tendenziose per tentare di raggiungere un fine aziendale o personale;
8. porre ogni attenzione per evitare comportamenti anche involontari che possano generare equivoci, impegnandosi – nel caso siano stati posti in atto – a correggerli tempestivamente;
9. non ottenere informazioni dalle autorità pubbliche con mezzi ingannevoli o disonesti;
10. rispettare la natura riservata delle informazioni ricevute, qualora esse siano classificate come riservate;
11. impegnarsi per contro a rendere pubblica ogni informazione in proprio possesso, laddove il tacerla possa causare pregiudizio grave alpubblico interesse;
12. non offrire o dare, né direttamente né indirettamente, regalie di valore – di natura finanziaria o di altra natura – a qualunque soggetto in relazione con l'azienda, inclusi membri delle autorità pubbliche o rappresentanti politici, al fine di ottenere vantaggi indebiti e in contrasto con i principi etici che regolano l'attività di GUNA, incluso un surrettizio aumento del giro d'affari dell'azienda;
13. evitare qualsiasi conflitto di interesse professionale e, laddove si dovesse verificare, renderlo noto alle parti interessate;
14. identificarsi chiaramente sul web e nel corso di manifestazioni pubbliche come rappresentante aziendale/dipendente/collaboratore dell'azienda, precisando se le opinioni manifestate e le informazioni fornite vengono espresse a nome e per conto di GUNA oppure se esse rivestono un carattere meramente personale;
15. non utilizzare sul web identità false al solo scopo di ottenere maggiore vantaggio o visibilità per l'azienda (ad esempio pubblicando commenti positivi su prodotti GUNA inducendo il pubblico a credere che tali commenti siano spontaneamente redatti da un cliente finale);
16. non porre in essere iniziative di Pubbliche Relazioni che possano tradursi in concorrenza sleale verso le altre aziende di settore;
17. informare tempestivamente gli organismi aziendali di vigilanza preposti e la Presidenza – e, nel caso di illecito, i pubblici inquirenti – di ogni comportamento illegale posto consapevolmente in essere da un dipendente, funzionario o dirigente GUNA in nome e per conto dell'azienda;
18. informare immediatamente gli organismi aziendali di vigilanza preposti e la Presidenza quando nell'esecuzione di un'attività di Relazioni Pubbliche per conto di GUNA le iniziative previste possono rendere necessari atti difformi alla condotta professionale stabilita dal presente codice.

Il presente Codice Etico impegna anche tutti i collaboratori esterni e consulenti di GUNA S.p.a., nel momento in cui operano per conto dell'azienda o la rappresentano direttamente o indirettamente. Il nostro auspicio è comunque che essi applichino comunque integralmente questi principi anche nell'ambito nella propria personale attività, al di là del rapporto professionale con GUNA.

LINEE-GUIDA PER I FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DI MEDICI E DI PAZIENTI DI MEDICINE COMPLEMENTARI/NON CONVENZIONALI

"GUNA riconosce l'importanza e il valore "culturale" di ogni intervento volto a dare impulso alla diffusione delle medicine complementari/non convenzionali in Italia, L'azienda intende quindi agevolare fattivamente ogni attore sociale – associazioni di medici, di farmacisti, di pazienti, Onlus, federazioni, ecc. – che sia interessato a presentare progetti di partnership e/o sponsorship al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con supporti tecnico-scientifici. GUNA in particolare intende garantire la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza ad alto valore innovativo."

Gli assi di intervento sono principalmente tre:

1) ricerca clinica e di base nel campo della "Low-Dose Medicine";

2) informazione ed educazione culturale nel campo delle medicine complementari/non convenzionali (congressi, convegni, seminari, azioni di formazione di addetti ai lavori del settore salute, ecc.), ad esclusione dell'attività di in-formazione medico-scientifica e di ogni altra attività regolamentata.

3) editoria, innanzitutto scientifica (rivolta a medici e specialisti) ma anche divulgativa (rivolta ai pazienti e/o al grande pubblico), ivi inclusi materiali didattici e per la sensibilizzazione circa il messaggio culturale omeopatico ed omotossicologico.

Verranno altresì esaminati progetti non rientranti negli assi d'intervento su citati ma che verranno considerati di particolare valore sperimentale ed innovativo.

Sono per contro esclusi da questo budget di finanziamento i progetti riguardanti:

•attività di informazione medico-scientifica ed altre attività assimilate ad esse, regolate da apposite norme del Ministero della Salute;o comunque statali
•attività di ricerca medico-scientifica promosse internamente dai laboratori GUNA sui propri farmaci e con proprio personale;
•presenza commerciale ai congressi medico-scientifici, stand, azioni promozionali, ed ogni altra attività del genere, che per prassi viene concordata dalla Direzione Commerciale in accordo con la Presidenza di

GUNA; ogni altra attività non richiamata espressamente da queste linee-guida.

I criteri generali che GUNA applica nella valutazione delle domande di sostegno sono i seguenti:

• coerenza e trasparenza nei protocolli di ricerca;
• impegno congiunto dell'azienda e dei ricercatori a pubblicare anche gli eventuali risultati negativi ogni qual volta la mancata pubblicazione dei risultati possa andare a costituire un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica e dei pazienti;
• impegno congiunto dell'azienda e dei ricercatori a rendere i risultati della ricerca e tutti i protocolli applicati disponibili in modalità "Copyleft", nel rispetto delle direttive aziendali sulla condivisione del sapere (www.guna.it/nopatent);
• rispondenza del progetto proposto alle seguenti keyword (aderenza a minimo 8 keyword – maggiore aderenza alle keyword = maggiore punteggio): medicine complementari/non convenzionali, Omotossicologia, Omeopatia, prodotti GUNA (una o più delle referenze a catalogo), Low Dose Medicine, Nutraceutica, prevenzione delle malattie, trattamento delle malattie, benessere/qualità della vita, educazione sanitaria, sviluppo sostenibile. Le keyword potranno variare di anno in anno con riguardo alla mutata sensibilità dell'azienda;

GUNA richiede ai proponenti:

• di presentare le richieste complete di un abstract atto a riassumere l'iniziativa proposta, evidenziando con chiarezza all'interno dell'abstract a quali keyword tra quelle sopra evidenziate il progetto risponde;
• di specificare nel progetto l'esatta ricaduta sul beneficiari finali;
• di inserire nel progetto strumenti per la di valutazione dei risultati.
Verranno valutati come preferenziali i progetti da svilupparsi in Italia o in aree geografiche ove l'azienda è presente con proprie filiali, uffici, delegati, distributori, o in cui l'azienda è attivamente coinvolta nella vita economica o sociale.

GUNA si impegna a:

• rendere disponibile – in una percentuale variabile con riguardo agli utili dell'anno precedente – una somma di denaro adeguata a sostenere il piano annuale di finanziamento delle iniziative approvato dalla Presidenza;
• assicurare – al di là degli utili maturati l'anno precedente – un investimento minimo atto a garantire la continuità dei progetti pluriennali eventualmente in corso;
• considerare il bando per la presentazione di nuovi progetti sempre "aperto" per l'intera durata dell'anno, agevolando in qualunque momento la presentazione di idee nuove;
• al fine di non pregiudicare le attività dei soggetti proponenti, garantire una risposta – positiva o negativa - entro e non oltre 90 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria alla valutazione del progetto.

GUNA preferisce non finanziare:

• progetti che non rispondano ai requisiti sopra elencati;
• progetti di mero sostentamento delle spese di gestione ordinaria del soggetto proponente;
• sponsorizzazioni di eventi occasionali non rientranti in una progettualità di medio-lungo periodo;
• progetti in qualche modo in contraddizione con le linee-guida generali o con i valori etici di GUNA dettagliati nel Codice Etico pubblicato all'indirizzo internet www.guna.it/codiceetico.

I progetti verranno valutati da una commissione interna composta da esperti delegati GUNA, identificati dall'azienda sulla base ell'indiscussa e comprovata conoscenza del settore delle medicine complementari/non convenzionali.

In caso di diniego del sostegno, i motivi all'origine della mancata approvazione verranno sempre resi noti al proponente, al fine di rendere possibile allo stesso l'eventuale presentazione in futuro di nuove proposte più aderenti alle aspettative dell'azienda.

Nota: qualora il progetto proposto interessi minori di anni 18, nel rispetto delle direttive etiche dell'azienda GUNA, non pubblicherà il proprio marchio, al fine di non rischiare di indurre surrettiziamente i giovani ad un improprio consumo di farmaci.

Per inviare un modulo di candidatura scrivere a:
GUNA S.p.a.
via Palmanova 71
20132 Milano
Specificare in oggetto: **DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER INIZIATIVA SCIENTIFICA**
Per ulteriori informazioni contattare:
GUNA tel.02.28018348 fax: 02.2822234
e-mail: s.pogliani@guna.it
specificare in oggetto: FINANZIAMENTI ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE

LINEE-GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI CHARITY E SPONSORSHIP

"GUNA riconosce l'importanza ed il valore di ogni intervento volto a migliorare le condizioni di vita dell'ambiente che ci circonda;
GUNA intende agevolare fattivamente ogni attore sociale – sia esso una Onlus, un'associazione di volontariato, un Sindacato, un'istituzione pubblica o privata di promozione sociale, una fondazione, un gruppo informale – a presentare progetti di partnership al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con contributi in creatività;
GUNA in particolare intende garantire la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza ad alto valore innovativo, stimolando i soggetti proponenti ad individuare – successivamente allo start-up – altri partner/risorse per il mantenimento a regime delle iniziative."

Tutto ciò premesso, GUNA s'impegna a:

-predisporre ogni anno un proprio piano di intervento a sostegno di progetti nel settore sanitario, culturale, di tutela dell'infanzia, ecc., denominato per praticità "Piano di interventi sociali";

-garantire all'interno del Piano di interventi sociali un giusto equilibrio tra i progetti ideati e realizzati direttamente dall'azienda e progetti ideati da terzi soggetti sociali nei quali GUNA riveste il ruolo di partner;

-rendere disponibile – in una percentuale variabile con riguardo agli utili dell'anno precedente – una somma di denaro adeguata a sostenere il Piano di interventi sociali approvato dalla Presidenza;

-assicurare – al di là degli utili maturati l'anno precedente – un investimento minimo atto a garantire la continuità dei progetti pluriennali eventualmente in corso;

-considerare il bando per la presentazione di nuovi progetti da parte degli attori sociali interessati ad una partnership con l'azienda, sempre "aperto" per l'intera durata dell'anno, agevolando in qualunque momento la presentazione di idee nuove;

-al fine di non pregiudicare le attività dei soggetti proponenti, garantire una risposta – positiva o negativa – entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria alla valutazione del progetto.

GUNA richiede espressamente ai propri potenziali partner:

•di presentare le richieste complete di un abstract di massimo 10 righe atto a riassumere l'iniziativa proposta;
•di specificare nel progetto l'esatta ricaduta sul beneficiari finali;
•di inserire nel progetto strumenti obiettivi di valutazione dei risultati.

GUNA valuterà preferenzialmente:

•progetti che non hanno mai prima d'ora ricevuto finanziamenti da GUNA;
•progetti che prevedono sostegno finanziario da parte di più realtà, siano esse aziende, fondazioni bancarie, enti pubblici, ecc;
•progetti che prevedono – dopo la fase di start-up supportata da GUNA – la possibilità di ottenere supporto da ben individuati altri soggetti pubblici o privati, interessati o disponibili a sostenere il progetto una volta a regime;
•progetti che rispondano ad una o più di queste keyword (aderenza a minimo 5 keyword, maggiore aderenza alle keyword = maggiore punteggio preferenziale): "prevenzione delle malattie", "benessere", "qualità della vita", "educazione sanitaria", "sviluppo sostenibile", "tutela delle nuove generazioni", "tutela dell'ambiente", "territorio" (Milano e/o Lombardia e/o Italia). Le keyword potranno variare di anno in anno con riguardo alla mutata sensibilità dell'azienda;
•progetti che riguardino aree geografiche ove l'azienda è presente con propri insediamenti, uffici, succursali, delegati, o ove comunque l'azienda è attivamente coinvolta a qualunque titolo nella vita economica o sociale.

Nell'ambito delle proprie attività sociali, GUNA preferisce non finanziare:

•progetti che non rispondano ai requisiti sopra elencati;
•progetti di mero sostentamento delle spese di gestione ordinaria del soggetto proponente;

•sponsorizzazioni di eventi occasionali non rientranti in una progettualità di medio-lungo periodo (fatta eccezione per convegni e seminari di studi sul tema delle Medicine alternative e complementari, qualora particolarmente interessanti per i temi proposti e/o per il profilo dei relatori);
•progetti aventi per oggetto i prodotti commercializzati dalla GUNA stessa;
•progetti in qualche modo in contraddizione con le linee-guida generali o con i valori etici di GUNA.

I progetti verranno valutati da esperti del settore no-profit di indiscussa e comprovata esperienza; in caso di diniego del sostegno, i motivi all'origine della mancata approvazione verranno sempre resi noti al proponente, al fine di rendere possibile allo stesso la presentazione in futuro di nuove proposte più aderenti alle aspettative dell'azienda.

PROFILO DEGLI AZIONISTI

Alessandro Pizzoccaro diede 25 anni fa il primo impulso alla nascita di GUNA, insieme alla moglie Adriana Carluccio, all'epoca giovane ricercatrice in Farmitalia.

Il loro incontro, sul piano professionale, ha portato all'integrazione delle due competenze permeate dall'intima convinzione di impegnarsi in un'attività di importante valenza sociale.

La filosofia dell'Azienda, che è anche quella dei due fondatori, che in essa si riconoscono, è quella di ideare, produrre e commercializzare farmaci efficaci, innovativi e senza effetti collaterali, in grado di guarire e prevenire le malattie, migliorando le difese immunitarie.

La famiglia Pizzoccaro ha marcato significativamente la vita ed il "DNA" dell'azienda, trasferendo in essa i propri principi etici e morali, e facendone ad oggi il leader indiscusso in Italia nel settore della medicina omeopatica, con oltre un terzo del fatturato complessivo nazionale.

Oggi, in un periodo caratterizzato dall'ossessione del precariato, GUNA si vanta della peculiarità di avere i suoi dipendenti a tempo indeterminato. Un impegno importante dell'Azienda che pone una costante attenzione verso la formazione del personale interno ed esterno.

Recentemente, Alessandro Pizzoccaro, mai soddisfatto dei pur importanti risultati conseguiti, ha promosso nuovi ingenti investimenti, realizzando a Milano il più innovativo stabilimento farmaceutico al mondo per le medicine naturali, in via Palmanova 69.
I nuovi laboratori, dalla facciata multicolore e dalla grande insegna che alla sera si illumina a mo' di faro su via Palmanova, rappresentano un segnale di forte impatto sull'ambiente circostante e si ergono a simbolo di un modello di sviluppo industriale volto a qualificare, anche dal punto di vista estetico, il contesto urbano.
GUNA, per volontà di Alessandro e Adriana Pizzoccaro e di tutti i membri del loro staff, non è solamente un' azienda che ha a cuore il proprio business: è innanzitutto un sogno proiettato verso il futuro, un sogno di vero benessere per le nuove generazioni.

Alessandro Pizzoccaro è tra i fondatori dell'AIOT, l'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia nata nel 1983. L'AIOT è l'associazione medica più importante a livello nazionale nel campo della medicina

omeopatica ed è impegnata in particolare nella ricerca e nella formazione nel campo della Medicina Biologica, contribuendo sino ad oggi alla formazione di oltre 15000 medici e 5000 farmacisti italiani.

Nel giugno 2010, per aver “contribuito in modo significativo alla crescita del sistema economico milanese e alla diffusione della cultura d’impresa”, Alessandro Pizzoccaro è stato insignito, nel corso di una cerimonia al Teatro alla Scala di Milano, del prestigioso Premio “Piazza dei Mercanti”.

LA CARTELLA STAMPA

Clicca **QUI** per scaricare la CARTELLA STAMPA

NOTA DI RINGRAZIAMENTO E CREDITS

Lo staff di Comunicazione e CSR di GUNA vuole ringraziare gli azionisti, i dirigenti e tutti i dipendenti e collaboratori dell’azienda per la costante ed appassionata collaborazione prestata dall’inizio del progetto a questa sua quarta rendicontazione integrata. Un particolare ringraziamento va ad Antonella Zaghini per il prezioso supporto nella realizzazione di molti progetti sociali dell’azienda, a Luca Yuri Toselli e Christian Battaglia per l’indispensabile assistenza nella predisposizione dei contenuti, nonchè a tutti i collaboratori interni e dirigenti per la pazienza nell’ascoltarci, nel confrontarsi con noi e nell’accogliere – ogni volta che è stato possibile – i nostri suggerimenti. L’idea grafica della piattaforma è di Stefano Ferranti, la realizzazione tecnica di tutto il Social Hub è a cura dell’ agenzia “**CAMERADOPPIA.COM**” di Daniele Tigli. Un particolare ringraziamento va infine a tutti coloro che – a qualunque titolo – hanno compiuto un pezzo di percorso insieme a GUNA, e a coloro che vorranno trasmetterci le loro impressioni e le loro critiche su quanto hanno letto in questa pubblicazione. Ultimi, ma non certo per importanza, ringraziamo i fondatori di GUNA, senza i quali quest’eccezionale avventura non sarebbe mai iniziata: Alessandro Pizzoccaro, a tuttora saldamente al timone dell’azienda, e Adriana Carluccio, sua moglie e indimentabile responsabile della ricerca e sviluppo dei Laboratori GUNA, mancata prematuramente all’affetto di tutti noi.